

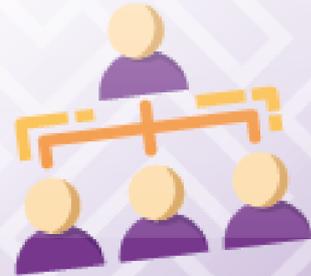


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MANZONI - TO

TOIC81900C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MANZONI - TO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14973** del **07/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **19/12/2024** con delibera n. 15*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 18** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 58** Principali elementi di innovazione
- 71** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 84** Aspetti generali
- 86** Traguardi attesi in uscita
- 89** Insegnamenti e quadri orario
- 98** Curricolo di Istituto
- 125** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 128** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 138** Moduli di orientamento formativo
- 145** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 231** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 257** Attività previste in relazione al PNSD
- 270** Valutazione degli apprendimenti
- 285** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 298** Aspetti generali
- 300** Modello organizzativo
- 311** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 313** Reti e Convenzioni attivate
- 331** Piano di formazione del personale docente
- 341** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

“La cosa importante non è tanto che ad ogni bambino debba essere insegnato, quanto che ad ogni bambino debba essere dato il desiderio di imparare”. John Lubbock

VISION E MISSION

La nostra scuola esprime la propria identità attraverso una serie di documenti che raccontano, in modo trasparente, le azioni che mettiamo in atto.

Questa identità prende forma dall'integrazione tra la nostra VISION , ovvero la “ragione d'essere” del nostro agire, i valori che la rappresentano e che uniscono la comunità scolastica attraverso la creazione di relazioni significative, e la MISSION , ovvero le strategie che intendiamo attuare per realizzare la vision.

L'IC Manzoni, attraverso la propria vision, aspira a diventare un polo educativo innovativo e immagina una scuola aperta e inclusiva, in cui ogni studente sia valorizzato e preparato per affrontare il mondo con competenze solide e uno sguardo curioso sul presente e sul futuro. Un luogo che accolga le diversità, valorizzi il sapere essere e il saper fare e si evolva insieme alla comunità, co-costruendo una realtà vivace di partecipazione e scoperta.

La mission dell'IC Manzoni si fonda sull'impegno quotidiano nel raggiungere obiettivi concreti, definiti in base alle esigenze a breve, medio e lungo termine della nostra comunità scolastica. I nostri principi ed obiettivi orientati a favorire la crescita e il benessere delle persone, rispettando le loro diversità e identità, sono:

- Formare studenti competenti e consapevoli , sviluppando un'educazione che coniughi conoscenza teorica e abilità pratiche, in grado di rispondere alle sfide del futuro;
- Accogliere e valorizzare ogni individualità , creando un ambiente inclusivo in cui le diversità siano una risorsa e ogni studente possa crescere in un contesto di relazioni significative e di rispetto reciproco;
- Promuovere l'innovazione educativa, adottando metodi didattici all'avanguardia che stimolino la curiosità, la creatività e il pensiero critico degli studenti, e favoriscano il loro apprendimento attivo e collaborativo;



- Collaborare con la comunità e il territorio, con l'obiettivo di costruire alleanze con le famiglie, le istituzioni locali e gli attori sociali, per garantire un'educazione che rispecchi le esigenze del contesto e contribuisca alla crescita collettiva.

Attraverso queste azioni, l'IC Manzoni, seguendo quanto esplicitato dalle Indicazioni Nazionali, si propone di formare cittadini responsabili e aperti al cambiamento, capaci di contribuire in modo attivo e consapevole alla società del futuro.

Le nostre linee di indirizzo, coerenti con la mission della scuola e con la vision condivisa, intendono favorire i seguenti aspetti:

- Crescita e valorizzazione della persona umana: promuovere una visione dell'educazione che vada oltre il semplice trasferimento di conoscenze, concentrandosi sullo sviluppo integrale dell'individuo, rispettando la sua unicità e le sue differenze. Creare opportunità di crescita che permettano a ciascuno di realizzarsi pienamente;
- Rispetto delle differenze e identità: garantire a ogni persona, indipendentemente dalle proprie caratteristiche personali, culturali e sociali, pari opportunità di sviluppo e accesso alla formazione;
- Educazione oltre la mera trasmissione del sapere: rispondere a bisogni e aspettative più ampie, superando l'insegnamento trasmissivo di soli contenuti. Formare cittadini consapevoli, responsabili e impegnati nel mondo, che sappiano orientarsi nelle sfide della vita sociale e politica;
- Formazione morale e coscienza storica sviluppare una forte coscienza etica, storica e sociale. Ciò include l'acquisizione di un senso di appartenenza a livello locale, nazionale e globale (approccio "glocale"), che consenta agli individui di essere attivi e consapevoli del proprio ruolo nel mondo;
- Libertà, responsabilità e spirito critico: promuovere la libertà di pensiero, la capacità di fare scelte informate e di impegnarsi con responsabilità nella comunità di riferimento. Formare persone che sappiano esercitare il proprio spirito critico e prendere decisioni consapevoli;
- Diritto all'istruzione per tutti: garantire che ogni persona, senza distinzione, abbia accesso all'istruzione e alla formazione, affinché possa crescere in modo armonico e in un ambiente inclusivo;
- Cultura della collegialità e responsabilità condivisa: promuovere un ambiente di collaborazione tra tutti i membri della comunità scolastica, dove la responsabilità sia condivisa e la partecipazione collettiva porti a una maggiore efficacia nell'organizzazione e nella gestione delle attività educative.



POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'identità della nostra scuola è fortemente interconnessa con quella dei nostri studenti e delle nostre studentesse, in una sinergia attiva e continua con il territorio e le famiglie. Il nostro agire è un processo dinamico, in cui i membri della comunità lavorano congiuntamente, in un'ottica di verticalità e dialogo tra i vari ordini di scuola, per trasferire nella pratica quotidiana ciò che ci piace insegnare a bambine, bambini, ragazze e ragazzi: il valore profondo dello scambio e dell'accoglienza e una ricerca consapevole della propria identità.

Il background familiare che caratterizza la nostra comunità di riferimento è diversificato e consente agli allievi e alle allieve l'interazione con diversi tipi di realtà sociale: nel complesso la forte eterogeneità che ci caratterizza rappresenta un continuo stimolo per la ricerca di prassi didattiche innovative e inclusive e garantisce ai nostri studenti di sviluppare uno sguardo aperto e accogliente nei confronti della realtà, favorendo lo sviluppo di competenze relazionali dinamiche e vivaci.

In un territorio molto ricco di offerte formative e opportunità, la scuola diventa una sorta di mediatore tra le famiglie e i vari servizi territoriali che animano il quartiere. Le molteplici occasioni di incontro tra la nostra istituzione scolastica e i vari stakeholder della nostra comunità stimolano, infatti, iniziative e scambi di idee e condivisione di progetti e proposte, delineando un ambiente sempre disponibile al dialogo e alla comunicazione tra i vari interlocutori del territorio.

La nostra popolazione scolastica è inoltre caratterizzata dalla presenza di alunne e alunni con bisogni educativi speciali, che trovano nel nostro Istituto un ambiente accogliente e capace di personalizzare e progettare dinamicamente strategie e percorsi didattici specifici, in un'ottica di autentica integrazione.

L'eterogeneità della nostra comunità scolastica rappresenta per noi una risorsa preziosa, un'opportunità per arricchire l'esperienza educativa e favorire il dialogo tra culture, tradizioni e punti di vista diversi. Il nostro impegno quotidiano si concretizza nella valorizzazione delle differenze, riconoscendo in ogni famiglia un patrimonio unico che contribuisce a creare un ambiente scolastico ricco e stimolante. L'ascolto attivo, la flessibilità e una continua disponibilità ad adeguarsi alle esigenze specifiche di ciascun membro della popolazione scolastica sono elementi fondamentali in cui investiamo, ogni giorno, per costruire una relazione di fiducia e di rispetto reciproco. La nostra scuola, infatti, non solo accoglie, ma celebra le diversità come valore. Anche le situazioni di svantaggio diventano, così, occasioni per costruire insieme soluzioni creative e inclusive che



potenziano l'autonomia e il senso di appartenenza di tutti gli studenti, nessuno escluso.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Il territorio della Circoscrizione 8 è una delle aree più vivaci e diversificate di Torino, caratterizzata da una ricca eterogeneità sociale, multiculturale e multietnica. Qui convivono le principali tradizioni religiose, incluse quelle monoteiste (cattolica, protestante, ebraica, musulmana), accanto a una pluralità di esperienze spirituali, come il buddismo, e di realtà laiche, come le numerose associazioni che arricchiscono la vita del quartiere. Il territorio si contraddistingue per l'intensa attività delle associazioni, che rispondono alle diverse esigenze sociali con interventi mirati a supportare famiglie, giovani e bambini, sia migranti che non. Questa rete di iniziative crea un continuo dialogo tra le varie realtà, promuovendo una vera inclusione e una sinergia che rafforza il tessuto sociale del territorio.

Il quartiere di San Salvario, grazie alla sua posizione centrale rispetto al tessuto urbano di Torino e alla vicinanza del Parco Fluviale del Valentino, si presenta come una zona ricca di potenzialità. La presenza di ampi spazi verdi e pubblici aggiunge valore alla comunità, rendendo questo quartiere un luogo ideale per sperimentare nuovi modelli di sviluppo urbano, dove la qualità della vita e la coesione sociale possano andare di pari passo.

In questo contesto, la scuola si configura non solo come un luogo di apprendimento, ma come un vero e proprio laboratorio di cittadinanza, dove i giovani, con le proprie peculiarità, contribuiscono alla costruzione di una comunità viva e dinamica. La "civitas" scolastica diventa uno spazio di crescita in cui cerchiamo di formare persone curiose, aperte e responsabili, capaci di confrontarsi liberamente con gli altri, di esplorare idee nuove e di apprendere in autonomia, nel rispetto reciproco. Ogni individuo, con il proprio ruolo e la propria unicità, contribuisce a costruire una comunità scolastica dinamica e in continua evoluzione.

Il legame tra scuola e territorio diventa così un motore di innovazione e crescita, arricchendo l'offerta formativa con esperienze che vanno oltre le aule. Le sinergie tra le diverse realtà locali, dalle associazioni alle istituzioni, alimentano un flusso continuo di idee, progetti e iniziative che favoriscono il confronto e la collaborazione. Questo scambio costante tra diversi attori, tra cui le famiglie, le realtà associative e le istituzioni, non solo arricchisce il percorso educativo degli studenti, ma crea anche un ambiente fertile dove la comunità si rafforza e cresce insieme.



Di seguito si elencano gli Enti e le Associazioni con cui collabora attualmente o ha collaborato in passato l'Istituto:

ISTITUZIONI PUBBLICHE

- Città di Torino
- Circoscrizione 8
- Regione Piemonte
- Università di Torino
- ASL-Neuropsichiatria infantile
- Nucleo di prossimità – Polizia municipale
- Servizi sociali della Circoscrizione 8

ASSOCIAZIONI E ONG

- A.N.P.I.
- Associazione Baretto/Scuola Popolare di Musica
- Associazione Manzoni People
- Associazione Mus-e
- CPD Consulta per le Persone in Difficoltà ODV ETS
- C.I.S.V.
- Comitato Crescere Felici
- U.I.S.P.



FONDAZIONI E ENTI PRIVATI

- Compagnia di San Paolo
- Fondazione Agnelli
- La Stampa/Specchio dei tempi
- Cooperativa Letteraria
- Alliance Française
- M.A.I.S.

SERVIZI E STRUTTURE LOCALI

- Agenzia per lo sviluppo locale di San Salvario
- Casa del Quartiere
- Polo culturale Lombroso 16 / Biblioteca Ginzburg
- Piscina Parri
- Reale Società Canottieri Cerea
- Sport 8
- Villa Glicini
- Villino Caprifoglio
- Società scacchistica torinese
- Nadi
- CAP 10100
- Oratorio S.S. Pietro e Paolo
- Oratorio San Luigi



RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche disponibili derivano principalmente dai finanziamenti ricevuti dal MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito). Negli ultimi due anni l'importanza dei fondi derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per il settore educativo è stata cruciale. Grazie a queste risorse è stato possibile realizzare spazi innovativi per l'apprendimento, progettati per favorire metodi didattici moderni e interattivi. Parallelamente, i finanziamenti hanno consentito di organizzare percorsi formativi e laboratoriali rivolti sia agli studenti sia ai docenti, con l'obiettivo di potenziare le competenze e aggiornare le pratiche educative. Questi interventi hanno avuto un impatto significativo, contribuendo non solo a innalzare la qualità dell'offerta formativa, ma anche a innovare le metodologie didattiche, rendendole più aderenti alle esigenze di un contesto educativo in continua evoluzione.

Nella nostra scuola riceviamo inoltre una quota derivante dai contributi che i genitori versano liberamente per favorire l'arricchimento dell'offerta formativa.

Oltre a questi fondi la scuola riceve risorse per la realizzazione di progetti da enti pubblici e privati, tra cui:

- Regione Piemonte
- Città di Torino Circoscrizione 8
- Associazione Manzoni People
- Compagnia di San Paolo - Fondazione per la scuola
- Fondazione Agnelli
- Fondazione CRT
- Politecnico di Torino



ASSOCIAZIONE MANZONI PEOPLE

L'IC Manzoni collabora da diversi anni con l'associazione di genitori Manzoni People, un'organizzazione di volontariato nata nel 2010 da un



comitato spontaneo formato da un gruppo di genitori dell'Istituto che, già da qualche anno, si era reso promotore di iniziative a sostegno della scuola.

Altri genitori si sono nel tempo aggregati, riconoscendosi nel progetto e rendendosi disponibili a collaborare con la nostra comunità scolastica per diventare sempre più parte attiva nella vita scolastica dei propri figli e delle proprie figlie. Le azioni di MANZONI PEOPLE si concretizzano in un supporto concreto alle attività della scuola, mediante l'organizzazione di incontri, la promozione di dibattiti e dialoghi aperti sui problemi della scuola. Tra le ultime iniziative più rilevanti: Festa di Natale, supporto per gli Open Day, supporto economico per le famiglie fragili nella frequentazione delle attività extra scolastiche, Festa dello Sport, Festival della sostenibilità.

In particolare l'Associazione Manzoni People si occupa di:

- proporre e coordinare iniziative volte a incentivare la partecipazione attiva dei genitori alla vita della scuola;
- promuovere la relazione "scuola - ambiente locale" con manifestazioni e iniziative ricreative e culturali;
- gestire e realizzare interventi finalizzati alla cura dell'ambiente scolastico;
- sostenere la scuola nella costruzione di un corretto rapporto tra genitori e istituzione scolastica volto a rendere il tessuto sociale coeso, vivo, solidale, corresponsabilità;
- favorire l'inclusione sociale di famiglie in situazione di marginalità;
- facilitare il confronto democratico fra le istanze e le esigenze dei genitori, nonché, ove necessario, essere lo strumento operativo per intraprendere le azioni conseguenti;
- collaborare con altre associazioni del territorio e configurarsi come un motore propulsore di dialogo e reciproco arricchimento tra famiglie;
- sovvenzionare, almeno in fase di avvio, progetti di rilevanza fondamentale per la nostra scuola come lo Sportello Psicologico;
- partecipare a bandi di enti terzi per accedere a linee di contributo che consentano la realizzazione di eventi o il supporto di attività rivolte alla nostra comunità scolastica.

PROGETTI E INIZIATIVE PROMOSSE NEGLI ANNI IN SINERGIA TRA LA SCUOLA E MANZONI PEOPLE



- ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE: l'associazione supporta la scuola nella gestione delle attività extrascolastiche con particolare attenzione alle famiglie degli alunni e delle alunne in situazione di disagio economico per le quali sono previsti contributi alle quote di iscrizione;
- PROGETTO PEDIBUS: Pedibus è un autobus che va a piedi, è formato da una carovana di bambini/e che vanno a scuola in gruppo, accompagnati da due adulti, un "autista" davanti e un "controllore" che chiude la fila. Come un vero autobus di linea, parte da un capolinea e seguendo un percorso stabilito raccoglie passeggeri alle "fermate" predisposte lungo il cammino, rispettando l'orario prefissato;
- PROGETTO RI-DIPINGIAMO LA NOSTRA SCUOLA: le attività di tinteggiatura realizzate nel 2019 (Aula Magna e Biblioteca) si pongono in continuità con le attività dei precedenti progetti di MP, realizzate negli anni 2010, 2012, 2018;
- PROGETTO LA BIBLIOTECA DIVENTA 4.0: il progetto, finanziato da Fondazione CRT e attraverso un crowdfunding sulla piattaforma Eppela, ruota attorno ad uno sviluppo digitale della biblioteca Shahrazad con nuove strumentazioni e incontri formativi ad hoc, rivolti ai bambini/e della sezione secondaria perché imparino a avvicinarsi al mondo delle biblioteche e al mondo digitale ma con intelligenza;
- PROGETTO FORMAZIONE GENITORI: ogni anno l'Associazione organizza momenti di riflessione/scambio su diverse tematiche (sfide educative, diversità, multiculturalità, ecc.), realizzati con l'aiuto di educatori, psicologi e altri esperti;
- PROGETTO NARRAZIONI ARTISTICHE E SONORE PER BIOGRAFIE DELL'ABITARE: il progetto, finanziato grazie al bando AperTO (realizzato dalla Città di Torino e co-finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri) prevede la partecipazione di alcune classi dell'istituto;
- TORNEO DEI PAPA': un'iniziativa promossa e sostenuta da Manzoni People, nata dalla scuola Tommaseo e poi diffusa tra altre scuole di Torino, a cui ha aderito anche il nostro Istituto. Un torneo di calcio a 5 che ha come primo obiettivo quello di creare uno spirito di gruppo tra le famiglie della scuola attraverso il coinvolgimento dei papà. Il ricavato è restituito in parte alla scuola, per l'acquisto di materiale sportivo o altro;
- CORTILE PIÙ BELLO: progetto di pulizia e ri-arredo del cortile della scuola e della zona dedicata all'orto scolastico da impiegare per attività laboratoriali che prevedono la partecipazione degli studenti e delle studentesse, degli/delle insegnanti e delle famiglie;



□ FESTE di accoglienza per i neo-iscritti, feste di Natale e feste di fine anno per la raccolta fondi.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. MANZONI - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC81900C
Indirizzo	CORSO MARCONI, 28 TORINO 10125 TORINO
Telefono	0116699446
Email	TOIC81900C@istruzione.it
Pec	toic81900c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.toicmanzoni.edu.it

Plessi

I.C. MANZONI - R. D'AZEGLIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TOAA819019
Indirizzo	VIA GIACOSA, 23 TORINO 10126 TORINO

I.C. MANZONI - RAYNERI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE81901E
Indirizzo	CORSO MARCONI 28 - 10125 TORINO
Numero Classi	20



Totale Alunni 366

I.C. MANZONI - MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TOMM81901D

Indirizzo VIA GIACOSA 25 - 10125 TORINO

Numero Classi 12

Totale Alunni 246

Approfondimento



LA STORIA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "Manzoni"

L'Istituto Comprensivo "Manzoni" si trova nel cuore di Torino, ospitato in un edificio storico che, con la sua maestosità, racconta la memoria di un intero secolo. Questo imponente palazzo, che si affaccia su Corso Marconi, tra via Madama Cristina, via Ormea e via Giacosa, è testimone silenzioso della vita cittadina, della sua evoluzione e delle sue trasformazioni.

Costruito tra il 1881 e il 1882 su progetto dell'ingegnere Pecco, l'edificio fu realizzato per conto del Comune di Torino. Il suo design e la sua struttura, ancora oggi imponenti e affascinanti, raccontano



un'epoca di grande fermento e crescita per la città. Un'espansione avvenne nel 1899, quando l'edificio venne ampliato con il prolungamento su via Giacosa e Corso Marconi (allora chiamato Corso del Valentino), creando un collegamento con le palestre già realizzate negli anni precedenti, che arricchivano così l'offerta educativa e sportiva del complesso.

Nel corso dei decenni questo edificio non è stato solo un luogo di apprendimento, ma anche un rifugio e un punto di riferimento per la comunità durante momenti di grande difficoltà. Durante la Prima Guerra Mondiale, infatti, la scuola fu trasformata in ospedale dalla Croce Rossa Italiana, un segno tangibile di come la scuola fosse, e continua a essere, un luogo di sostegno per la società. Nel 1926, una lapide sul lato che affaccia su via Madama Cristina ha commemorato i militi, gli infermieri e gli ufficiali piemontesi caduti nelle guerre, tra cui la Libia e il conflitto mondiale del 1915-1918.

Anche durante la Seconda Guerra Mondiale l'edificio svolse un ruolo di primo piano, accogliendo gli abitanti del quartiere che avevano perso le proprie case a causa dei bombardamenti. Nel 1951, poi, divenne punto di accoglienza per le persone provenienti dal Polesine, dopo l'alluvione che devastò la regione.

Oggi l'Istituto Comprensivo "Alessandro Manzoni" è una realtà che accoglie alunni e alunne dai 3 ai 15 anni, raccogliendo l'eredità delle scuole precedenti, la Direzione Didattica Rayneri e la Scuola Media Manzoni, che hanno segnato la storia educativa della zona. Dal 2005 l'Istituto ha arricchito la sua offerta con una sezione ad indirizzo musicale e dal 2014 ospita anche la Scuola dell'Infanzia D'Azeglio, situata al piano terra dell'edificio, ampliando così il suo ruolo di centro educativo completo e inclusivo.

Il nostro Istituto, radicato nella storia e nella memoria del quartiere, continua a guardare al futuro impegnandosi ogni giorno a formare giovani cittadini, capaci di crescere e di evolversi in un mondo che cambia, ma che trova nella scuola un punto fermo di cultura, accoglienza e innovazione.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Informatica	2
	Lingue	2
	Multimediale	1
	Musica	5
	Scienze	1
	Robotica	2
	Arte	1
	Museo scolastico	2
	Terrazza per attività ludiche	1
	Biblioteche	Classica
aperta al territorio il martedì pomeriggio		1
Aule	Magna	1
	Medica	1
Strutture sportive	Palestra	3
	Cortile	1
Servizi	Mensa	
	Refettorio	
	Cucina	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	9
	PC e Tablet presenti nelle	1



biblioteche	
LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	31
Proiettori	5

Approfondimento

L'edificio scolastico, situato in una posizione centrale rispetto al territorio cittadino, offre spazi ampi e facilmente accessibili, ideali per accogliere i tre ordini di scuola. Ogni aula è dotata di schermi interattivi, garantendo un'esperienza didattica all'avanguardia. La rete di trasmissione dati in fibra da 10 GB, unita a un cablaggio potenziato, assicura una copertura totale e un flusso continuo di informazioni all'interno della struttura. L'istituto vanta anche tre palestre, di cui due di grandi dimensioni, e una biblioteca, che serve non solo gli studenti, ma anche la comunità locale, estendendo il proprio orario di apertura. Gli spazi scolastici, inoltre, sono utilizzati in orario extracurricolare per attività proposte dalle associazioni del territorio, mentre le palestre vengono messe a disposizione della cittadinanza per attività sportive serali.

LABORATORI

Grazie agli investimenti resi possibili dal PNRR, la nostra scuola ha appena inaugurato una serie di laboratori innovativi – Robotica e Robotica Junior, Podcast, Lingue Straniere, Lingua Italiana L2 e Didattica Museale – pensati e progettati per essere spazi dinamici e stimolanti. Questi laboratori sono il cuore pulsante di un nuovo modo di apprendere, in cui il fare diventa la chiave per comprendere. Un ambiente che si adatta ai ritmi di un mondo in costante cambiamento, mettendo al centro l'esperienza diretta, la curiosità e la sperimentazione. Qui, ogni passo verso la conoscenza è un'opportunità per crescere, esplorare e costruire competenze per il futuro.

LA BIBLIOTECA SHAHRAZAD



La Biblioteca Shahrazàd dell'I.C. Manzoni è molto più di un semplice luogo dove prendere in prestito libri: è un angolo di scoperta, un rifugio per la mente e il cuore dei nostri giovani lettori. Nata grazie al "Progetto per la promozione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche" nei primi anni 2000, questa biblioteca si trova al piano terra dell'edificio e custodisce un prezioso patrimonio di circa 4000 volumi di narrativa pensata per ragazzi e ragazze dai 3 ai 15 anni.

Ogni libro è un invito ad avventurarsi in mondi lontani, a scoprire nuove storie e nuove emozioni. I ragazzi possono esplorare liberamente gli scaffali aperti, dove i libri sono catalogati secondo il sistema delle Biblioteche Civiche Torinesi, ma soprattutto sono liberi di scegliere in base alle proprie inclinazioni e curiosità. In questo viaggio, sono accompagnati non solo dai docenti, ma anche dalla bibliotecaria, sempre pronta a guidarli e a suggerire nuovi orizzonti da esplorare.

Negli ultimi anni, la biblioteca è diventata parte integrante della rete "Torino Rete Libri", un progetto che promuove la biblioteca come luogo di crescita quotidiana, dove la lettura diventa non solo un piacere, ma anche uno strumento per sviluppare la propria immaginazione, la capacità critica e l'amore per il libro.

Ma la Biblioteca Shahrazàd non si ferma qui: è attiva nel coinvolgere i ragazzi in numerose iniziative didattiche legate alla lettura, tra cui eventi nazionali come #ioleggoperché, Libriamoci, e Maggio dei Libri, ma anche con eventi locali organizzati insieme agli enti culturali del territorio, come il Salone del Libro e le Biblioteche Civiche. Ogni anno, le letture ad alta voce, gli incontri con autori e i concorsi promuovono una scuola in cui la lettura è una pratica viva e coinvolgente.

MUSEO SCOLASTICO

Il Museo Scolastico dell'I.C. Manzoni è un viaggio nel tempo, una finestra aperta sul passato che permette agli studenti di scoprire la storia della scuola e del sapere attraverso gli oggetti di un'epoca che sembra lontana, ma che continua a raccontare la propria storia. Nato nel 2018-2019 grazie a un progetto PON, il museo è frutto di un lavoro di ricerca e recupero realizzato dai nostri alunni della scuola primaria, che hanno avuto il compito di cercare, catalogare e dare nuova vita agli oggetti storici trovati nel sottotetto dell'istituto.

Tra i tesori che il museo custodisce ci sono macchine scientifiche, attrezzature sportive, libri,



quaderni, modelli anatomici e giornalini scolastici risalenti agli anni '50. Ogni oggetto è una testimonianza tangibile della scuola di un tempo, ma anche uno strumento didattico che può essere utilizzato per attività pratiche e laboratoriali. In questo spazio, la storia non è solo da leggere, ma da toccare, esplorare e rivivere.

Visitare il museo significa immergersi in una modalità di apprendimento alternativa, dove la scoperta e l'interazione diventano protagonisti. È un luogo dove la memoria della scuola e delle generazioni passate si fonde con il presente, dando vita a nuove forme di didattica attiva, che stimola la curiosità e l'entusiasmo. Il museo è aperto anche alla comunità esterna, con visite guidate per gli studenti e aperture straordinarie che permettono di condividere il nostro patrimonio con le famiglie e con chiunque voglia conoscere meglio la storia della scuola.

Parte integrante della Rete Musei Scolastici del Comune di Torino, il nostro museo non è solo un luogo di conservazione, ma un motore che alimenta l'idea di una scuola come comunità viva, aperta e interattiva, capace di dialogare con il territorio e di rafforzare il legame con le famiglie e la realtà sociale circostante.

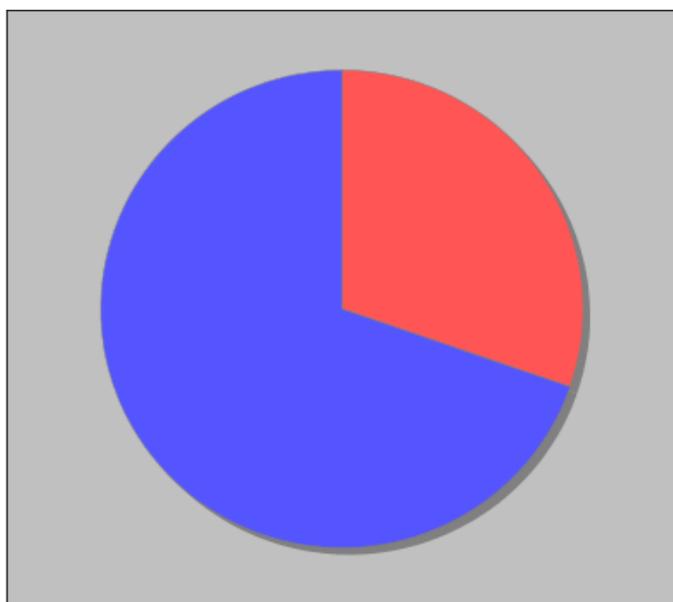


Risorse professionali

Docenti	101
Personale ATA	25

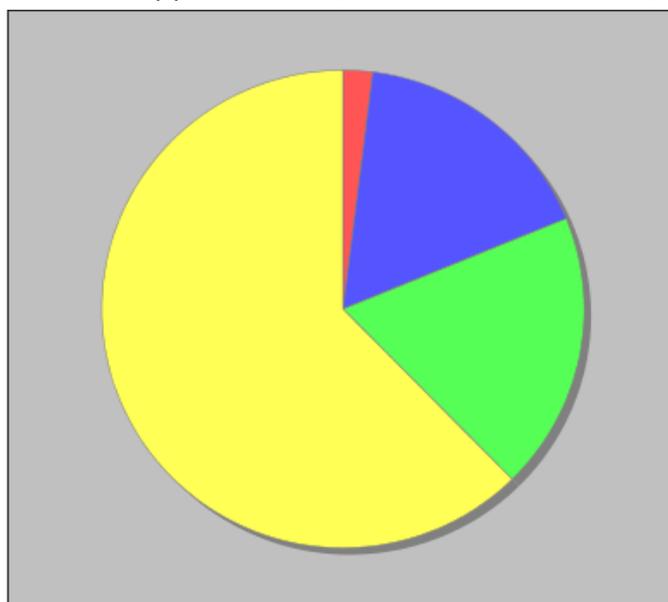
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 43
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 99

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 17
- Da 4 a 5 anni - 19
- Piu' di 5 anni - 63

Approfondimento

RISORSE PROFESSIONALI

La nostra scuola è un luogo dove l'esperienza e la passione degli insegnanti si intrecciano con la



continua evoluzione dell'educazione. Il nostro corpo docente, stabile e qualificato, si distingue per competenze che vanno oltre la media provinciale, regionale e nazionale, con insegnanti che, in gran parte, sono con noi da oltre cinque anni. Le fasce d'età più rappresentate – tra i 45 e i 54 anni nella scuola primaria, e tra i 35 e i 54 anni nella secondaria – testimoniano la forza di un team esperto e affiatato, pronto a trasmettere conoscenze e valori alle nuove generazioni. Ogni docente porta con sé una ricca varietà di titoli e certificazioni, che spaziano dalle lingue straniere alla didattica digitale, dall'inclusione scolastica alle specializzazioni disciplinari, garantendo così una ricca offerta formativa.

Anche il nostro impegno per l'inclusività è una priorità. I docenti di sostegno sono preparati ad affrontare le diverse sfide che ogni alunno può incontrare, con competenze specifiche in ambito motorio, neurologico, sensoriale e nei disturbi dell'apprendimento. Negli ultimi anni l'arrivo di una nuova Dirigente e di una DSGA ha dato più stabilità alla parte gestionale, migliorando l'organizzazione e la qualità del nostro servizio scolastico.

Siamo anche una scuola che sa ascoltare i cambiamenti del territorio e adattarsi alle nuove sfide. Grazie agli investimenti del PNRR e all'adozione di un Curricolo d'istituto stiamo riducendo il gap tra le esigenze formative di tutti i nostri ordini di scuola, allineandoci alle migliori pratiche nazionali ed europee. Nonostante il turnover del personale amministrativo abbia rappresentato una criticità, stiamo vedendo i frutti di un progressivo processo di miglioramento, che intende offrire a studenti, famiglie e docenti un servizio più efficiente e rispondente alle necessità.

In questo ambiente, ogni passo che facciamo è guidato dalla convinzione che l'educazione sia un cammino condiviso, in cui ciascuno di noi ha un ruolo fondamentale per crescere insieme.



Aspetti generali

Sulla base dei dati emersi dal Rapporto di Autovalutazione e delle azioni che la Scuola ha già avviato, al fine di rendere omogenea la progettazione di Istituto per favorire il successo degli alunni e delle alunne, il N.I.V. ha predisposto il Piano di Miglioramento (PdM) del prossimo triennio per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate.

Attraverso il Piano di Miglioramento, la scuola descrive i percorsi educativi e organizzativi pianificati allo scopo di migliorare, nel triennio di riferimento 2022-2025, gli esiti formativi delle allieve e degli allievi.

La progettazione del PDM prevede che vengano individuati un massimo di tre Percorsi di Miglioramento, coerenti con le scelte strategiche della scuola, e, per ogni percorso, sia pianificato un massimo di tre attività.

L'elaborazione di questa Sezione del PTOF ha comportato le seguenti azioni:

1. Scelta delle finalità sottese ai Percorsi di Miglioramento, alla luce delle Priorità definite nella sezione 4 del RAV e conseguente selezione e proposta dei Percorsi di Miglioramento;
2. Sviluppo delle connessioni tra gli Obiettivi di processo e i Percorsi di Miglioramento;
3. Definizione delle procedure di valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni e modalità di condivisione delle azioni e dei risultati.

Il Piano di Miglioramento è a tutti gli effetti parte integrante del PTOF e si pone in stretta correlazione fra l'offerta formativa e le azioni di miglioramento, avendo entrambe come fine ultimo il successo formativo degli studenti e delle studentesse e dei loro esiti scolastici.

Propone una progettazione triennale, prevedendo delle fasi intermedie di monitoraggio, a seguito delle quali saranno apportati gli aggiustamenti necessari che confluiranno nelle integrazioni/modifiche del POF dell'A.S. successivo.

I risultati raggiunti saranno valutati, condivisi e diffusi tramite l'operato del N.I.V., Nucleo Interno di Valutazione.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che la strutturazione, lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità e sulla fenomenologia della dispersione.

Traguardo

Incrementare l'omogeneità della distribuzione degli studenti rispetto alle fasce di livello di apprendimento, riducendo la percentuale degli allievi collocati nella cat. 1. Ridurre il gap rispetto ai risultati conseguiti dalle scuole con ESCS simile. Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i docenti.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della competenza digitale: sviluppo di acquisizioni maggiormente strutturate di competenze digitali, applicate alla produzione crossmediale di contenuti di apprendimento.

Traguardo

Attuazione dei progetti PNRR per alunni e docenti; Applicazione nella didattica di tool digitali per la creazione e condivisione di contenuti; Strutturazione di percorsi per coinvolgimento dei gruppi classe nella produzione di elaborati (contenuti digitali e analisi dati) e per lo sviluppo di competenze metacognitive, sociali e imprenditoriali



Priorità

Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento di procedure creative e dello spirito di iniziativa nell'applicazione a compiti di realtà inseriti nei percorsi curricolari del primo e del secondo ciclo.

Traguardo

Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti innovativi come applicazione delle competenze disciplinari.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Realizzare il potenziale educativo delle allieve e degli allievi: azioni per una didattica inclusiva**

SCHOOL FACTORY 2.0

School Factory è un Progetto che mira a formare un laboratorio permanente multiartistico composto da scrittore*, sceneggiatore*, musicista*, attore*, coreografo*, scenografo*, costumista*, tecnico* audio-suono, fotografo* e videomaker, grazie al quale verrà realizzato uno spettacolo da restituire alle scuole, alle famiglie e alla città del territorio di Torino (nel quartiere della scuola e non) ma anche fuori città. Il Progetto è aperto ad ogni classe della scuola secondaria e alle classi quarte e quinte della scuola primaria.

Il progetto School Factory 2.0 prosegue il lavoro iniziato nel 2023/24, con l'obiettivo di consolidare e ampliare gli obiettivi raggiunti, promuovendo una didattica inclusiva attraverso il linguaggio artistico. Focus principale è il rafforzamento delle competenze emotivo-relazionali degli studenti, con un'attenzione particolare a coloro che presentano difficoltà di apprendimento, comportamentali o sociali. L'iniziativa coinvolgerà nuovi studenti e si estenderà a diverse sedi, teatri e luoghi della città e d'Italia, favorendo l'inclusione e il coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti.

Il progetto si sviluppa in diverse aree: musicale, artistica, linguistica (inglese, francese, spagnolo), tecnologica, utilizzando il teatro come strumento per sensibilizzare alla legalità e rafforzare il senso civico. L'approccio globale e personalizzato consente di valorizzare le potenzialità individuali di ogni studente, affrontando bisogni educativi speciali e stimolando la motivazione allo studio. Gli studenti saranno coinvolti in attività che potenziano le loro capacità espressive, sociali e cognitive, rendendo l'arte e la cultura protagonisti di un percorso di crescita.

L'obiettivo è trasformare gli studenti in cittadini consapevoli e attivi, in grado di trasmettere le competenze acquisite ad altri. Concluderemo il progetto con performance pubbliche e la realizzazione di prodotti digitali, come video e fotografie, che documenteranno il percorso.



L'inclusività, la valorizzazione della diversità e la creazione di una rete sul territorio scolastico torinese saranno i pilastri di questa esperienza, mirando a far crescere il gruppo come esempio di partecipazione e cittadinanza responsabile.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che la strutturazione, lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità e sulla fenomenologia della dispersione.

Traguardo

Incrementare l'omogeneità della distribuzione degli studenti rispetto alle fasce di livello di apprendimento, riducendo la percentuale degli allievi collocati nella cat. 1. Ridurre il gap rispetto ai risultati conseguiti dalle scuole con ESCS simile. Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i docenti.

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Potenziamento della competenza digitale: sviluppo di acquisizioni maggiormente strutturate di competenze digitali, applicate alla produzione crossmediale di contenuti di apprendimento.

Traguardo

Attuazione dei progetti PNRR per alunni e docenti; Applicazione nella didattica di tool digitali per la creazione e condivisione di contenuti; Strutturazione di percorsi per coinvolgimento dei gruppi classe nella produzione di elaborati (contenuti digitali e analisi dati) e per lo sviluppo di competenze metacognitive, sociali e imprenditoriali

Priorità

Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento di procedure creative e dello spirito di iniziativa nell'applicazione a compiti di realtà inseriti nei percorsi curricolari del primo e del secondo ciclo.

Traguardo

Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti innovativi come applicazione delle competenze disciplinari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare contenuti crossmediali tra i descrittori previsti dalle rubriche di valutazione disciplinare attuando le linee guida del Curricolo d'istituto.



Definire una progettazione verticale d'Istituto degli apprendimenti disciplinari e trasversali (competenza metacognitiva, competenza ingegneristica, competenza imprenditoriale) alle discipline.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare l' ambiente classe come laboratorio all'interno di percorsi trasversali di apprendimento.

Sostenere l'autonomia degli allievi nella gestione delle attività inerenti alla progettazione, all'organizzazione e alla realizzazione di una progettualità trasversale.

Motivare gli allievi all'applicazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche nella soluzione di compiti di realtà, nella creazione di artefatti originali (materiali video e testuali) e nello sviluppo dell'area S.T.E.A.M.

Sostenere la produzione di contenuti testuali attraverso metodologie digitali, a titolo esemplificativo nella forma di un canale video istituzionale appositamente creato per documentare il processo e i prodotti del progetto.

Motivare gli allievi all'applicazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche nella soluzione di compiti di realta' e nella creazione di artefatti originali. Sostenere la produzione di contenuti testuali e multimediali attraverso metodologie digitali.



○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare il superamento della suddivisione disciplinare attraverso un network apprenditivo progettato in modalità euristica (attività di ricerca e azione, con un continuo monitoraggio dei bisogni dei gruppi classe e le loro risposte alle proposte curriculari condivise).

Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi neoarrivati (primaria e secondaria), attivando laboratori interdisciplinari volti a favorire il senso di appartenenza ad una nuova comunità mediante la condivisione di plurimi linguaggi inclusivi (musica, immagini, teatro, danza, scrittura).

Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi neoarrivati (primaria e secondaria), attivando laboratori che, utilizzando metodologie e strumenti digitali, favoriscano il senso di appartenenza ad una nuova comunità attraverso la realizzazione di un compito di realtà .

Sperimentare, sviluppare, e acquisire competenze multidisciplinari (teatro, musica, produzione video, danza, scrittura, canto, scenografia, regia) intese come espressione delle proprie potenzialità.

○ **Continuita' e orientamento**

Supportare l'azione del gruppo redazionale (formato da allievi dalla quarta classe primaria fino alla terza secondaria) per la diffusione dei contenuti relativi al progetto all'interno dei diversi canali multimediali istituzionali.



Sviluppare le tematiche sociali in riferimento ai percorsi curricolari di Educazione civica

Sostenere le iniziative di peer tutoring tra allievi di scuola secondaria e allievi di scuola primaria in relazione alla profilazione dei contenuti presenti nel Curricolo verticale

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere e attivare il funzionamento dei Dipartimenti disciplinari nei diversi ordini di scuola, come organi di progettazione verticale condivisa tra i docenti dell'Istituto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare, nel corso dell'anno, iniziative di condivisione e disseminazione di buone pratiche, di contenuti digitali e metodologici relativi, in modo da coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti e di creare una comunità educante collaborativa e coesa.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare l'interazione e la collaborazione con le famiglie valorizzandone il ruolo all'interno di una progettualità complessa.



Attività prevista nel percorso: School Factory 2.0_ L'aula dell'ascolto e del confronto

Descrizione dell'attività

L'Aula in cui il gruppo ha avviato il percorso durante lo scorso anno sarà quest'anno l'aula dell'ascolto, del confronto e della maturità. Una volta presa consapevolezza del tema trattato e del percorso svolto, il gruppo sarà spronato a non dimenticare gli obiettivi raggiunti, a proseguire il lavoro per rinnovare l'esperienza maturata e seminare azioni concrete per migliorare il proprio futuro prima da alunni, ma soprattutto poi da cittadini.

I ragazzi delle classi: quarta e quinta della scuola primaria, prima, seconda e terza della scuola secondaria che hanno partecipato al progetto e già divisi nelle sezioni di:

- □ Scrittory / Sceneggiatory
- □ Storyteller
- □ Attory
- □ Scenografy
- □ Musicisty
- □ Balleriny / Coreografy
- □ Videomaker / Registry / Assistenty / Conduutory

durante il I quadrimestre riprenderanno il lavoro sul corpo, sulla voce, sul ritmo, sulla capacità di fare gruppo, riprenderanno a scrivere per migliorare la sceneggiatura, a provare le parti e metterle in scena, a fare riprese audio/video per modificare eventuali momenti della performance, migliorare la scenografia realizzando se necessario ex novo tutto ciò che è utile ad allestire la scena (materiali e costumi compresi), lavoreranno a un prodotto digitale da mandare a bandi e concorsi.



Gli studenty delle classi quinte della primaria e delle classi terze della secondaria che non fanno parte più dell'I.C. Manzoni saranno sostituiti da altrы studenty che vorranno liberamente prendere il loro posto e vorranno intraprendere il percorso di inclusione. Durante il II quadrimestre si lavorerà allo spettacolo per migliorarlo e ripetere l'esperienza della performance in altri teatri oltre il Colosseo ma anche in altre scuole, istituti, sedi e luoghi della città di Torino e non.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti
ATA
Studenti
Genitori
Associazioni



Responsabile

Prof.ssa Maria Ausilia Di Falco

Risultati attesi

Il Progetto è coerente con i traguardi di sviluppo contenuti nel curriculum di istituto e con i percorsi didattici attivati dai docenti di classe e contenuti nelle programmazioni disciplinari delle classi di riferimento. La riuscita del progetto avviene nella misura in cui la docente di potenziamento collabora con i docenti curricolari e lavora trasversalmente soprattutto con i dipartimenti di Musica e Arte ma anche laddove ci fosse la disponibilità, di Lettere, Lingue, Tecnologia.

Il Progetto segue il calendario scolastico: prende avvio a settembre, all'inizio dell'anno accademico (2024/25) e si conclude entro il mese di maggio con l'analisi di tutte le candidature inviate ai concorsi e le varie eventuali performances. Il mese di giugno viene utilizzato per la restituzione dell'esperienza con tutto il gruppo del laboratorio, per montare altri video finali, riguardarli insieme e riflettere sugli ulteriori obiettivi, sui traguardi raggiunti e sugli aspetti da migliorare.

RISULTATI ATTESI

- Consolidare ulteriormente la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare
- Continuare ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi
- Potenziare maggiormente la padronanza strumentale
- Continuare ad affrontare e risolvere situazioni problematiche
- Incrementare ulteriormente la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche ma soprattutto



artistiche

Attività prevista nel percorso: School Factory 2.0_ Pillole Digitali in Rete

Descrizione dell'attività

Realizzazione e registrazione di pillole digitali, ovvero puntate multimediali che saranno caricate su piattaforma You Tube nel canale istituzionale del nostro Istituto :
<https://www.youtube.com/@IstitutoComprensivoA.Manzoni>.

Le puntate rientrano nel progetto della Rete "La musica del corpo della mente e del cuore" - patrocinata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - di cui l'I.C. è entrato a far parte dal presente anno scolastico. Si tratta di un programma in cui vengono realizzate pillole di didattica musicale, teatrale e coreutica (in pieno stile Art Attack). Il video viene potenzialmente mandato a tutto il circuito scolastico nazionale e internazionale della Rete. Nella prima puntata i nostri studenti insegneranno ai potenziali spettatori il brano "Prayer of The Mothers" che, durante la progettazione dello scorso anno è stata inserita nello spettacolo "(Mettersi) In gioco con la legalità" ed adattato nelle lingue arabo, ebraico, inglese e italiano (quest'anno è stata aggiunta anche la lingua spagnola).



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Prof.ssa Maria Ausilia Di Falco

Risultati attesi

- Potenziare ulteriormente le capacità espressive – comunicative degli alunni
- Rafforzare ulteriormente il senso civico, portare avanti lo studio della cittadinanza e consolidare il ruolo degli studenty - citizenry
- Rendere ancora più concreti i principi teorici della legalità
- Usare il teatro ma anche altre sedi per la performance come palcoscenico di vita per diventare studenty ma soprattutto persone migliori
- Proseguire il lavoro d'inclusione all'interno del gruppo
- Continuare a promuovere la diversità, valorizzare le proprie attitudini e trovare il proprio posto nel mondo
- Continuare a stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio attraverso il linguaggio artistico
- Continuare a potenziare le competenze musicali, artistiche, espressive, linguistiche e tecnologiche
- Continuare a lavorare sulla consapevolezza raggiunta



- Tenere unito il gruppo per continuare a fare squadra
- Creare una rete sul territorio scolastico torinese per ripetere l'esperienza della performance
- Usare il gruppo come esempio di inclusione per incentivare altre scuole ad intraprendere lo stesso percorso
- Far diventare gli alunni da protagonisti attivi dell'esperienza a formatori per trasmettere il sapere e le competenze raggiunte ai loro pari
- Ripetere l'esperienza della performance anche in altri luoghi della città ed extraregione
- Trasmettere il messaggio della buona cittadinanza a un pubblico più vasto
- Editare le foto e i video realizzati dello spettacolo, realizzare un prodotto digitale e/o altri prodotti artistici

● **Percorso n° 2: Learning by innovative tools: proposte formative aperte all'innovazione**

Modello Senza Zaino: la mia scuola è una comunità

Il Modello Senza Zaino nella nostra scuola rappresenta un approccio innovativo e inclusivo che pone al centro la comunità, la responsabilità, e l'autonomia degli studenti. Basato sui principi di un'educazione partecipativa, questo modello trasforma l'aula in un ambiente di apprendimento cooperativo, dove materiali condivisi e una disposizione funzionale degli spazi favoriscono la collaborazione e il senso di appartenenza.

Le ricadute positive sono evidenti sia sul piano educativo, sia su quello didattico, sia su quello



relazionale : gli studenti sviluppano competenze trasversali, come il problem-solving e la gestione del tempo, potenziando al contempo la loro motivazione e il senso di autostima. L'innovazione del modello si riflette anche nelle metodologie didattiche, che privilegiano attività pratiche, interdisciplinarietà e l'uso di strumenti digitali, in linea con una scuola che guarda al futuro come ecosistema formativo.

Questo approccio contribuisce così a creare un contesto educativo in cui ogni studente si sente parte attiva, protagonista del proprio apprendimento e in sintonia con i valori della nostra missione scolastica.

Perché un nuovo modo di fare scuola?

La nostra scuola si fonda sull'idea che l'apprendimento non sia solo un trasferimento di conoscenze, ma un'esperienza integrata che promuove il benessere, l'inclusione e lo sviluppo di competenze trasversali. Ogni bambino è al centro del processo educativo, in un ambiente che stimola la curiosità, favorisce la collaborazione e incoraggia l'autonomia. L'obiettivo è quello di creare uno spazio sicuro e accogliente, dove ogni alunno possa sentirsi valorizzato e supportato nel proprio percorso, affrontando le sfide con serenità e motivazione.

Quali benefici porta questo modello educativo?

Il nostro approccio ha un impatto diretto sul processo di apprendimento, poiché si basa su una didattica attiva e partecipativa che rende i bambini protagonisti della loro crescita. La scuola diventa un luogo dove l'inclusività non è solo un valore, ma una pratica quotidiana: ogni bambino è riconosciuto nelle sue peculiarità e supportato nel suo sviluppo individuale, con un'attenzione particolare alla diversità.

L'adozione di questo modello favorisce l'acquisizione di competenze emotive e sociali, sviluppa la capacità di lavorare in gruppo e promuove un atteggiamento positivo nei confronti delle difficoltà. I bambini imparano a confrontarsi con le proprie emozioni, a comunicare efficacemente e a risolvere i problemi in modo creativo e collaborativo.



Un approccio che si ispira a grandi tradizioni pedagogiche

Questo modello è ispirato alle intuizioni di educatori come Montessori e Dewey, che hanno messo al centro il bambino e il suo diritto a un'educazione che rispetti i tempi e le modalità di apprendimento di ciascuno. L'approccio proposto si concentra sull'apprendimento esperienziale e sull'uso di metodologie che stimolano l'autonomia e la responsabilità, creando così un ambiente dinamico e stimolante, dove i bambini imparano a pensare in modo critico e a sviluppare le proprie potenzialità.

In questo contesto, l'innovazione non riguarda solo le tecniche didattiche, ma anche la costruzione di un clima educativo che incoraggia la cooperazione, la fiducia reciproca e la crescita collettiva.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che la strutturazione, lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità e sulla fenomenologia della dispersione.

Traguardo

Incrementare l'omogeneità della distribuzione degli studenti rispetto alle fasce di livello di apprendimento, riducendo la percentuale degli allievi collocati nella cat. 1. Ridurre il gap rispetto ai risultati conseguiti dalle scuole con ESCS simile. Favorire la



diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i docenti.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento di procedure creative e dello spirito di iniziativa nell'applicazione a compiti di realtà inseriti nei percorsi curricolari del primo e del secondo ciclo.

Traguardo

Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti innovativi come applicazione delle competenze disciplinari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire una progettazione verticale d'Istituto degli apprendimenti disciplinari e trasversali (competenza metacognitiva, competenza ingegneristica, competenza imprenditoriale) alle discipline.

○ **Ambiente di apprendimento**

Garantire e diffondere l'utilizzo di software e hardware coadiuvanti l'acquisizione e il consolidamento degli apprendimenti.



Utilizzare l' ambiente classe come laboratorio all'interno di percorsi trasversali di apprendimento.

Motivare gli allievi all'applicazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche nella soluzione di compiti di realtà e nella creazione di artefatti originali.

Sviluppare competenze trasversali, come il problem-solving e la gestione del tempo, potenziando motivazione e autostima, privilegiando attività pratiche, interdisciplinarietà e uso di strumenti digitali.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le attività di apprendimento rivolte ad allievi BES utilizzando metodologie didattiche digitali e propedeutiche al successivo raggiungimento degli standard nazionali di riferimento, anche attraverso l'allestimento di ambienti innovativi, dedicati e di supporto al recupero e al potenziamento.

Implementare il superamento della suddivisione disciplinare attraverso un network apprenditivo progettato in modalità euristica (attività di ricerca e azione, con un continuo monitoraggio dei bisogni dei gruppi classe e le loro risposte alle proposte curriculari condivise).

○ **Continuità' e orientamento**

Sviluppare le tematiche sociali in riferimento ai percorsi curriculari di Educazione



civica

Sostenere le iniziative di peer tutoring tra allievi in relazione alla profilazione dei contenuti presenti nel Curricolo verticale

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attivare e sviluppare livelli di progettazione didattica innovativa, favorendo una diffusione di buone prassi e di materiali didattici attraverso la condivisione degli stessi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare, nel corso dell'anno, iniziative di formazione e disseminazione dei contenuti metodologici relativi al modello, in modo da coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Implementare l'interazione con le famiglie, rendendole parti attive della realizzazione del modello e del percorso formativo.

Attività prevista nel percorso: Classi attivate con Modello



Senza Zaino

Descrizione dell'attività

A partire dall'a.s. 2024/2025 l'I.C. Manzoni, a seguito dell'adesione alla Rete Nazionale Modello Senza Zaino ha attivato il Modello in 4 classi di Scuola primaria:

- 2 classi prime
- 2 classi terze

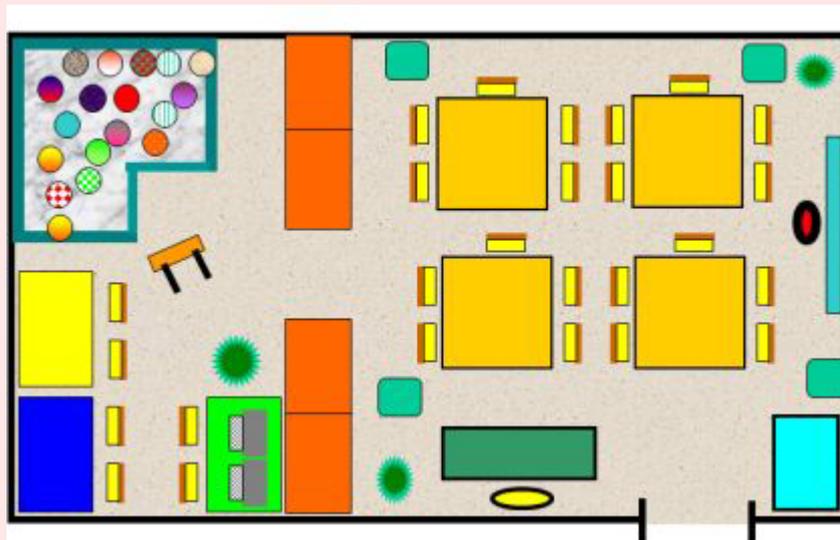
Gli ambienti scolastici sono stati progettati con un'attenzione particolare all'innovazione e alla funzionalità, per supportare un nuovo modo di fare scuola. Ogni spazio è stato pensato per favorire l'apprendimento attivo e la crescita di ogni bambino, rendendo l'ambiente scolastico un luogo dinamico e stimolante. Nel Modello "Senza Zaino", l'organizzazione degli spazi e delle attività si fonda su principi di collaborazione, sperimentazione e autonomia, che diventano parte integrante del percorso educativo. I bambini, infatti, lavorano spesso in gruppo. Questa modalità non è solo una scelta didattica, ma una vera e propria opportunità di apprendimento condiviso. Il Cooperative Learning, che promuove la collaborazione tra pari, permette di adattare le attività ai diversi stili di apprendimento, creando occasioni per il confronto, la co-costruzione del sapere e la crescita reciproca.

La possibilità di lavorare insieme in modo attivo e partecipativo aiuta non solo a sviluppare competenze cognitive, ma anche abilità relazionali, di problem solving e di gestione emotiva. La scuola diventa così un luogo dove ogni bambino ha l'opportunità di esprimersi, di essere protagonista del proprio percorso, e di ricevere il supporto necessario per superare le



proprie sfide.

AULA MODELLO SENZA ZAINO



- ambiente ospitale con tavoli organizzati a isola;
- materiale didattico in condivisione;
- aree tematiche per attività;
- segnaletica per rispettare il silenzio o per definire il momento di lavoro senza l'aiuto del docente;
- pannello con le responsabilità a cui ciascuno deve far fronte; schedari auto-correttivi che consentono di
- esercitarsi e di avanzare;
- timetable che informa sulle attività;
- card personale che l'alunno aggiorna costantemente;
- agorà per la condivisione e le decisioni collettive e area per il riposo autonomo.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni

Responsabile

Team docenti delle classi Senza Zaino

Risultati attesi per l'attivazione del modello "Senza Zaino"

1. Maggiore coinvolgimento e motivazione degli alunni

Gli studenti, grazie a un ambiente scolastico più dinamico e partecipativo, si sentiranno maggiormente coinvolti nel loro processo di apprendimento. La possibilità di apprendere in modo attivo, cooperativo e autonomo stimolerà la curiosità e la motivazione, portando a un apprendimento più significativo e duraturo.

2. Sviluppo delle competenze sociali e relazionali

L'approccio basato sul Cooperative Learning favorirà la creazione di legami solidi tra i compagni. I bambini imparano a lavorare insieme, a condividere idee, a rispettare i tempi degli altri e a risolvere conflitti in modo costruttivo. Questo contribuirà allo sviluppo di competenze sociali essenziali, come l'empatia, la cooperazione, la comunicazione e la gestione dei conflitti.

3. Personalizzazione e inclusività

Ogni bambino avrà la possibilità di lavorare secondo il proprio ritmo e le proprie necessità, grazie a un'insegnamento che può essere differenziato. I bambini con difficoltà di apprendimento o particolari esigenze saranno accolti in un ambiente che favorisce l'inclusione e il rispetto delle differenze, consentendo loro di sentirsi parte integrante

Risultati attesi



del gruppo.

4. Miglioramento della capacità di problem solving e pensiero critico

L'approccio basato sulla sperimentazione e sulla coprogettazione stimola i bambini a pensare in modo critico e a risolvere i problemi in modo creativo e collaborativo. Grazie all'opportunità di affrontare progetti e attività con i compagni, gli alunni svilupperanno la capacità di analizzare situazioni complesse e di trovare soluzioni condivise, acquisendo competenze che li preparano per la vita oltre la scuola.

5. Maggiore autonomia e responsabilità

La valorizzazione dell'autonomia, elemento cardine del modello, permetterà agli studenti di sentirsi protagonisti del proprio percorso di apprendimento. Impareranno a gestire il proprio tempo, a prendere decisioni in modo consapevole e a diventare responsabili del proprio apprendimento, sviluppando fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità.

6. Ambiente scolastico positivo e collaborativo

La creazione di un clima educativo che promuove la collaborazione tra studenti e insegnanti, e che pone al centro il benessere di tutti, favorirà una crescita armoniosa e serena. I bambini si sentiranno più supportati e motivati, creando una comunità scolastica dove il rispetto, la fiducia e la cooperazione sono alla base di ogni interazione.

7. Sviluppo delle competenze emotive

L'approccio educativo del modello "Senza Zaino" aiuterà gli studenti a riconoscere e gestire le proprie emozioni, promuovendo l'intelligenza emotiva. Le attività collaborative e l'attenzione al benessere di ciascun bambino stimoleranno una maggiore consapevolezza emotiva, migliorando la capacità di auto-regolarsi e di gestire situazioni stressanti o conflittuali.

8.



Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica
Grazie alla modalità di lavoro condivisa e aperta, il modello "Senza Zaino" prevede anche una maggiore interazione con le famiglie. I genitori saranno parte attiva nel percorso educativo dei loro figli, partecipando a momenti di coprogettazione e confronto, e contribuendo alla crescita e al successo del bambino.

Attività prevista nel percorso: Formazione permanente dei docenti su Modello Senza Zaino

Descrizione dell'attività

Entrando a far parte della rete "Senza Zaino", la nostra scuola ha avviato con entusiasmo l'adozione di questo modello innovativo, attivando già quattro classi con una didattica esperienziale, collaborativa e orientata alla responsabilizzazione degli studenti.

Questa scelta non solo arricchisce l'offerta formativa, ma rappresenta anche un impegno concreto verso un cambiamento profondo nel nostro approccio educativo. L'elemento imprescindibile per il successo di questo progetto è la formazione continua dei docenti, che saranno coinvolti in corsi di secondo livello o di aggiornamento per acquisire nuove competenze e strumenti. La formazione permanente è infatti la chiave per l'attivazione di nuove classi e per il consolidamento delle pratiche educative basate su partecipazione, inclusività e crescita individuale.

Guardiamo con fiducia al futuro, con la volontà di attuare il



modello "Senza Zaino" anche in altre classi, accogliendo il sempre maggiore interesse delle famiglie sul territorio, in merito. Il nostro intento è quello di creare un ambiente in cui ogni alunno possa sviluppare sempre più il proprio potenziale, in un contesto di cooperazione e libertà.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

I docenti delle classi senza zaino

Risultati attesi

I risultati attesi, in termini di ricadute didattiche e miglioramento dell'offerta formativa, si fondano principalmente sull'importanza di un'azione di formazione permanente dei docenti.

L'investimento continuo nella loro preparazione, attraverso corsi di primo e secondo livello, è cruciale per l'adozione efficace del modello "Senza Zaino". Grazie a questa formazione ci aspettiamo un miglioramento significativo delle metodologie didattiche, con l'introduzione di pratiche sempre più personalizzate, inclusive e capaci di rispondere alle diverse esigenze degli studenti. La formazione permarrà una leva fondamentale per potenziare la capacità dei docenti di promuovere l'autonomia, la collaborazione e l'inclusione, rendendo ogni alunno protagonista del proprio apprendimento. A lungo termine, questo processo contribuirà a creare un ambiente scolastico dinamico, dove l'innovazione didattica, il rispetto per la diversità e la valorizzazione delle competenze individuali porteranno alla costruzione di un



ambiente sempre più inclusivo ed accogliente.

L'introduzione del modello "Senza Zaino" nella nostra scuola si prefigge, inoltre, di generare significative ricadute didattiche, con un impatto positivo sull'intera offerta formativa. Grazie a un approccio che privilegia l'apprendimento esperienziale e collaborativo, ci aspettiamo un miglioramento della partecipazione attiva degli studenti e un rafforzamento delle competenze trasversali, come la responsabilità, la comunicazione e la cooperazione. L'autonomia degli alunni e la loro capacità di lavorare in gruppo saranno stimolate in modo costante, facilitando anche l'inclusione di studenti con diverse esigenze e provenienze. Inoltre, attraverso la formazione continua dei docenti, i risultati attesi riguardano una maggiore qualità dell'insegnamento, con l'adozione di metodologie sempre più innovative e personalizzate. Questo processo contribuirà a rendere la scuola ancora più accogliente e capace di rispondere alle sfide educative contemporanee, migliorando complessivamente l'efficacia del nostro percorso formativo.

● **Percorso n° 3: Learning by innovative tools: proposte formative aperte all'innovazione e all'internazionalizzazione**

STEM e CLIL: per una didattica innovativa

Il progetto dell'IC Manzoni di Torino, finanziato mediante i fondi PNRR, è pensato come un'opportunità di innovazione educativa che mira a sviluppare le competenze delle studentesse e degli studenti in modo dinamico e inclusivo. Al centro del percorso ci sono le discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) e il potenziamento linguistico, attraverso l'utilizzo del metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning), che integra l'insegnamento di



contenuti scientifici in lingua straniera (inglese e francese). Questo approccio non solo rafforza le conoscenze in ambito scientifico, ma promuove anche l'internazionalizzazione della scuola, preparando i ragazzi a un mondo sempre più globalizzato.

Il progetto, che ha preso avvio nello scorso anno scolastico, prevede un'azione formativa mirata per i docenti, sia sul piano linguistico che metodologico. Attraverso corsi di formazione sul CLIL, gli insegnanti acquisiranno strumenti innovativi per insegnare le discipline STEM in lingua straniera, potenziando così la qualità dell'insegnamento e l'offerta educativa dell'Istituto.

Nel secondo quadrimestre, gli insegnanti formati metteranno in pratica quanto appreso, progettando attività didattiche per gli studenti di tutte le classi dell'Istituto, dall'Infanzia alla Secondaria di I grado. Per le scuole Infanzia e Primaria, saranno attuati moduli CLIL in ambito scientifico, in orario curricolare, per introdurre i bambini all'apprendimento in lingua straniera in modo naturale e coinvolgente. Per la Secondaria di I grado, le attività saranno differenziate: le classi prime e seconde parteciperanno a percorsi CLIL/STEM, mentre le classi terze saranno coinvolte in attività di orientamento STEM, per aiutarli a prendere decisioni consapevoli riguardo il loro futuro scolastico. In questo percorso, le classi terze avranno anche la possibilità di ottenere una certificazione di lingua inglese, potenziando ulteriormente le loro competenze linguistiche.

Con questo progetto, l'IC Manzoni non solo promuove l'innovazione didattica, ma anche una visione internazionale dell'educazione, offrendo agli studenti strumenti concreti per affrontare le sfide di un mondo in continuo cambiamento, dove le competenze scientifiche e linguistiche sono sempre più centrali. La didattica CLIL diventa così un veicolo per l'apprendimento di contenuti complessi e per lo sviluppo di una mentalità globale, preparando i ragazzi a essere cittadini consapevoli e pronti per il futuro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che la strutturazione, lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità e sulla fenomenologia della dispersione.

Traguardo

Incrementare l'omogeneità della distribuzione degli studenti rispetto alle fasce di livello di apprendimento, riducendo la percentuale degli allievi collocati nella cat. 1. Ridurre il gap rispetto ai risultati conseguiti dalle scuole con ESCS simile. Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i docenti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della competenza digitale: sviluppo di acquisizioni maggiormente strutturate di competenze digitali, applicate alla produzione crossmediale di contenuti di apprendimento.

Traguardo

Attuazione dei progetti PNRR per alunni e docenti; Applicazione nella didattica di tool digitali per la creazione e condivisione di contenuti; Strutturazione di percorsi per coinvolgimento dei gruppi classe nella produzione di elaborati (contenuti digitali e analisi dati) e per lo sviluppo di competenze metacognitive, sociali e imprenditoriali

Priorità

Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento di procedure creative e dello spirito di iniziativa nell'applicazione a compiti di realtà inseriti nei percorsi curricolari del primo e del secondo ciclo.



Traguardo

Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti innovativi come applicazione delle competenze disciplinari.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire e utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per gli ambiti di lingua italiana, lingua inglese e STEM, nella scuola primaria e nella scuola secondaria.

Realizzare contenuti crossmediali tra i descrittori previsti dalle rubriche di valutazione disciplinare attuando le linee guida del Curricolo d'istituto.

Definire una progettazione verticale d'Istituto degli apprendimenti disciplinari e trasversali (competenza metacognitiva, competenza ingegneristica, competenza imprenditoriale) alle discipline.

Definire e utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi per gli ambiti di lingua italiana, lingua inglese e STEM, nella scuola primaria e nella scuola secondaria.

○ **Ambiente di apprendimento**

Garantire e diffondere l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali per favorire



l'acquisizione e il consolidamento degli apprendimenti.

Utilizzare l' ambiente classe come laboratorio all'interno di percorsi trasversali di apprendimento.

Motivare gli allievi all'applicazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche nella soluzione di compiti di realtà mediante l'uso di metodologie didattiche innovative.

Motivare gli allievi all'applicazione delle competenze linguistiche e logico-matematiche nella soluzione di compiti di realtà, nella creazione di artefatti originali e nello sviluppo dell'area S.T.E.M.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare le attività di alfabetizzazione rivolte ad allievi neoarrivati attivando laboratori didattici innovativi e interdisciplinari.

Potenziare le attività di apprendimento rivolte ad allievi BES (primaria e secondaria) utilizzando metodologie didattiche digitali e propedeutiche al successivo raggiungimento degli standard nazionali di riferimento, anche attraverso l'allestimento di ambienti innovativi, dedicati e di supporto al recupero e al potenziamento.



Implementare il superamento della suddivisione disciplinare attraverso un network apprenditivo progettato in modalità euristica (attività di ricerca e azione, con un continuo monitoraggio dei bisogni dei gruppi classe e le loro risposte alle proposte curriculari condivise).

○ **Continuita' e orientamento**

Sperimentare un percorso didattico innovativo trasversale ai vari ordini di scuola per monitorare la ricaduta nell'ottica di una concreta declinazione del Curricolo verticale di Istituto.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Attivare e sviluppare livelli di progettazione didattica (infanzia, primaria, secondaria) attraverso la condivisione e la collaborazione tra l'intersezione, le interclassi e i dipartimenti.

Promuovere e attivare il funzionamento dei Dipartimenti disciplinari nei diversi ordini di scuola, come organi di progettazione verticale condivisa tra i docenti dell'Istituto.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Realizzare, nel corso dell'anno, iniziative di formazione e disseminazione dei contenuti digitali e metodologici relativi ai progetti PNRR, in modo da coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Sperimentare l'accoglienza di risorse esterne per migliorare la qualità dell'offerta formativa (esperti di lingue straniere).

Attività prevista nel percorso: STEM mediante metodologia CLIL

Innovazione e Inclusione: il progetto STEM in lingua straniera all'IC Manzoni

Descrizione dell'attività

Il progetto dell'IC Manzoni mira a promuovere l'innovazione educativa attraverso l'integrazione delle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) con l'uso delle lingue straniere, utilizzando il metodo CLIL (Content and Language Integrated Learning). L'obiettivo è sviluppare competenze scientifiche e linguistiche, favorendo l'inclusione e la partecipazione attiva degli studenti, con un'attenzione particolare al superamento del gap di genere.

Per la scuola primaria, saranno attivati moduli di 10 ore in inglese o francese, durante l'orario curricolare, per introdurre i concetti STEM in lingua straniera. Per la scuola dell'infanzia, gli interventi in inglese coinvolgeranno gruppi di cinquenni, con attività ludiche che stimolano l'apprendimento delle scienze



attraverso il gioco.

Il progetto prevede anche attività di coding e robotica, sviluppate in modo graduale e adattate all'età degli studenti, promuovendo il pensiero computazionale e il problem-solving. Le attività laboratoriali, basate sul learning by doing, favoriranno l'interazione e l'apprendimento cooperativo, con un focus particolare sul coinvolgimento delle ragazze nelle STEM.

Le attività si allineano alle Linee guida per le discipline STEM (DM 184/2023) e mirano a rafforzare le competenze digitali e le opportunità di crescita per tutti gli studenti, contribuendo alla pari opportunità di genere e preparando i ragazzi ad affrontare le sfide della società digitale.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Tutti i docenti delle classi coinvolte

Risultati attesi

Risultati Attesi del Progetto STEM in Lingua Straniera



1. Sviluppo delle competenze STEM e linguistiche: gli studenti acquisiranno competenze nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) integrate con l'uso della lingua straniera (inglese e francese), grazie all'approccio CLIL. Ciò favorirà un miglioramento delle loro abilità sia scientifiche che linguistiche, sviluppando la capacità di applicare concetti teorici in contesti pratici e multidisciplinari.
2. Inclusione e superamento del gap di genere: Il progetto contribuirà al superamento degli stereotipi di genere nelle STEM, incoraggiando una partecipazione attiva e consapevole delle studentesse, con un focus particolare sul rafforzamento delle loro competenze nelle materie scientifiche e tecnologiche.
3. Potenziare il pensiero computazionale e la creatività: Gli studenti svilupperanno capacità di problem-solving e pensiero critico attraverso attività pratiche di coding, robotica e laboratori STEM, promuovendo l'approccio "learning by doing". Le attività stimoleranno la curiosità e la creatività, preparandoli ad affrontare sfide future in un contesto digitale e globale.
4. Formazione permanente dei docenti: I docenti coinvolti nel progetto acquisiranno competenze metodologiche avanzate nell'utilizzo del CLIL e nell'insegnamento delle STEM, creando un ambiente di apprendimento innovativo e attuale che rimarrà un valore aggiunto per la scuola nel lungo periodo.
5. Promozione dell'orientamento verso le carriere STEM: Gli studenti delle classi più grandi, attraverso attività di orientamento, saranno accompagnati in scelte consapevoli per il loro futuro scolastico e professionale, con particolare attenzione alle opportunità nelle carriere scientifiche e tecnologiche.
6. Competenze digitali e preparazione per il futuro: Tutti gli



studenti rafforzeranno le proprie competenze digitali, in linea con le Linee guida europee (DigComp 2.2), e saranno meglio preparati ad affrontare le sfide della società digitale, migliorando la loro capacità di adattarsi e innovare in un mondo sempre più tecnologico.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Promozione della Salute e del Benessere: Un Impegno Condiviso

Una scuola che promuove la salute è molto più di un luogo dove si insegna: è una comunità in cui ogni membro, a partire dagli alunni e dalle alunne, viene supportato e coinvolto in un'esperienza educativa che tutela e valorizza il loro benessere. In questo contesto, l'educazione alla salute non si limita alla trasmissione di nozioni, ma diventa parte integrante di un ambiente scolastico sano, sicuro e stimolante, che incoraggia un vivere quotidiano all'insegna del rispetto, della cura e della responsabilità reciproca.

Il nostro impegno, in linea con le Linee Guida dell'OMS (1995), è quello di costruire un modello educativo che unisca il curriculum ufficiale con quello informale, creando una rete che non solo protegge la salute, ma promuove stili di vita sani, inclusivi e sostenibili. Un percorso che coinvolge tutta la comunità scolastica, con il supporto attivo delle famiglie e del territorio, per fare della scuola un agente di cambiamento positivo.

I valori di una scuola che promuove salute:

- **Equità:** Garantire a tutti gli studenti e le studentesse pari opportunità di accesso alla salute e all'istruzione, senza distinzioni.
- **Sostenibilità:** La salute, l'educazione e lo sviluppo sono intrecciati e devono essere coltivati attraverso progetti e attività che crescano nel tempo, con continuità e coerenza.
- **Inclusione:** La scuola è una comunità di apprendimento che accoglie e valorizza la diversità. Ogni individuo si sente rispettato, ascoltato e stimato, indipendentemente dalle proprie caratteristiche personali.
- **Empowerment:** Coinvolgere attivamente tutti i membri della comunità scolastica, dando loro la possibilità di esprimere e sviluppare il proprio potenziale.
- **Democrazia:** La scuola è il luogo dove si esercitano i diritti e si assumono responsabilità, un



ambiente che prepara a vivere in una società democratica, partecipata e solidale.

I pilastri della Rete Europea delle Scuole che Promuovono Salute (SHE Network):

- **Approccio globale alla salute:** La promozione della salute è parte integrante della vita scolastica, unendo politiche educative, ambientali e sociali, coinvolgendo l'intera comunità scolastica in un'azione sinergica.
- **Partecipazione attiva:** Ogni membro della scuola – studenti, docenti, personale e famiglie – è chiamato a partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica, sviluppando un forte senso di appartenenza e responsabilità condivisa.
- **Qualità educativa:** La promozione della salute e del benessere è strettamente legata alla qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Scuole che si prendono cura della salute dei propri membri ottengono risultati migliori in termini di apprendimento, sia per gli studenti che per i docenti.
- **Evidenze e innovazione:** Fondiamo le nostre pratiche sui risultati di esperienze consolidate e su evidenze scientifiche, aggiornando costantemente le nostre metodologie e approcci grazie alla ricerca più recente.
- **Scuola e comunità:** Le scuole sono protagoniste del cambiamento nel territorio, agenti attivi nella promozione del benessere non solo all'interno, ma anche al di fuori delle mura scolastiche, contribuendo alla crescita collettiva della comunità.

PROGETTI E PERCORSI ATTIVATI

- PROGETTO MUOVINSIEME (ex **"Un miglio al giorno"**)

Il progetto Muovinsieme, nuova dicitura del progetto già sperimentato nella nostra scuola e denominato "Un miglio al giorno", attivato in alcune classi della primaria, è una proposta offerta dalla ASL di appartenenza per promuovere il benessere psicofisico di studenti e studentesse, in accordo con l'obiettivo n.3 dell'Agenda 2030. Le classi che lo stanno sperimentando, durante l'orario scolastico, accompagnate dagli insegnanti, escono dall'edificio scolastico per coprire la distanza di un miglio (circa 1600 metri) a passo svelto. In caso di maltempo tale da impedire l'uscita, un'attività di movimento viene comunque svolta in palestra, o dove possibile, in luogo riparato. Le esperienze anglosassoni (già sviluppate su un intero ciclo di studi) hanno dimostrato che i benefici sugli studenti sono innegabili: camminare/correre un miglio al giorno migliora l'apprendimento scolastico,



allontanando l'ansia, la noia, la demotivazione. L'attività non necessita di attrezzature, solo di un abbigliamento comodo per passeggiare; permette di allenare il fisico e ossigenare la mente, contrastando il rischio di sovrappeso e la sedentarietà, offrendo ad insegnanti e ragazzi uno spazio completamente nuovo in cui inserire elementi della didattica con riscontri sorprendentemente positivi. Se partiamo dal presupposto che il movimento, il cammino, la corsa rappresentano un fattore spontaneo per i ragazzi altamente gratificante rispetto alla sedentarietà forzata del banco, allora l'uscita a piedi può offrire al docente uno spazio di interpretazione pedagogica e di gestione dell'inclusione che lo rende protagonista dell'azione.

- ATTIVITA' E PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONFLITTO

Imparare a gestire i conflitti, sin da piccoli, è una competenza fondamentale, nell'immediato, per la costruzione di un ambiente scolastico di apprendimento sereno ed efficace ed è un piccolo passo, a lungo termine, nella costruzione di un mondo migliore.

Crediamo che fare esperienze reali nella scuola di come si possa "litigare bene", di come interagire per uscire dallo stallo e arrivare a un conflitto generativo, di come imparare a sostare nel conflitto e utilizzarlo per trovare nuovi equilibri, sia di fondamentale importanza per il ben-essere della persona. Grazie alla formazione di alcune insegnanti presso la "Scuolina del conflitto sostenibile" di S. Bragante e M. Stasi, l'intento è di diffondere nell'Istituto Comprensivo alcune buone pratiche, a diversi livelli: l'angolo dell'ascolto, il consiglio di cooperazione, la pausa gomito, la meditazione del respiro.

- SPORTELLO PSICOLOGICO_ SPAZIO DI ASCOLTO

Da anni è attivo nella scuola uno spazio di ascolto che intende offrire ad allievi/e alle famiglie la possibilità di avviare un dialogo con un adulto con funzione di figura di riferimento e di confronto. L'obiettivo del colloquio è quello di porre attenzione all'ascolto e al riconoscimento dei bisogni e delle risorse di allievi/e famiglie, per aiutare a fronteggiare i cambiamenti, a riflettere sulla propria situazione attuale, nonché sulle proprie potenzialità progettuali per il futuro, intercettando preventivamente eventuali segnali di difficoltà e di disagio.

- IL BEN-ESSERE A SCUOLA: LA LOTTA AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO



Gli obiettivi del ben-essere a scuola hanno condotto l'Istituto comprensivo Manzoni a essere attivo e sensibile alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo e a promuovere iniziative di formazione e sensibilizzazione attraverso una progettualità che coinvolge non solo la comunità scolastica, ma anche le realtà associative e istituzionali del territorio.

Il bullismo e il cyberbullismo hanno assunto una rilevanza tale da richiedere strategie coordinate di intervento. Questa nuova forma di violenza tra i ragazzi e le ragazze ha reso urgente l'intervento delle istituzioni che sono chiamate a fare sinergia con il mondo della scuola con l'obiettivo di favorire una maggiore informazione e ricercare strumenti di prevenzione. La Legge 29 maggio 2017 n. 71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità affidano alle istituzioni preposte all'educazione delle nuove generazioni due funzioni principali in ordine all'educazione alla salute: quella informativa e quella formativa, da esplicare in modo continuativo e strutturale, attraverso programmi che si avvalgono degli strumenti ordinari dell'attività scolastica e mediante un'azione concertata e condivisa, laddove sia possibile, con le agenzie socio-sanitarie del territorio.

Pertanto, alla scuola e a chi vi lavora, compete un duplice compito: da un lato aiutare gli allievi e le allieve che si trovano in difficoltà perché oggetto di prevaricazioni che avvengano de visu e/o online, ma anche intervenire nei confronti di chi fa un uso inadeguato della rete e dei cellulari ascoltando eventuali difficoltà e problematiche emergenti tra i ragazzi/e e fornendo consigli; dall'altro lato sensibilizzare i ragazzi, le ragazze e i genitori, su quelli che sono i rischi della rete.

Per tutto questo, è maturata l'esigenza di strutturare diversi percorsi per contrastare l'insorgenza di comportamenti aggressivi o di fermare atti di bullismo al loro nascere.

In tale ottica, le azioni d'intervento dell'Istituto si esplicheranno a diversi livelli.

Il primo livello è quello di curare la relazione docenti-alunni/e per potenziare le capacità di ascolto attivo e di comunicazione nel rapporto insegnante-studente/essa. Presso l'Istituto è presente durante tutto l'arco dell'anno scolastico uno sportello psicologico e la disponibilità di un docente referente per il bullismo e cyberbullismo, che si occupa di ascoltare le eventuali difficoltà emergenti all'interno delle singole classi, realizzando interventi d'ascolto e di confronto personalizzati.

Un secondo livello riguarda i/le docenti che sono coinvolti in proposte di progetti di formazione e autoformazione sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.

Un terzo livello riguarda i rapporti con l'esterno e prevede il contatto e la collaborazione con associazioni, enti e organizzazioni che si occupano della prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, come "Telefono Azzurro" o l'A.S.L, contatto e collaborazione costante con le



famiglie per la segnalazione di episodi e problematiche relative ad atti di bullismo e cyberbullismo, contatto e collaborazione con gli organi competenti sul territorio in materia di prevenzione e controllo di azioni di bullismo e cyberbullismo (Polizia Postale, Carabinieri).

Nel dettaglio le iniziative di prevenzione attivate o in via di attivazione nell'Istituto:

- SPORTELLO "S.O.S. BULLISMO"

Sportello di segnalazione di episodi di bullismo e cyberbullismo per studenti, studentesse e genitori.

Per gli alunni e le alunne è prevista, all'interno dell'Istituto, un'apposita "Cassetta Segnalazioni Bullismo e Cyberbullismo". Per i genitori è predisposto un modulo da consegnare in segreteria all'attenzione della referente. Settimanalmente la docente referente valuterà e segnalerà eventuali casi alla Dirigente Scolastica.

- PROGETTI IN TUTTE LE CLASSI

Visione di cortometraggi sul bullismo e relativi lavori in gruppi di apprendimento cooperativo. In più occasioni gli/le insegnanti fanno ricorso alla visione cinematografica per riflettere sulle problematiche tipiche dei/delle preadolescenti e degli/delle adolescenti, tra le quali proprio quelle legate al bullismo e al cyberbullismo. Questa forma espressiva è facilmente accessibile e fruibile da tutti ed è in grado di catturare l'attenzione degli studenti. Si vuole, pertanto, attraverso i focus group successivi alle visioni cinematografiche realizzati nelle singole classi, sensibilizzare e contestualizzare il fenomeno del bullismo.

- INCONTRI con i rappresentanti della compagnia dei Carabinieri di Torino, della Polizia postale e della Polizia municipale.

Incontro per gli studenti e le studentesse delle classi della Scuola Secondaria di Primo grado per discutere sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo. L'incontro ha il fine di informare gli alunni e le alunne sulle conseguenze giuridiche di tali fenomeni criminosi, o dinamiche al confine tra legalità e illegalità, e di sensibilizzare le nuove generazioni a denunciare ai genitori, agli/alle insegnanti ed alle Forze dell'Ordine tutte le ingiustizie che spesso restano sconosciute ed impuniti.



- PROGETTO Educazione digitale – Percorso formativo e creazione di un prodotto multimediale. “Agenti speciali contro il cyberbullismo”

Il progetto è inserito all'interno della raccolta di attività educative e formative promosso dal Comune di Torino ed è rivolto agli allievi e alle allieve della Scuola secondaria di 1° grado. Il percorso laboratoriale è gratuito e si svolge nei locali della scuola lungo l'arco del secondo quadrimestre.

Il laboratorio si articola in tre fasi: una prima fase che prevede quattro incontri di due ore l'uno con uno psicologo ed un esperto di comunicazione multimediale; una seconda fase dedicata interamente agli studenti che vengono nominati “Agenti Speciali contro il Cyberbullismo” ed infine, ma non meno importante, una terza fase che un incontro dedicato ai genitori di sensibilizzazione sul tema e di restituzione del lavoro svolto in classe.

Gli obiettivi del progetto sono diversi e tutti importanti: promuovere una navigazione consapevole e informata su Web e Social Media, prevenire il cyberbullismo e altri comportamenti a rischio; illustrare efficaci strategie di utilizzo dei nuovi canali comunicativi.

- PROGETTO UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE

Il progetto è inserito all'interno del catalogo dei progetti di promozione alla salute dell'A.S.L. TO4 ed i destinatari sono gli alunni e le alunne delle classi prime della Scuola secondaria di 1° grado, insegnanti (referente cyberbullismo, animatore digitale, referente per la salute, referente inclusione) e genitori.

Il tema generale è strettamente collegato alla salute in quanto tratta i rischi connessi all'uso dello smartphone e dei nuovi media.

Il progetto integra tre prospettive differenti: le leggi e le regole; l'impatto sulla salute ed il funzionamento dei dispositivi; la media education e la promozione della salute.

Esso prevede una formazione specifica degli/delle insegnanti a cura di ASL TO4, USR, Biblioteca Archimede di Settimo T.se, Questura di Torino, ARPA ed interventi con studenti/studentesse e famiglie. Gli interventi si articolano nella realizzazione di tre unità di apprendimento su temi individuati; nella stipula di un patto, come assunzione di responsabilità condivisa, tra genitori e figli/e; somministrazione agli/alle alunni/e di un test conclusivo (esame per il conseguimento della



patente) ed infine nella consegna delle patenti in ciascuna istituzione scolastica in un evento pubblico in presenza delle autorità locali e delle forze dell'ordine

Gli obiettivi, pertanto, sono diversi: rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita; informare docenti, famiglie e studenti/studentesse sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone ed infine fornire competenze per gestire nelle classi attività per un uso creativo, critico e consapevole dello smartphone.

- EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITÀ

Tra gli obiettivi principali dell'Istituto IC Manzoni e del suo PTOF si evidenzia anche la sostenibilità come concetto guida del ben-essere e il bene-stare a scuola.

L'Istituto condivide tutti i diciassette obiettivi dell'Agenda 2030 ONU. Molti di questi, infatti, sono da sempre i temi scelti dal team docente nei progetti d'Istituto.



Obiettivo 3: Garantire Le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età

Monito basilare è la riduzione del tasso mondiale di mortalità materna e impedire la morte di neonati e di bambini sotto i 5 anni per cause prevenibili. In che modo? Ad esempio, assicurando l'assistenza sanitaria per tutti e supportando la ricerca e sviluppo di vaccini e medicine per malattie



trasmissibili o meno.

Obiettivo 4: Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti

L'istruzione può davvero garantire ai giovani un futuro migliore. Un passo in avanti è fare in modo che tutti, uomini e donne, possano leggere e scrivere, eliminando ogni forma di discriminazione di genere e promuovendo un accesso paritario a tutti i livelli di educazione accompagnato da un'elevata qualità degli/delle insegnanti.

Obiettivo 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili

Il nostro pianeta ha bisogno di essere rispettato e salvaguardato: in quest'ottica entro il 2030 è importante ridurre gli sprechi e le sostanze chimiche rilasciate soprattutto dalle grandi aziende multinazionali tramite politiche sostenibili e improntate sul riciclaggio dei prodotti.

Aree di innovazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Il nostro Istituto ha siglato degli accordi di collaborazione pluriennale con soggetti Istituzionali esterni che prevedono la realizzazione di progetti didattici altamente qualificati, in quanto inseriti in Reti di ambito e di scopo, volti a migliorare, attraverso attività innovative, l'offerta formativa della nostra scuola.

- PROGETTO Rete "La musica del corpo della mente e del cuore" -patrocinata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - a supporto delle attività proposte dal progetto di potenziamento artistico School Factory 2.0, inserito nel nostro Piano di Miglioramento.

Il progetto si propone di utilizzare la musica come strumento educativo e inclusivo, mettendo al centro la partecipazione attiva degli studenti, con particolare attenzione a quelli provenienti da



contesti più vulnerabili o con difficoltà di apprendimento.

Il progetto ha come scopo principale promuovere l'integrazione di alunni con diverse abilità e provenienze culturali attraverso attività musicali che coinvolgono sia il corpo che la mente. La musica viene utilizzata come veicolo per stimolare le capacità cognitive, emotive e motorie degli studenti, creando così un ambiente educativo più inclusivo, aperto e favorevole alla crescita individuale.

Le attività proposte dal progetto spaziano dalla pratica musicale (strumentale e vocale) alla danza e al movimento, attraverso un approccio che mette in evidenza l'importanza della dimensione corporea e sensoriale nella formazione dei ragazzi. In questo contesto, ogni partecipante è invitato a esprimersi liberamente, superando le barriere linguistiche e culturali, e contribuendo a un clima di maggiore comprensione e coesione.

In particolare, l'iniziativa si distingue per la sua capacità di coinvolgere tutte le scuole del territorio, sia di Torino che delle zone limitrofe, favorendo una rete di collaborazione tra istituti scolastici, docenti e associazioni culturali.

- Rete Senza Zaino - La sottoscrizione alla Rete Nazionale Senza Zaino è stato il primo passo per realizzare l'attivazione di 4 classi con Modello Senza Zaino (2 classi prime e 2 classi terze a partire dal presente anno scolastico) come dettagliato all'interno del nostro Piano di Miglioramento.

La Rete Nazionale Senza Zaino è un movimento educativo che ha come obiettivo trasformare la scuola in un luogo di apprendimento vivace, inclusivo e stimolante, dove ogni alunno possa sviluppare le proprie potenzialità in modo libero e creativo. Nata da un'idea innovativa che mette al centro la relazione, la collaborazione e il rispetto per l'individualità di ciascuno, la rete propone un modello scolastico che favorisce l'apprendimento attraverso esperienze dirette, materiali condivisi e l'uso intelligente delle tecnologie.

La nostra scuola ha scelto di aderire a questo progetto perché crede profondamente in un'educazione che promuove la curiosità, la responsabilità e l'autonomia degli studenti. In una scuola Senza Zaino, i bambini e i ragazzi sono protagonisti del loro percorso formativo,



stimolati a esplorare il mondo con entusiasmo e a costruire insieme ai compagni una comunità di apprendimento attiva e consapevole.

In questo percorso, la nostra scuola si impegna a coltivare valori fondamentali come l'inclusione, il rispetto, l'ascolto reciproco e la cooperazione, per formare cittadini responsabili, creativi e consapevoli. Adottare il modello Senza Zaino significa offrire a ogni alunno la possibilità di crescere in un ambiente che favorisce il benessere, la libertà di espressione e una didattica che mette sempre al centro la persona.

- Accordo di Collaborazione Progetto Pilota HPL nelle Scuole con CPD (Consulta Persone in Difficoltà) , ADN (Associazione Diritti Negati) realizzato con il contributo della Regione Piemonte e il sostegno di Fondazione per la Scuola. In coerenza con quanto dichiarato nella sezione priorità e traguardi del nostro RAV (Rapporto di Autovalutazione), questo accordo mira a supportare l'acquisizione, per tutti gli alunni, di competenze di base e competenze chiave europee .

La nostra scuola ha aderito con entusiasmo al progetto HPL nelle Scuole, un'iniziativa pilota promossa per offrire supporto mirato agli alunni con Funzionamento Intellettivo Limite (FIL), che presentano difficoltà nell'apprendimento ma anche risorse da valorizzare. Su invito della Fondazione per la Scuola della Fondazione Compagnia San Paolo, il progetto prevede attività specifiche di osservazione e potenziamento, integrate nel normale percorso didattico, con l'obiettivo di identificare le potenzialità di ciascun bambino e supportare le sue fragilità. In questo contesto, la nostra scuola è orgogliosa di far parte di un'iniziativa che punta a sviluppare una didattica inclusiva, rispondendo in modo adeguato alle esigenze degli studenti con FIL, promuovendo il loro benessere e il loro successo educativo.

Il progetto prevede due fasi di osservazione: una generale, per rilevare il funzionamento complessivo degli alunni, e una specifica, per approfondire le difficoltà emerse e individuare segnali predittivi utili per progettare interventi mirati. I dati raccolti orienteranno sia le strategie didattiche per potenziare le aree di debolezza, sia eventuali segnalazioni alle famiglie per valutazioni cliniche.

Il coinvolgimento attivo degli insegnanti, in un percorso di co-progettazione della strumentazione



osservativa, permette di creare strumenti facilmente integrabili nel lavoro didattico quotidiano. La somministrazione delle schede avverrà nel normale svolgimento delle lezioni, con osservazioni che si inseriscono in attività già previste o in nuovi laboratori didattici. Momenti di supervisione e revisione dei dati coinvolgeranno il tavolo tecnico-scientifico, composto da esperti psico-pedagogici e clinici, e promuoveranno un dialogo costante tra scuola e servizi sanitari per costruire strategie educative più mirate.

Il progetto, sostenuto dalla Fondazione per la Scuola della Fondazione Compagnia San Paolo, sarà avviato nell'anno scolastico 2024/2025.

- **PROGETTO "Far parlare" l'archivio scolastico:** ricerca, valorizzazione e didattica dei documenti d'archivio delle scuole torinesi. Il progetto, organizzato dal Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Torino in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica del Piemonte intende focalizzare la propria attenzione su una specifica tipologia di archivi – quelli scolastici – al fine di mostrare tutto il loro fondamentale apporto in termini di:

- Ricerca scientifica che utilizza l'archivio come fonte di ricerca
- Creazione di consapevolezza sull'identità dell'archivio e sul suo utilizzo da parte delle nuove generazioni
- Creazione di strumenti didattici al fine di utilizzare gli archivi delle scuole come strumenti di didattica attiva, interdisciplinare e inclusiva.

Grazie a questa significativa operazione promossa dalla Soprintendenza, una volta riordinato, l'archivio delle scuole sarà disponibile per essere pienamente utilizzato e valorizzato.

"Connessioni Digitali – per connetterci con gli altri e con il mondo che ci circonda" è un progetto finanziato dal gruppo Crédit Agricole in Italia e realizzato su tutto il territorio nazionale. L'intervento è stato realizzato da Save the Children in collaborazione con CREMIT – Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Innovazione e alla Tecnologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e la Cooperativa Sociale E.D.I. ONLUS, per l'implementazione a livello



territoriale del progetto.

Il progetto nasce con l'obiettivo di ridurre la povertà educativa digitale di ragazzi e ragazze tra i 12 e i 14 anni in ambito scolastico mediante la realizzazione di attività curricolari, inserite all'interno del percorso di Educazione Civica. Le analisi statistiche condotte a livello europeo e internazionale indicano che l'Italia è caratterizzata da una significativa carenza di competenze digitali tra la popolazione. Eppure, le competenze digitali sono riconosciute come una delle otto competenze chiave (dette anche competenze chiave di cittadinanza) dall'Unione Europea; ovvero quelle competenze che gli individui devono acquisire per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. Per rispondere ai bisogni identificati e aumentare le opportunità a disposizione dei ragazzi e delle ragazze il progetto "Connessioni Digitali" ha identificato e fornisce un utilizzo responsabile delle tecnologie digitali da parte dei ragazzi e delle ragazze, agendo sul miglioramento delle loro competenze digitali. Ha inoltre l'obiettivo di ridurre la povertà educativa digitale nei contesti più a rischio del nostro paese.

Il progetto per cui l'istituto Manzoni è stato selezionato prevede il coinvolgimento di ulteriori 99 scuole secondarie di I grado, per un totale di oltre 1000 docenti e circa 6000 studenti e studentesse coinvolti in un percorso didattico della durata di due anni scolastici, integrato nel curriculum di educazione civica.

Parteciperanno al progetto tre classi delle sezioni non musicali della scuola secondaria di primo grado, ovvero la classe 2A, 2C e 2D. Le suddette classi saranno coinvolte per l'anno scolastico in corso (2024/2025) e per l'anno scolastico 2025/2026.

Connessioni Digitali ha come obiettivi:

- Il protagonismo degli studenti nella realizzazione di prodotti di comunicazione (petizioni, podcast, digital storytelling e produzioni di marketing sociale) che permettono il consolidamento delle competenze digitali e la promozione della cittadinanza attiva attraverso un percorso didattico annuale di circa 30 ore. Il coinvolgimento dei docenti in percorsi di formazione (in modalità blended, con incontri nazionali e territoriali) e tutoraggio, volti a trasmettere le conoscenze e le competenze digitali funzionali a progettare e realizzare percorsi educativi finalizzati all'acquisizione e alla verifica delle competenze digitali di base
- L'alleanza con la comunità educante, favorendo nuove sinergie tra scuola ed extra-scuola nei territori coinvolti. Il percorso didattico proposto promuove il coinvolgimento di realtà territoriali



(associazioni, autorità locali, volontari, ecc.) nel percorso curricolare.

- L'allestimento di una newsroom, aula-laboratorio concepita come una vera e propria redazione, lavorando alle produzioni di comunicazione digitale e aprendosi al mondo virtuale e al territorio. La redazione giornalistica digitale consente agli studenti di cimentarsi in video interviste, reportage, inchieste e quindi esercitare le proprie competenze digitali come reali protagonisti della rete.
- Il sostegno di una piattaforma digitale ricca di schede didattiche, tutorial, strumenti di valutazione ed auto-valutazione e di un forum a disposizione di studenti e docenti.
- La certificazione delle competenze, una restituzione degli obiettivi raggiunti e del percorso realizzato da ciascun studente e studentessa nell'ambito del progetto.
- La presenza di una valutazione d'impatto, finalizzata a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi di progetto e che questi siano il risultato specifico delle attività realizzate.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Nuova_Mente Manzoni

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

“Next generation classroom” rappresenta un’occasione preziosa per riprogettare il modo di fare scuola mediante la promozione e sperimentazione di modelli organizzativi finalizzati alla diffusione e condivisione di metodologie didattiche innovative e allo sviluppo di progetti di didattica digitale, cittadinanza digitale ed educazione ai media. Gli anni di emergenza pandemica se da un lato hanno accelerato il processo di innovazione delle pratiche didattiche dall’altro hanno reso più complesso il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e l’attuazione di attività e/o progetti condivisi. Inoltre, la necessità di attenersi ai doverosi e rigorosi protocolli di sicurezza ha richiesto una serie di ripensamenti relativi alla riorganizzazione e fruizione degli spazi e alle modalità di svolgimento delle attività in presenza. Le azioni promosse dal PNRR consentiranno di trasformare e progettare gli spazi fisici e virtuali rendendoli capaci di influenzare in modo significativo l’apprendimento e l’insegnamento. Il nostro progetto è incentrato sulla realizzazione di ambienti integrati e ibridi all’interno dei quali combinare le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo con gli arredi e gli strumenti digitali. Gli ambienti scolastici dell’Istituto non verranno più intesi come spazi



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

limitati ma, grazie alle dotazioni e integrazione di arredi, dispositivi e attrezzature, saranno capaci di supportare una visione pedagogica innovativa e di ripensare alla didattica rendendola idonea a soddisfare le nuove esigenze degli studenti e a fargli acquisire le competenze legate alle professioni del futuro. Un più attento e pensato setting degli ambienti, flessibili e rimodulabili, consentirà infatti di dare spazio a nuove competenze socio emotive – imprenditive integrandole nella didattica quotidiana. Il docente non avrà più il mero compito di trasmettere i saperi ma diventerà un vero coach di apprendimento correlando spazio, tecnologie e tempi alle metodologie adottate e alle esigenze di classi sempre più eterogenee. L'implementazione e integrazione delle dotazioni in essere ci consentirà di pianificare e sperimentare attività formali e informali dentro e fuori dall'aula, che permettano a tutti gli alunni di sviluppare le proprie potenzialità, usufruendo di percorsi scolastici e formativi utili ai fini di un inserimento positivo all'interno del tessuto sociale e lavorativo. Per fare in modo che questo processo di innovazione sia efficiente ed efficace, saranno programmate azioni di accompagnamento a sostegno degli insegnanti insistendo sulla promozione di iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione, da reti di scuole e/o enti esterni e attivando risorse interne di supporto. La curata strutturazione del curriculum verticale delle competenze digitali consentirà una maggiore condivisione d'intenti e una migliore progettazione di esperienze di apprendimento. Inoltre, per incoraggiare la diffusione di metodologie innovative sarà creato un catalogo digitale, disponibile su cloud e accessibile a tutti i docenti, all'interno del quale raccogliere risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari proposti nelle diverse classi.

Importo del finanziamento

€ 119.226,09

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento	Numero	16.0	0



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
innovativi grazie alla Scuola 4.0			

● Progetto: STEM by step: sviluppare le competenze del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

STEM by step: sviluppare gradatamente le competenze del futuro. Il nostro Istituto vede nella continuità didattica e nel coinvolgimento attivo degli studenti mezzi indispensabili per sviluppare in modo efficace le competenze attese nei diversi ambiti disciplinari senza trascurare quelle sociali e civiche. Già da qualche tempo sono state avviate delle attività di coding e di avvicinamento alla robotica che hanno però coinvolto solo parte degli studenti della scuola. La ricaduta positiva rilevata, sia in termini di approccio sia di interesse per le discipline STEM, ci ha spinto a voler coinvolgere in modo più organico e sistematico i diversi ordini scolastici. Il finanziamento rappresenta infatti una preziosa opportunità per implementare la realizzazione di ambienti creativi mediante l'acquisto di robot didattici e accessori, kit e moduli elettronici intelligenti, schede programmabili e soluzioni per approcciarsi alla realtà aumentata. Se da un lato avere a disposizione questi strumenti renderebbe le allieve e gli allievi protagonisti del proprio processo di apprendimento, sviluppandone le capacità di problem-solving, accrescendone la motivazione e le opportunità di collaborazione, dall'altro lato rappresenterebbero per i docenti l'occasione di innovare il proprio modo di fare didattica, integrando i saperi con un approccio interdisciplinare maggiormente inclusivo e coinvolgente. Le risorse acquisite, pensate e diversificate per rispondere in modo efficace alle esigenze formative dei diversi ordini di scuola, oltre a incrementare le dotazioni dell'aula di robotica potranno, grazie alle loro ridotte dimensioni, essere utilizzate in modo agevole anche nelle diverse aule curriculari. Avere a disposizione queste risorse permetterebbe, inoltre, la



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

strutturazione di progetti verticali condivisi capaci di promuovere approcci dinamici allo studio delle STEM, integrare e coinvolgere le diverse discipline e non per ultimo di implementare le competenze digitali, comunicative e di collaborazione di tutte le studentesse e gli studenti della scuola.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

01/09/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Non uno di meno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il contesto La popolazione scolastica dell'IC Manzoni è caratterizzata da grande eterogeneità.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Sono presenti alunni e alunne con disabilità, con bisogni educativi speciali, provenienti da diversi paesi del mondo e da diverse culture, molti sono bilingui, plurilingui o hanno una lingua madre diversa dall'italiano, famiglie spesso seguite dai Servizi sociali. Gli alunni e le alunne provengono da contesti socio-culturali molto diversi e hanno stili di apprendimento differenti. Appartengono a diverse tipologie familiari: monogenitoriali, ricomposte, omogenitoriali, adottive o affidatarie. Molti presentano disturbi o difficoltà nell'apprendimento, mentre altri costituiscono delle eccellenze. Questa estrema varietà di utenza impone alla scuola il superamento di modelli didattici e organizzativi lineari, da sostituire con un approccio più flessibile e il più possibile personalizzato. La scuola mira al superamento di una concezione della diversità come elemento da integrare in un contesto già definito, a favore di una prospettiva inclusiva in grado di creare un ambiente capace di dare risposte adeguate a tutte le diversità presenti. Percorsi: -Mentoring e orientamento: prevedono l'utilizzo di una metodologia che considera l'individuo portatore di potenzialità e risorse e che si propone di coinvolgere l'essere umano nella sua complessità, in un processo di rilettura della propria storia, del rapporto con il sapere, di costruzione della conoscenza. -Potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento nelle aree: linguistico-espressiva (lingua italiana, italiano L2,LS) logico-matematica (teoria e pratica operativa/STEM) -Orientamento con il coinvolgimento delle famiglie: partendo dalla consapevolezza che questo costituisca uno strumento determinante di prevenzione verso eventuali esperienze scolastiche insoddisfacenti e frustranti, si prevedono incontri rivolti alle famiglie dei ragazzi/e dell'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado e degli alunni/e dell'ultimo anno della primaria in cui tutte queste considerazioni vengono condivise. -Attività formative e laboratoriali: rivolte alla sezione primaria e secondaria che coinvolgano gli alunni/e finalizzate al potenziamento delle seguenti aree: Artistico-espressiva: disegno, fotografia, musicoterapia, ceramica, street art. Motoria: canottaggio, psicomotricità, atletica, sport di gruppo. Traguardi attesi Nella prospettiva del contrasto alla dispersione scolastica, gli interventi formativi sono finalizzati al rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi, nonché allo sviluppo delle competenze in lingua madre, lingua straniera, STEM. In particolare, trasversalmente, le azioni saranno volte a: □ Educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti; □ Potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità; □ Usare strategie compensative di apprendimento e specifiche di problem - solving e di autoregolazione cognitiva; □ Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali; □ Stimolare la motivazione ad apprendere; □ Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari. La scuola si prefigge l'obiettivo di implementare un processo di automiglioramento nella comune progettazione e riflessione tra i docenti e i soggetti che operano sul territorio.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 105.901,50

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	128.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	128.0	0

● Progetto: SGUARDI D'INSIEME

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La popolazione scolastica dell' IC Manzoni è caratterizzata da grande eterogeneità. La scuola mira al superamento di una concezione della diversità come elemento da integrare in un contesto già definito, a favore di una prospettiva inclusiva in grado di creare un ambiente capace di dare risposte adeguate a tutte le diversità presenti. Percorsi: -Mentoring e orientamento: prevedono l'utilizzo di una metodologia che considera l'individuo portatore di potenzialità e risorse e che si propone di coinvolgere l'essere umano nella sua complessità, in un processo di rilettura della propria storia, del rapporto con il sapere, di costruzione della



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

conoscenza. -Potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento nelle aree: linguistico-espressiva (lingua italiana, italiano L2, lingue straniere) logico- matematica (teoria e pratica operativa/STEM) -Orientamento con il coinvolgimento delle famiglie: partendo dalla consapevolezza che questo costituisca uno strumento determinante di prevenzione verso eventuali esperienze scolastiche insoddisfacenti e frustranti, si prevedono incontri rivolti alle famiglie dei ragazzi/e della scuola secondaria di primo grado e degli alunni/e del secondo ciclo della primaria in cui tutte queste considerazioni vengono condivise. -Attività formative e laboratoriali: rivolte principalmente alla secondaria che coinvolgano gli alunni/e finalizzate al potenziamento delle seguenti aree: Artistico-espressiva: rap/freestyle, street art, ceramica, cucina/pasticceria, sartoria/knitting; Tecnico-digitale: tinkering/coding; Motoria: canottaggio, arti marziali, pattinaggio. Traguardi attesi Nella prospettiva del contrasto alla dispersione scolastica, gli interventi formativi sono finalizzati al rafforzamento degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi, nonché allo sviluppo delle competenze in lingua madre, lingua straniera, STEM. In particolare, trasversalmente, le azioni saranno volte a: □ Educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti; □ Potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità; □ Usare strategie compensative di apprendimento e specifiche di problem - solving e di autoregolazione cognitiva; □ Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali; □ Stimolare la motivazione ad apprendere; □ Educare al cooperative learning, potenziando le abilità sociali e relazionali con i pari. La scuola si prefigge l'obiettivo di implementare un processo di automiglioramento nella comune progettazione e riflessione tra i docenti e i soggetti che operano sul territorio.

Importo del finanziamento

€ 76.496,23

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	128.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	128.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Manzoni Scuola Futura

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi formativi rivolti a tutto il personale scolastico - docenti e personale amministrativo- orientati all'acquisizione di competenze nell'ambito, sempre più attuale e prioritario, della transizione digitale. Tali percorsi saranno finalizzati al raggiungimento di un empowerment del personale in contesto didattico ed, in senso più ampio, ad un implemento di competenze digitali nell'ambito dell'organizzazione scolastica. Il progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

prevede l'articolazione di tre linee d'azione differenti: 1. La realizzazione di percorsi formativi di gruppo, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, che saranno erogati prevalentemente in presenza, ma potranno altresì prevedere moduli di formazione in modalità mista o interamente on-line. Tali percorsi formativi, strutturati su una progettazione specifica che tenga conto dei fabbisogni formativi emersi e declinati in vari moduli, saranno dedicati ai seguenti argomenti: - Metodologie didattiche innovative per l'insegnamento e l'apprendimento, con particolare riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie; - Acquisizione di pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti, anche mediante la conoscenza e l'utilizzo delle tecnologie digitali; - Didattica e insegnamento dell'informatica, del pensiero computazionale, del coding, dell'intelligenza artificiale e della robotica; - Cybersicurezza, ovvero utilizzo sicuro della rete internet, nonché attività volte alla prevenzione del cyberbullismo e all'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali da parte degli studenti; - Acquisizione di competenze nell'ambito delle tecnologie digitali per l'inclusione scolastica di alunni BES e NAI (questi ultimi particolarmente rappresentati all'interno del nostro Istituto scolastico, in ragione dell'accoglienza maturata e sostenuta negli ultimi decenni, come elemento identitario del nostro modo di intendere la Scuola); - Acquisizione di competenze per implementare l'insegnamento dell'educazione civica digitale, nonché dell'educazione alla cittadinanza digitale; - Per il solo personale ATA, acquisizione di competenze volte a favorire i processi di digitalizzazione amministrativa delle segreterie scolastiche nonché a potenziare, in senso più ampio, la transizione digitale anche per il personale non docente. 2. La realizzazione di laboratori di formazione volti all'acquisizione, da parte del personale docente, di competenze per un utilizzo efficace di tecnologie e metodologie didattiche innovative da realizzarsi all'interno degli spazi di apprendimento recentemente allestiti, nel nostro Istituto, attraverso la linea di investimento "Scuola 4.0". Tali laboratori consentiranno, attraverso la valorizzazione delle competenze del personale scolastico che prenderà parte alle attività, di determinare una positiva ricaduta sull'offerta formativa del nostro Istituto. 3. La realizzazione di una Comunità di pratiche di apprendimento, intesa come uno spazio dinamico di incontro, confronto e condivisione di buone prassi, tra docenti coinvolti nel processo di transizione digitale all'interno della scuola. La comunità, che chiameremo "Osservatorio Digitale" potrà prevedere incontri cadenzati di progettazione di percorsi didattici sperimentali, volti a valorizzare il peer learning e lo sviluppo professionale continuo (Life Long Learning).

Importo del finanziamento

€ 49.886,09



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	64.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: STEM YOUR FUTURE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento indirizzati a studenti e docenti dell'I.C. Manzoni di Torino. L' I.C. Manzoni intende proporsi come un laboratorio aperto all'innovazione e alle nuove didattiche, capace di sviluppare le competenze delle proprie alunne e dei propri alunni a partire dalla realtà e dal saper fare, disponibile ad accogliere e a valorizzare le diversità che lo contraddistinguono.. In tal senso la scuola, seguendo le Indicazioni Nazionali del primo ciclo di istruzione, "è chiamata a definire e realizzare proposte formative rispondenti ai bisogni e alle propensioni delle studentesse e degli studenti, intercettando le opportunità e le occasioni di crescita, definendo strategie per incrementare l'inclusione". I temi su cui si concentrerà la progettazione sono le discipline STEM e il



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

potenziamento linguistico integrato in ambito scientifico, attraverso una didattica innovativa che preveda l'utilizzo del CLIL, con una particolare attenzione ad un approccio finalizzato al superamento del gap di genere. La progettualità, di durata biennale, prevede nel primo anno di attuazione, la realizzazione di attività formative destinate al corpo docente, sia in ambito linguistico sia in ambito metodologico (CLIL) finalizzate all'empowerment del personale interno. Tale operazione consentirà, nel secondo anno di attuazione progettuale, di coinvolgere i docenti formati nella messa in pratica di quanto appreso, attraverso la costruzione di proposte didattiche dirette agli studenti dell'Istituto, nei tre ordini di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. La strutturazione del progetto secondo questa scansione temporale garantisce la valorizzazione del personale interno e ricadute positive e durevoli non solo nel breve ma anche nel medio e lungo periodo. Nel secondo anno di attuazione saranno realizzate le attività rivolte alle alunne e agli alunni dei tre ordini di scuola del nostro Istituto, secondo linee di indirizzo individuate in base al fabbisogno formativo specifico. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e primaria saranno attuati moduli formativi CLIL in ambito scientifico su tutte le classi, in orario curricolare. Per quanto concerne la scuola secondaria di I grado, invece, la proposta sarà differenziata per anni di frequenza: le classi prime e seconde saranno destinatarie di interventi formativi CLIL/STEM, mentre le classi terze usufruiranno di attività di orientamento personalizzato alle carriere di studio STEM, valorizzando i talenti e le inclinazioni dei singoli, al fine di agire una scelta consapevole della Scuola Secondaria di II grado. Parallelamente, sempre alle classi terze verrà offerta l'opportunità di partecipare a formazioni finalizzate all'acquisizione di una certificazione di lingua inglese, in orario co-curricolare. Tale impianto consentirà un miglioramento permanente dell'offerta formativa della nostra scuola sia in termini di qualità, sia in termini di attualità, dal momento che, come evidenziato dalle linee guida ministeriali ed europee in materia di formazione ed istruzione, le priorità per il futuro delle comunità educanti risiedono proprio nell'ambito del potenziamento linguistico e delle discipline STEM.

Importo del finanziamento

€ 68.598,52

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Aspetti generali

Creare un Ambiente di Apprendimento Inclusivo, Collaborativo e Stimolante

Il nostro Istituto si ispira pienamente ai principi enunciati nelle linee guida delle Indicazioni Nazionali del 2012, che evidenziano l'importanza di un ambiente di apprendimento che favorisca il successo formativo di tutti gli studenti, promuovendo apprendimenti significativi e duraturi. In quest'ottica, crediamo che l'acquisizione dei saperi non possa prescindere da un uso flessibile degli spazi, che vanno oltre la tradizionale aula scolastica. È fondamentale disporre di ambienti attrezzati che stimolino approcci operativi alla conoscenza, favorendo esperienze pratiche in scienze, tecnologia, lingue, musica, teatro, arte e motricità.

Il nostro approccio metodologico si fonda su alcuni principi chiave, che guidano ogni azione educativa:

- Valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni, utilizzandole come base per costruire nuovi contenuti.
- Affrontare le diversità in modo adeguato, per trasformarle in opportunità di crescita e non in disuguaglianze.
- Promuovere la curiosità e la scoperta, alimentando il piacere della ricerca e dell'esplorazione.
- Favorire l'apprendimento collaborativo, incoraggiando il lavoro di gruppo e la condivisione di idee.
- Stimolare la consapevolezza dei propri processi di apprendimento, per "imparare ad apprendere".
- Realizzare attività laboratoriali, che stimolino l'operatività e la riflessione, combinando il fare con il pensare.

L'apprendimento non è un processo solo individuale, ma fortemente sociale. La dimensione collettiva dell'esperienza scolastica è essenziale, e il nostro obiettivo è costruire una comunità di apprendimento coesa, dove ogni alunno possa sentirsi parte di un tutto. Ogni bambino e bambina è coinvolto nelle decisioni relative alla gestione della classe e degli spazi, creando un ambiente dove le



responsabilità sono condivise, e le modalità decisionali sono democratiche.

In questo contesto, la classe diventa uno spazio di sperimentazione e riflessione, un luogo dove esplorare, analizzare e sviluppare strategie per affrontare consapevolmente non solo le sfide quotidiane che i ragazzi vivono nel mondo esterno (a casa, nella società), ma anche quelle interne, legate alla metacognizione e alla gestione delle emozioni.

La nostra scuola mira a sviluppare sensibilità, empatia e capacità di prendersi cura, non solo di sé, ma anche degli altri e del contesto che ci circonda. Vogliamo creare un ambiente collaborativo, evitando la competizione tra i bambini e incentivando il supporto reciproco.

Nella fase iniziale dell'anno scolastico, dedicheremo tempo all'osservazione e comprensione del patrimonio di esperienze e conoscenze che ogni alunno porta con sé. Questo patrimonio diventerà la base da cui partire per costruire un percorso di apprendimento comune, caratterizzato da flessibilità e apertura all'imprevedibilità, per rispettare i tempi e i modi individuali di apprendimento.

Il nostro obiettivo è chiaro: costruire teste pensanti, capaci di riflettere su se stessi, di fare scelte consapevoli, di pensare al gruppo e di "prendersene cura". Vogliamo che ogni alunno sviluppi le proprie capacità critiche e relazionali, per crescere come persona e come cittadino attivo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I.C. MANZONI - R. D'AZEGLIO	TOAA819019

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. MANZONI - RAYNERI

TOEE81901E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.C. MANZONI - MANZONI

TOMM81901D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Per consultare nel dettaglio i Traguardi sulle Competenze al termine della secondaria di primo grado e i Traguardi di sviluppo delle competenze per la scuola primaria si rimanda alla sezione PTOF del nostro sito Istituzionale <https://www.toicmanzoni.edu.it/ptof/> dove sono riportati, in versione integrale, entrambi i documenti.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. MANZONI - TO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: I.C. MANZONI - R. D'AZEGLIO TOAA819019

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: I.C. MANZONI - RAYNERI TOEE81901E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I.C. MANZONI - MANZONI TOMM81901D -
Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dall'a.s. 2020/2021 è diventato obbligatorio, per tutte le scuole di ogni ordine e grado, fin dalla scuola dell'infanzia l'insegnamento trasversale di Educazione Civica. Gli apprendimenti relativi all'educazione civica sono oggetto di valutazione. Tale insegnamento è realizzato con almeno **33 ore annue di percorso curricolare**.

Approfondimento

QUADRO ORARIO DELLA SEZIONE DELL'INFANZIA "M.D'AZEGLIO"

Organizzata in 2 sezioni, è prevista la compresenza delle insegnanti per due ore ogni giorno dal lunedì al giovedì. La scuola funziona dalle ore 8.00 alle ore 16.30.



TEMPO SCUOLA	ATTIVITA'
8.00-8.30	Prescuola
8,30-8.55	Entrata-Accoglienza-gioco libero
8.55/9.50	Riordino giochi utilizzati, registrazione presenze e calendario, conversazioni...
9.50-10.15	Utilizzo sala igienica e consumo della merenda
10.15-11.10	Attività educativa- didattiche
11.10 -11.50	Gioco libero in cortile
11.50-12.00	Uso della sala igienica e preparazione per il pranzo
12.00-12.50/13.00	Pranzo
13.00-13.30	Giochi liberi o guidati
13.30-15.00	Riposo pomeridiano
15.00-16.30	Merenda e uscita
16,30-17,30	Post scuola a pagamento

QUADRO ORARIO PRIMARIA

La scuola è aperta dalle ore 8,30 alle ore 16,30 e offre un servizio di pre-scuola (dalle 7,30) e di post-scuola (fino alle 17,30), su richiesta dei genitori e dietro pagamento di una quota da versare direttamente alla cooperativa Nadi che gestisce il servizio.

Tutte le classi della scuola Rayneri seguono un orario settimanale di 40 ore, dal lunedì al venerdì.

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA RAYNERI



TEMPO SCUOLA	ATTIVITA'
7.30-8.30	Servizio di pre-scuola su richiesta
8.30	Entrata degli alunni e delle alunne, a cui segue un primo momento dedicato alla socializzazione.
8.30-10,30	Le prime due ore sono dedicate all'attività didattica curricolare.
10.30-10.45/11.00	Momento di pausa: merenda, gioco libero.
11.00-12.30	Il tempo è dedicato al lavoro che può essere collettivo, individuale, di gruppo o di coppia e può essere svolto all'interno degli spazi della scuola o all'esterno.
12.30-14.30	Igiene personale (prima e dopo il pranzo), pranzo. Dopo il pranzo gli alunni e le alunne giocano in aula, in cortile, in corridoio o in palestra, oppure disegnano e leggono.
14.30-16.30	Si riprendono le attività didattiche, solitamente in modalità laboratoriale e cooperativa
16.30	Uscita degli alunni e delle alunne.
16.30-17,30	Servizio di post scuola su richiesta

Per quanto concerne la suddivisione oraria del monte ore, si rimanda al singolo team la decisione della suddivisione oraria che farà riferimento alla normativa vigente e alla programmazione didattica della singola disciplina.

Pre e post scuola. Tale attività va incontro alle esigenze lavorative e organizzative dei nuclei familiari, ma è anche un momento di scambio e relazione tra i bambini e le bambine.

Dopo le 16,30, oltre al servizio di post-scuola, c'è la possibilità, per i bambini della Scuola Primaria, di iscriversi a corsi extracurricolari di attività sportive, artistiche, teatrali, musicali, corsi di inglese e di scacchi; le attività possono subire variazioni e integrazioni di anno in anno.

Valore educativo della mensa scolastica

Il tempo curricolare comprende, unitamente alle attività propriamente disciplinari, attività formative in queste integrate, tra le quali rientrano quelle dedicate alla consumazione del pasto a scuola.

Pertanto, essendo il tempo dedicato alla refezione scolastica ricondotto nell'alveo del tempo scuola, ne deriva la necessità che esso sia considerato a tutti gli effetti parte integrante, e caratterizzante, della proposta formativa che, in ogni sua articolazione, viene presentato alle famiglie e che queste accettano al momento dell'esercizio del diritto di scelta educativa.

Da sempre il momento della refezione scolastica è considerato come un "momento educativo", lezione teorico-pratica di convivenza civile, socializzazione, condivisione, senso di gruppo. "Stare insieme", "Stare bene insieme" è uno dei traguardi formativi della scuola e nella sala mensa tutto ciò avviene, specie se viene consumato un pasto comune, nel rispetto della tabella dietetica.



QUADRO ORARIO DELLA SECONDARIA I GRADO SCUOLA MANZONI

Orario di tempo normale: 30 ore curriculari settimanali di 60 minuti. Gli studenti frequentano dal lunedì al venerdì con orario 08.00-14.00, senza rientri pomeridiani.

Orario normale:

Orario		Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1 ^a	8.00-9.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
2 ^a	9.00-10.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
3 ^a	10.00-11.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
4 ^a	11.00-12.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
5 ^a	12.00-13.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione
6 ^a	13.00-14.00	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione	Lezione

QUADRO ORARIO PER DISCIPLINE SEZIONE SECONDARIA 30 H settimanali

	1 [^]	2 [^]	3 [^]
ITALIANO	6	6	6
STORIA	2	2	2



GEOGRAFIA	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4
SCIENZE	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2
ARTE	2	2	2
INGLESE	3	3	3
FRANCESE	2	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	2	2	2
EDUCAZIONE MUSICALE	2	2	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1	1	1
	30	30	30

Percorso ad indirizzo Musicale

Il percorso ad indirizzo musicale attivo dal 2005, costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale per l'intero percorso triennale. Le classi sono formate secondo i criteri generali per la formazione delle classi, previa apposita prova orientativo attitudinale predisposta dalla scuola, durante la classe quinta della scuola primaria, per gli alunni e le alunne che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare il corso per l'intero triennio.

All'I.C. "A. Manzoni" è possibile studiare violino, chitarra, flauto traverso e pianoforte. A seguito di riforma che entrerà in vigore dall' a.s. 2023-24, oltre al normale orario di 30 ore settimanali, distribuite su 5 giorni, gli alunni e le



alunne del percorso ad indirizzo musicale usufruiscono di una lezione individuale di strumento, una di Musica d'insieme e una di Teoria Musicale, per un totale di 99 ore annuali. Tale nuovo assetto riguarderà le classi Prime, poiché le classi future Seconde e Terze proseguiranno fino ad esaurimento con l'orario attualmente in vigore, che prevede due ore settimanali di Musica d'insieme e Strumento, per un totale complessivo di 66 ore annuali.

Gli alunni e le alunne della sezione ad indirizzo musicale partecipano annualmente agli Open Day della scuola, al Concerto di Natale nella chiesa di Santi Pietro e Paolo nel cuore di San Salvario, al Concerto di Musica da Camera in diverse formazioni e al Concerto di fine anno scolastico con l'orchestra di Istituto.

Per la promozione delle eccellenze, vengono annualmente proposte partecipazioni a concorsi musicali e a progetti di rete della provincia di Torino come La Musica del Corpo, della Mente e del... Cuore e all'Orchestra OMT della Rete MiRé di Torino.

Gli alunni e le alunne collaborano inoltre con l'associazione Manzoni People, con l'Orchestra Universitaria del Collegio Einaudi e il Festival della Musica in note solidali.

Per gli alunni e le alunne che lo richiedono è prevista la preparazione agli esami d'ammissione al Liceo Musicale e al Conservatorio G. Verdi di Torino.

ORARIO SEZIONE MUSICALE 2024/25

LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI
14.30 – 15.30	14.30 – 15.30	14.30 – 15.15	LEZIONI INDIVIDUALI	LEZIONI INDIVIDUALI
TEORIA E ORCHESTRA 2B	TEORIA E ORCHESTRA 3B	TEORIA 1B	14.30 – 18.55	14.30 – 18.55
LEZIONI INDIVIDUALI	LEZIONI INDIVIDUALI	15.15-16.00		



15.30-18.55	15.30-18.55	ORCHESTRA 1B		
		RIUNIONI COLLEGIALI		

IRC: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

L'insegnamento della Religione Cattolica tiene conto dei Nuovi Obiettivi di Apprendimento, dei Traguardi di sviluppo delle competenze (C.M. 45 del 22/04/08 e DPR 11/02/2010) e dei quattro nuclei portanti degli obiettivi:

- Dio e l'uomo, con i principali riferimenti storici del Cristianesimo;
- la Bibbia e le altre fonti, per offrire una base documentale alla conoscenza;
- il linguaggio religioso, nelle sue declinazioni verbali e non verbali;
- i valori etici e religiosi, per illustrare il legame che unisce gli elementi religiosi con la crescita del senso morale e lo sviluppo di una convivenza civile, responsabile e solidale.

Gli obiettivi relativi all'IRC sono così parte integrante delle Indicazioni Nazionali. In questo modo l'IRC è riconosciuto pienamente nel quadro delle finalità della scuola e contribuisce alla formazione integrale della persona dell'alunno e dell'alunna.

Il termine religione rimanda alle domande di senso universali che tutti gli uomini e le donne si pongono in relazione al loro esistere.

Un insegnamento di questo tipo che non persegue finalità catechistiche, salvaguarda la laicità della scuola, al punto che qualsiasi alunno/a, anche se appartenente ad altro credo religioso o non credente, può scegliere di avvalersene.

L' Istituto A. Manzoni è una scuola con una forte eterogeneità sociale, multiculturale e multi-etnica e si caratterizza per la presenza delle principali confessioni religiose monoteiste (cattolica, protestante, ebraica, musulmana), per la ricca presenza associativa, strutturata in funzione di esigenze eterogenee (supporto alle famiglie migranti e non, necessità educative per i ragazzi e le ragazze, arricchimento culturale) e per le azioni di supporto alla cittadinanza offerte dalla rete degli oratori e dalle associazioni laiche: questa ricchezza permette una sinergia continua tra i diversi enti, in un'ottica inclusiva.



Ed è proprio in quest'ottica che l'insegnamento della religione cattolica rappresenta nella nostra scuola un momento puramente "culturale e formativo", "non si tratta di un'ora di catechesi in contrasto con 'la crescente secolarizzazione della società italiana', né di un infimo tentativo di violazione del principio di laicità dello stato.

Quello che l'ora di religione si propone di essere è piuttosto uno spazio di formazione culturale indispensabile per cogliere aspetti fondamentali della vita e delle tradizioni del nostro Paese e della nostra società. L'insegnamento è impartito «nel rispetto della libertà di coscienza», con il dovere etico-professionale di evitare ogni tipo di indottrinamento, pressione ideologica o tattiche proselitistiche; sono esclusi gli atti culto ed è attuato, come previsto nei programmi didattici, il confronto della religione cattolica con quelle di altre confessioni e religioni.

Questo significa che anche un non-cristiano, un non-cattolico può tranquillamente frequentare l'ora di religione nella scuola, dato il suo obiettivo di non-orientamento della scelta di fede.

L'orizzonte di riferimento è il conoscere, non il divenire credente o cattolico.

La disciplina comporta la trasmissione di conoscenze documentate sulle fonti della Bibbia, e sui documenti della Tradizione storica, culturale, artistica dell'Italia principalmente e dell'Europa.

È materia scolastica, che deve porre al centro la persona umana dell'alunno e dell'alunna e il suo diritto-dovere di coltivare saperi e abilità e acquisire delle competenze. Perciò l'IRC deve corrispondere alle esigenze pedagogiche, didattiche e di organizzazione delle diverse discipline nel quadro del Piano dell'offerta formativa unitario e organico.



Curricolo di Istituto

I.C. MANZONI - TO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Estratto del documento allegato.

Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro, è l'obiettivo che l'Istituto Manzoni si prefigge dopo attenta lettura del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", (22/02/2018) frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, coordinato dal professor Italo Fiorin.

Il documento propone una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento.

La scuola è il luogo in cui le giovani e i giovani vengono educati al rispetto dei diritti degli altri, all'apertura nei confronti della diversità personale e culturale, al senso civico, all'equità, al senso di giustizia, alla conoscenza di sé e all'attitudine al dialogo e al confronto.

Parlare di competenze di cittadinanza vuol dire anche rinnovata attenzione all'educazione linguistica, artistica, storica, geografica, al pensiero computazionale. Vuol dire offrire strumenti per affrontare il mondo globale.

Al fine suddetto, è solo coinvolgendo i tre segmenti presenti (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) oltre al monitoraggio qualitativo, non limitato all'applicazione della costruzione del curricolo verticale ma alla sua efficacia, la vera chiave del successo.

Finalità della scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e assicurando un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel



rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

Finalità della Scuola Primaria

La scuola Primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Finalità della Scuola Secondaria di primo grado

La scuola Secondaria di primo grado, ha il fine di consolidare e incrementare negli alunni e nelle alunne le conoscenze e le abilità di base, sviluppando i procedimenti del pensiero e orientando i ragazzi e le ragazze alle scelte future. Promuove lo sviluppo della conoscenza e dell'accettazione del sé, attraverso la capacità di ascolto di se stessi e degli altri, nell'amicizia e nel rispetto delle regole comuni. Sostiene l'educazione all'affettività ed alla corretta gestione dei rapporti interpersonali, punta a sviluppare la solidarietà ed il rispetto; promuove, attraverso varie strategie educative, il rifiuto della violenza e la sensibilizzazione all'impegno personale e al senso civico. Consolida la coscienza ecologica e la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo delle conoscenze e i procedimenti di pensiero necessari per analizzare ed interpretare criticamente la realtà. Attua percorsi vari per rafforzare costantemente l'acquisizione e l'uso di ogni forma di linguaggio inteso come strumento necessario per esprimere le proprie idee, per comprendere quelle degli altri, per pensare ed agire in modo consapevole e critico. La finalità dunque del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona; per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo, alla frequenza e alla valorizzazione dell'eccellenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni e le alunne con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione.

In questa prospettiva l'istituto Manzoni accompagna gli alunni e le alunne nell'elaborare il senso della propria esperienza e promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva attraverso l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza, quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (*lifelong learning*).

Allegato:



Curricolo verticale_def.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo verticale

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni e per le alunne al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno/a possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni e le compagne.

Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola.

Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, e reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati.

È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti e le docenti hanno esplicitato anche i contenuti della progettazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni e le alunne in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola.

L'aver dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti, è utile per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico.

Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni e delle alunne dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e



di continuità.

IL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge del 20 agosto 2019, n. 92, ha potuto aver garantito la propria applicazione grazie alla presenza di linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica che sono state delineate e proposte dal MIUR, a partire dallo scorso giugno 2020. Tale insegnamento trasversale è proposto già a partire dalle Indicazioni Nazionali che dedicavano alle tematiche civili un evidente riguardo a partire dal 2012.

Tre gli assi attorno a cui ruoterà questa rivalutata disciplina:

1. lo studio della Costituzione,
2. lo sviluppo sostenibile,
3. la cittadinanza digitale.

I principi di riferimento, tratti dall'art. 1 della Legge 92/2019, possono essere così sintetizzati:

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini e cittadine responsabili e attivi/e e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per dare sempre maggior sostanza, in particolare, alla condivisione e alla promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute, così come al benessere della persona. La Legge 92/2019 delinea inoltre il riferimento alle seguenti tematiche:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; storia della bandiera italiana e del nostro inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto al lavoro;
- e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;



g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;

h) Formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. La normativa si focalizza in particolare su:

- Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);

- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata a tutti gli effetti come una competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, nel rispetto dei principi e degli intenti espressi dalla Legge e dalle Linee guida, dà luogo a uno specifico curriculum verticale proposto dagli Istituti nel pieno della loro autonomia.

In allegato al presente PTOF è delineato il curriculum caratterizzante l'I.C. Manzoni (approvato con delibera n. 18 del 15/12/2020 del Collegio Docenti e con delibera n.15 del 22/12/2020 del Consiglio di Istituto), progettato coerentemente con i riferimenti propri delle Indicazioni Nazionali (Traguardi, Obiettivi di apprendimento), declinati rispetto allo sviluppo di competenze, conoscenze e abilità.

La finalità che si pone il nostro Istituto è di realizzare una progettazione che sia fattivamente trasversale (rispetto alle discipline e agli ordini) e concretamente partecipata, attraverso il coinvolgimento attivo dei diversi docenti curricolari. Considerando l'insegnamento dell'Educazione Civica come la trasmissione di quelle "capacità personali, interpersonali e interculturali che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in una società sempre più diversificata", l'IC Manzoni, per la sua ricchezza e per la sua varietà socio-culturale, si fa quotidianamente interprete di tali obiettivi. I docenti collaborano e scelgono, in linea con gli assi indicati dalle Linee Guida, ma anche con le esigenze e le peculiarità dei propri allievi, di trasmettere quei concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, facendone esperienza e opportunità di confronto da più punti di vista. Gli approfondimenti disciplinari che si intrecciano ai progetti interdisciplinari, nei diversi gradi di istruzione, mirano a rendere gli allievi consapevoli dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della



diversità, considerati i pilastri della convivenza civile e di un futuro equo e sostenibile. L'IC Manzoni raccoglie quindi la sfida universale di "apertura verso il mondo", permettendo agli studenti di aprirsi al percorso di conoscenza e di definizione della realtà circostante, diventando individui liberi, capaci di pensare, curiosi di conoscere e in grado di scegliere.

DAGLI ASSI TEMATICI AI PROGETTI INTERDISCIPLINARI DELL'ISTITUTO

Progetti e attività realizzate all'interno dell'Istituto in linea con il curricolo di Educazione civica

TITOLO	TEMATICHE AFFRONTATE	OBIETTIVI	NUCLEI TEMATICI	DESTINATARI
GIORNATA DEGLI ALBERI (21/11)	Importanza degli alberi per la vita dell'uomo e per l'ambiente.	Conoscere e riflettere sulle varietà degli elementi naturali Osservare e riconoscere i cambiamenti dell'ambiente	Sviluppo sostenibile	Classi della scuola dell'infanzia
GIORNATA MONDIALE DELLE API (03/03)	Cambiamento climatico. Perdita delle biodiversità	-Comprendere la loro determinante influenza nella vita dell'uomo e dell'ambiente. -Favorire atteggiamenti e comportamenti etici e rispettosi verso la natura e tutte le sue forme, per valorizzare sani stili di vita e la tutela	Sviluppo sostenibile	Classi della scuola dell'infanzia



		dell'ambiente in cui si vive		
GIORNATA DELLA TERRA (22/04)	Degrado ambientale e protezione ambientale	-Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli essere viventi	Sviluppo sostenibile	Classi della scuola dell'infanzia
UN MIGLIO AL GIORNO	Tutela della salute e del benessere psicofisico	-Costruire un percorso esperienziale per la promozione del benessere a scuola	Sviluppo sostenibile	Classi della sezione primaria
SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (16-22/09)	Città e comunità sostenibili Cambiamento climatico.	-Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura.	Sviluppo sostenibile	Tutte classi della sezione secondaria
GIORNATA MONDIALE DEL SUOLO (05/12)	Il suolo come ecosistema complesso, ricco di biodiversità, fondamentale per la nostra economia.	-Far comprendere l'importanza del suolo per il mantenimento della vita sul nostro pianeta e per la nostra economia.	Sviluppo sostenibile	Tutte le classi della sezione secondaria
M'ILLUMINO DI MENO (22/02)	Risparmio energetico e stili di	-Acquisire competenze green	Sviluppo sostenibile	Tutte le classi della sezione secondaria



	vita sostenibili.	zero emissioni		
GIORNATA DELLA TERRA (22/04)	Degrado ambientale e protezione ambientale	-Maturare la consapevolezza del legame fra persone e CASA COMUNE -maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli essere viventi	Sviluppo sostenibile	Classi della sezione secondaria
VUOI CONOSCERE IL TUO MUSEO SCOLASTICO?	Diffusione del patrimonio scolastico. Sviluppo dell'idea di scuola come comunità attiva, aperta al territorio. Potenziamento dell'interazione con le famiglie e la realtà sociale.	-Sperimentare modalità di apprendimento alternative, -valorizzare la storia e il patrimonio della scuola, -favorire la conoscenza attraverso la scoperta - promuovere una didattica attiva	Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	Tutte le classi dell'Istituto
PATENTINO PER LO SMARTPHONE	I rischi connessi all'uso dello smartphone e dei nuovi media.	-Rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita	Cittadinanza digitale	Classi prime della sezione secondaria



		<p>-informare docenti, famiglie e studenti/studentesse sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone</p> <p>-fornire competenze per gestire, nelle classi, attività per un uso consapevole dello smartphone.</p>		
LA MIA SCUOLA PER LA PACE	<p>Educazione alla pace e alla gestione dei conflitti.</p> <p>Visita e attività presso il SERMIG.</p> <p>Manifestare la pace: Campagna "Appendi una bandiera di pace alla tua finestra!". www.perlapace.it</p> <p>Adesione alla Rete delle Scuole di Pace</p>	<p>-Favorire lo sviluppo della scuola e di tutte le scuole come luoghi di pace e di legalità</p> <p>-accrescere la formazione del personale docente per l'educazione alla pace e ai diritti umani</p> <p>-raccolgere, pubblicizzare e valorizzare tutte le attività promosse dalle scuole di ogni ordine e grado.</p>	Rispetto dei diritti fondamentali delle persone	Tutte le classi dell'Istituto

Allegato:

Curricolo Verticale di Strumento musicale_.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI Legge 107 - 13/07/2015

- sviluppo personale
- collaborazione
- comunicazione
- pensiero riflessivo e critico
- pensiero creativo e risoluzione dei problemi
- strategie di apprendimento
- tecnologie e media

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE 22/05/2018

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multi linguistica
- competenza matematica e competenza in scienze , tecnologie e ingegneria
- competenza digitale
- competenza personale e sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Proposta Formativa per lo Sviluppo delle Competenze Digitali, STEM e Trasversali

Introduzione

In un mondo sempre più digitalizzato, è fondamentale che la scuola prepari gli studenti non solo ad acquisire competenze specifiche nel campo delle tecnologie digitali e delle discipline



STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), ma anche a sviluppare competenze trasversali che favoriscano il pensiero critico, la collaborazione, la creatività e la resilienza. La presente proposta formativa si inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) con l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti necessari per affrontare le sfide di una società in continuo cambiamento.

Obiettivi del Progetto

1. Sviluppare competenze digitali per un uso consapevole e sicuro delle tecnologie.
2. Potenziare le competenze STEM attraverso metodi di insegnamento pratici e coinvolgenti, stimolando il pensiero logico e la creatività.
3. Incoraggiare lo sviluppo di competenze trasversali (problem-solving, lavoro di gruppo, comunicazione) che favoriscano una crescita equilibrata degli studenti in un contesto multidisciplinare.
4. Promuovere l'integrazione tra le competenze digitali e STEM, in modo che gli studenti possano applicarle in contesti reali e interdisciplinari.

Attività e Modalità di Realizzazione

1. Competenze Digitali

- Laboratori di Coding e Programmazione: Introduzione alla programmazione tramite linguaggi visivi (Scratch) e linguaggi di testo (Python, JavaScript). Attività pratiche per risolvere problemi attraverso il pensiero algoritmico.
- Educazione alla Sicurezza Digitale: Workshop e attività per sensibilizzare gli studenti sull'importanza della cybersecurity, sulla protezione dei dati personali e sull'uso responsabile dei social media.
- Software Educativi: Utilizzo di strumenti digitali per la progettazione di presentazioni,



video e contenuti multimediali (ad esempio, Canva, Adobe Spark, Google Suite).

- Realizzazione di Progetti Digitali: Progetti di gruppo che prevedono l'uso di strumenti digitali per creare e presentare contenuti (ad esempio, la creazione di un sito web o di un'applicazione).

2. Competenze STEM

- Laboratori STEM Interdisciplinari: Attività pratiche che combinano scienze, matematica, tecnologia e ingegneria, come esperimenti di fisica, costruzione di prototipi (ad esempio, con materiali riciclati o kit LEGO), progettazione di circuiti elettrici.
- Progetti di Innovazione Tecnologica: Insegnamento della progettazione e creazione di soluzioni tecnologiche a problemi concreti, come la realizzazione di un dispositivo che risolve una sfida ambientale o sociale.
- STEM e Sostenibilità: Attività focalizzate su soluzioni innovative per un futuro sostenibile, come la progettazione di soluzioni per il risparmio energetico, la gestione dei rifiuti o l'uso delle energie rinnovabili.
- Competenze matematiche avanzate: Utilizzo di software matematici (GeoGebra, WolframAlpha) per applicare concetti teorici in progetti concreti e visibili.

3. Competenze Trasversali

- Problem-Solving e Pensiero Critico: Attività di gruppo che incoraggiano gli studenti a risolvere problemi complessi in modo collaborativo, utilizzando approcci innovativi e creativi.
- Lavoro di Gruppo e Collaborazione: Progetti di team-building che favoriscono la cooperazione tra gli studenti, migliorando le competenze comunicative e organizzative.
- Creatività e Innovazione: Incoraggiare gli studenti a sviluppare idee originali, stimolando la loro capacità di pensare fuori dagli schemi attraverso progetti interattivi



e laboratori di design.

- Competenze di Comunicazione e Presentazione: Lavorare su come comunicare idee in modo chiaro ed efficace, utilizzando strumenti digitali (video, presentazioni, podcast).

Modalità di Implementazione

- Integrazione nelle discipline curricolari: Le attività saranno integrate nei percorsi disciplinari già previsti, in modo che le competenze digitali, STEM e trasversali non siano solo un'aggiunta, ma un filo conduttore che attraversa tutte le materie.
- Metodologia Attiva: Utilizzo di metodi didattici attivi come il learning by doing, il problem-based learning (PBL) e l'inquiry-based learning, che stimolano l'autonomia, il pensiero critico e la ricerca.
- Collaborazione con esperti esterni: Invito di esperti del settore digitale e scientifico (professionisti, università, aziende) che possano arricchire l'esperienza formativa con seminari, conferenze e laboratori pratici.
- Spazi di apprendimento innovativi: Creazione di ambienti scolastici adatti all'apprendimento digitale e STEM, come laboratori informatici, maker space e ambienti di lavoro collaborativo.

Strumenti e Risorse

- Strumenti digitali: Utilizzo di piattaforme e software educativi (Google Classroom, Microsoft Teams, Scratch, Tinkercad, Arduino, etc.) per facilitare l'apprendimento e la creazione di contenuti.
- Kit STEM e Maker: Forniture di materiali e attrezzature per realizzare esperimenti scientifici, progetti di ingegneria e attività di coding (es. kit di robotica, stampanti 3D, materiali per prototipazione).
- Corsi e Webinar: Partecipazione a corsi online e webinar tematici per aggiornare i docenti sulle nuove metodologie di insegnamento delle competenze digitali e STEM.



Valutazione

- Monitoraggio continuo: Valutazione dell'acquisizione delle competenze digitali e STEM tramite attività pratiche, progetti di gruppo e presentazioni.
- Autovalutazione e Peer Review: Gli studenti saranno incoraggiati a riflettere sui propri progressi e a fare revisioni tra pari sui progetti realizzati.

Risultati Attesi

- Acquisizione di competenze digitali avanzate, utili per il futuro scolastico e professionale degli studenti.
- Potenziamento delle competenze STEM attraverso attività pratiche e applicate.
- Sviluppo di competenze trasversali come problem-solving, collaborazione, creatività e comunicazione.
- Maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività scolastiche, con un impatto positivo sulla loro motivazione e partecipazione.
- Creazione di una cultura dell'innovazione all'interno della scuola, capace di rispondere alle sfide del mondo digitale e tecnologico.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

COMPETENZE DI CITTADINANZA 22/08/2007

- imparare ad imparare
- progettare
- comunicare
- collaborare e partecipare



- agire in modo autonomo e responsabile

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. MANZONI - R. D'AZEGLIO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Estratto del documento allegato.

Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro, è l'obiettivo che l'Istituto Manzoni si prefigge dopo attenta lettura del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", (22/02/2018) frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, coordinato dal professor Italo Fiorin.

Il documento propone una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento.

La scuola è il luogo in cui le giovani e i giovani vengono educati al rispetto dei diritti degli altri, all'apertura nei confronti della diversità personale e culturale, al senso civico, all'equità, al senso di giustizia, alla conoscenza di sé e all'attitudine al dialogo e al confronto. Parlare di competenze di cittadinanza vuol dire anche rinnovata attenzione all'educazione linguistica, artistica, storica, geografica, al pensiero computazionale. Vuol dire offrire strumenti per affrontare il mondo



globale.

Al fine suddetto, è solo coinvolgendo i tre segmenti presenti (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) oltre al monitoraggio qualitativo, non limitato all'applicazione della costruzione del curricolo verticale ma alla sua efficacia, la vera chiave del successo.

Finalità della scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia, di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e assicurando un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.

Finalità della Scuola Primaria

La scuola Primaria promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.

Finalità della Scuola Secondaria di primo grado

La scuola Secondaria di primo grado, ha il fine di consolidare e incrementare negli alunni e nelle alunne le conoscenze e le abilità di base, sviluppando i procedimenti del pensiero e orientando i ragazzi e le ragazze alle scelte future. Promuove lo sviluppo della conoscenza e dell'accettazione del sé, attraverso la capacità di ascolto di se stessi e degli altri, nell'amicizia e nel rispetto delle regole comuni. Sostiene l'educazione all'affettività ed alla corretta gestione dei rapporti interpersonali, punta a sviluppare la solidarietà ed il rispetto; promuove, attraverso varie strategie educative, il rifiuto della violenza e la sensibilizzazione all'impegno personale e al senso



civico. Consolida la coscienza ecologica e la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo delle conoscenze e i procedimenti di pensiero necessari per analizzare ed interpretare criticamente la realtà. Attua percorsi vari per rafforzare costantemente l'acquisizione e l'uso di ogni forma di linguaggio inteso come strumento necessario per esprimere le proprie idee, per comprendere quelle degli altri, per pensare ed agire in modo consapevole e critico.

La finalità dunque del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona; per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo, alla frequenza e alla valorizzazione dell'eccellenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni e le alunne con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione.

In questa prospettiva l'istituto Manzoni accompagna gli alunni e le alunne nell'elaborare il senso della propria esperienza e promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva attraverso l'acquisizione delle otto competenze chiave di cittadinanza, quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (lifelong learning).

Allegato:

Curricolo-verticale-dIstituto_def.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni e per le alunne al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno/a possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni e le



compagne.

Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, e reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati.

È stata curata la continuità tra gli ordini, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Per rendere più concreto, operativo ed effettivamente condiviso il lavoro di costruzione del curricolo verticale, i docenti e le docenti hanno esplicitato anche i contenuti della progettazione del loro quotidiano lavoro didattico, contenuti organizzati all'interno di aree di apprendimento generali dette nuclei tematici. I contenuti scelti e indicati nel curricolo sono i veicoli attraverso i quali gli alunni e le alunne in generale possono conseguire gli obiettivi di apprendimento prescritti, finalizzati al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze da conseguire in tempi lunghi, ossia in uscita ad ogni ordine di scuola.

L'averne dettagliatamente indicato, per ogni anno e per ogni disciplina, i contenuti, è utile per definire meglio quali sono gli argomenti principali da affrontare, funzionali, nella specificità dei bisogni e delle caratteristiche di ogni alunno, ad una conoscenza e ad una capacità applicativa che siano sempre meditate, consapevoli e critiche, tali da fornire competenze nel senso di saper applicare quanto imparato in situazioni molteplici, anche diverse dall'ordinario impegno scolastico.

Il lavoro collettivo di tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo ha permesso di indicare, per ogni ambito disciplinare, gli elementi di raccordo tra gli ordini, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni e delle alunne dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, oltre a permettere di poter lavorare su una base condivisa rispettando così i criteri di progressività e di continuità.



Dettaglio Curricolo plesso: I.C. MANZONI - RAYNERI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro, è l'obiettivo che l'Istituto Manzoni si prefigge dopo attenta lettura del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", (22/02/2018) frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, coordinato dal professor Italo Fiorin.

Il documento propone una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento.



La scuola è il luogo in cui le giovani e i giovani vengono educati al rispetto dei diritti degli altri, all'apertura nei confronti della diversità personale e culturale, al senso civico, all'equità, al senso di giustizia, alla conoscenza di sé e all'attitudine al dialogo e al confronto.

Parlare di competenze di cittadinanza vuol dire anche rinnovata attenzione all'educazione linguistica, artistica, storica, geografica, al pensiero computazionale. Vuol dire offrire strumenti per affrontare il mondo globale.

Al fine suddetto, è solo coinvolgendo i tre segmenti presenti (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) oltre al monitoraggio qualitativo, non limitato al controllo della costruzione del curricolo verticale ma alla sua efficacia, la vera chiave del successo.

Dettaglio Curricolo plesso: I.C. MANZONI - MANZONI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Garantire a tutte le studentesse e a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadine e cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro, è l'obiettivo che l'Istituto Manzoni si prefigge dopo attenta lettura del documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari", (22/02/2018) frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione, coordinato dal professor Italo Fiorin.

Il documento propone una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento.

La scuola è il luogo in cui le giovani e i giovani vengono educati al rispetto dei diritti degli altri, all'apertura nei confronti della diversità personale e culturale, al senso civico, all'equità, al senso di giustizia, alla conoscenza di sé e all'attitudine al dialogo e al confronto.

Parlare di competenze di cittadinanza vuol dire anche rinnovata attenzione all'educazione linguistica, artistica, storica, geografica, al pensiero computazionale. Vuol dire offrire strumenti per affrontare il mondo globale.



Al fine suddetto, è solo coinvolgendo i tre segmenti presenti (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado) oltre al monitoraggio qualitativo, non limitato al controllo della costruzione del curricolo verticale ma alla sua efficacia, la vera chiave del successo.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

IL CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge del 20 agosto 2019, n. 92, ha potuto aver garantito la propria applicazione grazie alla presenza di linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica che sono state delineate e proposte dal MIUR, a partire dallo scorso giugno 2020. Tale insegnamento trasversale è proposto già a partire dalle Indicazioni Nazionali che dedicavano alle tematiche civili un evidente riguardo a partire dal 2012.

Tre gli assi attorno a cui ruoterà questa rivalutata disciplina:

1. lo studio della Costituzione,
2. lo sviluppo sostenibile,
3. la cittadinanza digitale.

I principi di riferimento, tratti dall'art. 1 della Legge 92/2019, possono essere così sintetizzati:

1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini e cittadine responsabili e attivi/e e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.
2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per dare sempre maggior sostanza, in particolare, alla condivisione e alla promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute, così come al benessere della persona. La Legge 92/2019 delinea inoltre il riferimento alle seguenti tematiche:
 - a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; storia della bandiera italiana e del nostro inno nazionale;
 - b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
 - c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;



- d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto al lavoro;
- e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) Formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. La normativa si focalizza in particolare su:

- Conoscenza della Costituzione Italiana come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica (L. 92/19, art. 4, comma 1);
- Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata a tutti gli effetti come una competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di responsabilità, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, nel rispetto dei principi e degli intenti espressi dalla Legge e dalle Linee guida, dà luogo a uno specifico curriculum verticale proposto dagli Istituti nel pieno della loro autonomia.

In allegato al presente PTOF è delineato il curriculum caratterizzante l'I.C. Manzoni (approvato con delibera n. 18 del 15/12/2020 del Collegio Docenti e con delibera n.15 del 22/12/2020 del Consiglio di Istituto), progettato coerentemente con i riferimenti propri delle Indicazioni Nazionali (Traguardi, Obiettivi di apprendimento), declinati rispetto allo sviluppo di competenze, conoscenze e abilità.

La finalità che si pone il nostro Istituto è di realizzare una progettazione che sia fattivamente trasversale (rispetto alle discipline e agli ordini) e concretamente partecipata, attraverso il coinvolgimento attivo dei diversi docenti curricolari. Considerando l'insegnamento dell'Educazione Civica come la trasmissione di quelle



“capacità personali, interpersonali e interculturali che riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in una società sempre più diversificata”, l'IC Manzoni, per la sua ricchezza e per la sua varietà socio-culturale, si fa quotidianamente interprete di tali obiettivi. I docenti collaborano e scelgono, in linea con gli assi indicati dalle Linee Guida, ma anche con le esigenze e le peculiarità dei propri allievi, di trasmettere quei concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, facendone esperienza e opportunità di confronto da più punti di vista. Gli approfondimenti disciplinari che si intrecciano ai progetti interdisciplinari, nei diversi gradi di istruzione, mirano a rendere gli allievi consapevoli dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità, considerati i pilastri della convivenza civile e di un futuro equo e sostenibile. L'IC Manzoni raccoglie quindi la sfida universale di “apertura verso il mondo”, permettendo agli studenti di aprirsi al percorso di conoscenza e di definizione della realtà circostante, diventando individui liberi, capaci di pensare, curiosi di conoscere e in grado di scegliere.

DAGLI ASSI TEMATICI AI PROGETTI INTERDISCIPLINARI DELL'ISTITUTO

Progetti e attività realizzate all'interno dell'Istituto in linea con il curricolo di Educazione civica.

TITOLO	TEMATICHE AFFRONTATE	OBIETTIVI	NUCLEI TEMATICI	DESTINATARI
GIORNATA DEGLI ALBERI (21/11)	Importanza degli alberi per la vita dell'uomo e per l'ambiente.	Conoscere e riflettere sulle varietà degli elementi naturali Osservare e riconoscere i cambiamenti dell'ambiente	Sviluppo sostenibile	Classi della scuola dell'infanzia
GIORNATA MONDIALE DELLE API (03/03)	Cambiamento climatico. Perdita delle biodiversità	-Comprendere la loro determinante influenza nella vita dell'uomo e dell'ambiente.	Sviluppo sostenibile	Classi della scuola dell'infanzia



		-Favorire atteggiamenti e comportamenti etici e rispettosi verso la natura e tutte le sue forme, per valorizzare sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive		
GIORNATA DELLA TERRA (22/04)	Degrado ambientale e protezione ambientale	-Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli essere viventi	Sviluppo sostenibile	Classi della scuola dell'infanzia
UN MIGLIO AL GIORNO	Tutela della salute e del benessere psicofisico	-Costruire un percorso esperienziale per la promozione del benessere a scuola	Sviluppo sostenibile	Classi della sezione primaria
SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (16-22/09)	Città e comunità sostenibili Cambiamento climatico.	-Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura.	Sviluppo sostenibile	Tutte classi della sezione secondaria
GIORNATA MONDIALE DEL SUOLO (05/12)	Il suolo come ecosistema complesso, ricco di biodiversità,	-Far comprendere l'importanza del suolo per il mantenimento della	Sviluppo sostenibile	Tutte le classi della sezione secondaria



	fondamentale per la nostra economia.	vita sul nostro pianeta e per la nostra economia.		
M'ILLUMINO DI MENO (22/02)	Risparmio energetico e stili di vita sostenibili.	-Acquisire competenze green zero emissioni	Sviluppo sostenibile	Tutte le classi della sezione secondaria
GIORNATA DELLA TERRA (22/04)	Degrado ambientale e protezione ambientale	-Maturare la consapevolezza del legame fra persone e CASA COMUNE -maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli essere viventi	Sviluppo sostenibile	Classi della sezione secondaria
VUOI CONOSCERE IL TUO MUSEO SCOLASTICO?	Diffusione del patrimonio scolastico. Sviluppo dell'idea di scuola come comunità attiva, aperta al territorio. Potenziamiento dell'interazione con le famiglie e la realtà sociale.	-Sperimentare modalità di apprendimento alternative, -valorizzare la storia e il patrimonio della scuola, -favorire la conoscenza attraverso la scoperta - promuovere una didattica attiva	Conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	Tutte le classi dell'Istituto



PATENTINO PER LO SMARTPHONE	I rischi connessi all'uso dello smartphone e dei nuovi media.	-Rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita -informare docenti, famiglie e studenti/studentesse sulle regole, i limiti e le potenzialità dell'uso degli smartphone -fornire competenze per gestire, nelle classi, attività per un uso consapevole dello smartphone.	Cittadinanza digitale	Classi prime della sezione secondaria
GIRLS CODE IT BETTER	Applicazione della tecnologia al mondo. La tecnologia come mezzo per divertirsi e imparare a creare all'interno di un gruppo.	-Mettersi in gioco nella progettazione - Realizzare prodotti utili alle persone, alla scuola e al territorio.	Cittadinanza digitale	20 alunne della Scuola secondaria di secondo grado
LA MIA SCUOLA PER LA PACE	Educazione alla pace e alla gestione dei conflitti. Visita e attività presso il SERMIG.	-Favorire lo sviluppo della scuola e di tutte le scuole come luoghi di pace e di legalità -accrescere la	Rispetto dei diritti fondamentali delle persone	Tutte le classi dell'Istituto



	Manifestare la pace: Campagna "Appendi una bandiera di pace alla tua finestra!". www.perlapace.it Adesione alla Rete delle Scuole di Pace	formazione del personale docente per l'educazione alla pace e ai diritti umani -raccogliere, pubblicizzare e valorizzare tutte le attività promosse dalle scuole di ogni ordine e grado.		
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--

PROGETTO UNICEF



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. MANZONI - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: CLIL e STEM -**

Come esplicitato all'interno del Piano di Miglioramento, una delle attività previste per il presente anno scolastico, finanziate tramite fondi PNRR, si propone di arricchire e internazionalizzare l'offerta educativa, con particolare focus sul potenziamento linguistico in lingua inglese e francese e sull'innovazione metodologica attraverso il CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Questo percorso è progettato per rispondere alle sfide globali dell'istruzione, incentrandosi sullo sviluppo delle competenze linguistiche e interculturali degli studenti, senza trascurare l'inclusività e il rispetto delle diversità.

Il progetto parte dalla formazione del corpo docente, con attività specialistiche in ambito linguistico (inglese e francese) e metodologico (CLIL). Gli insegnanti acquisiranno nuove competenze che permetteranno loro di implementare con maggiore efficacia percorsi didattici che integrano la lingua straniera in ambito scientifico, promuovendo un approccio innovativo e internazionale.

Nella seconda parte dell'anno, le attività saranno rivolte direttamente agli studenti, coinvolgendo tutte le classi dell'Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado.



I moduli CLIL, centrati su tematiche scientifiche, saranno introdotti in orario curricolare nella scuola dell'infanzia e primaria, con l'obiettivo di sviluppare una mentalità globale sin dai primi anni di formazione. Per la scuola secondaria di I grado, l'approccio sarà differenziato: le classi prime e seconde partecipano a percorsi CLIL/STEM, mentre le classi terze saranno coinvolte in attività di orientamento scolastico personalizzato, con focus sulle carriere STEM e opportunità di certificazione linguistica in inglese.

In sintesi, questo progetto non solo mira a potenziare la lingua inglese e francese come strumenti di comunicazione globale, ma intende anche integrare la didattica STEM con approcci innovativi, accrescendo la competenza interculturale e la consapevolezza linguistica degli studenti, preparandoli così ad affrontare un mondo sempre più internazionale e interconnesso.

L'intero progetto garantirà un miglioramento durevole e sostenibile dell'offerta formativa, rafforzando la capacità della scuola di rispondere alle esigenze future, in linea con le direttive europee in ambito educativo.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- STEM YOUR FUTURE



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2022 - 2025





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. MANZONI - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Stem e Infanzia**

Le linee guida delle discipline STEM indicano come tale approccio parta dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria), intrecciando [di conseguenza] teoria e pratica, per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali. Lo sviluppo del problem posing e del problem solving hanno la loro diretta applicazione in metodologie quali il Pbl (Problem Based Language) e l'Ibl (Inquiry based language) che veicolano l'elaborazione strategica degli apprendimenti, come indicato dal PNRR 3.1 primariamente basato "sulle discipline STEM - comprensive anche dell'introduzione alle neuroscienze - agisce su un nuovo paradigma educativo trasversale di carattere metodologico". Tali metodologie si uniscono a quelle già indicate nel Curricolo verticale volte al consolidamento degli apprendimenti attraverso procedure strutturate, codificabili e riproducibili.

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, "La conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche.

Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria. Sono azioni che stimolano i bambini a osservare la realtà, raccogliere dati, confrontare quantità e situazioni, seriare, raggruppare, ordinare, stabilire corrispondenze biunivoche, quantificare e misurare, aggiungere e togliere, numerare, formulare ipotesi, elaborare idee personali da



confrontare con i compagni e con le figure educative e pianificare azioni per verificarne la correttezza, simbolizzare, collocare eventi e situazioni nello sviluppo temporale e nella contestualizzazione dello spazio.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella scuola dell'infanzia, l'approccio alle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) si basa sullo sviluppo di curiosità, esplorazione e giochi di



scoperta che stimolino nei bambini un primo approccio alle discipline scientifiche, matematiche e tecnologiche, in modo semplice e coinvolgente. Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione di queste competenze sono:

- Esplorare e osservare l'ambiente. Stimolare nei bambini la curiosità verso la natura e il mondo che li circonda, incoraggiandoli a fare osservazioni, porre domande e raccogliere informazioni attraverso esperimenti semplici e giochi sensoriali.
- Comprendere e sperimentare i concetti base della matematica. Favorire l'acquisizione di concetti matematici fondamentali, come numeri, forme, misure e sequenze, utilizzando giochi, costruzioni e attività di manipolazione che favoriscano il pensiero logico e la capacità di riconoscere modelli.
- Sviluppare abilità tecnologiche di base: Introdurre i bambini al mondo delle tecnologie attraverso giochi e attività che stimolino l'interazione con strumenti digitali semplici, come tablet o dispositivi interattivi, e la comprensione di come la tecnologia possa essere utilizzata per risolvere problemi e divertirsi.
- Incoraggiare la creatività attraverso l'arte e la progettazione: Promuovere attività artistiche che integrino la creatività con la logica e la progettazione, come costruire forme o strutture con materiali diversi, favorendo l'espressione personale e la comprensione di come costruire e trasformare oggetti.
- Sviluppare il pensiero logico e la risoluzione di problemi: Incoraggiare il bambino a risolvere situazioni problematiche in modo creativo e collaborativo, lavorando insieme ai compagni per trovare soluzioni a semplici sfide pratiche (come costruire una torre, organizzare oggetti, risolvere puzzle).
- Promuovere il lavoro di gruppo e la cooperazione: Favorire attività che coinvolgano il gioco collettivo e la collaborazione, dove i bambini possano sperimentare il concetto di squadra, condividere idee e imparare a lavorare insieme per raggiungere un obiettivo comune.

Questi obiettivi sono orientati a creare un ambiente di apprendimento stimolante e divertente, in cui i bambini possano sviluppare le competenze STEM in modo naturale e spontaneo, attraverso l'esplorazione, la scoperta e la sperimentazione. La valutazione di queste competenze nella scuola dell'infanzia si concentra sull'osservazione del processo di apprendimento e sullo sviluppo di abilità pratiche e cognitive che saranno alla base del loro futuro successo nelle discipline STEM.



○ Azione n° 2: Stem e Scuola Primaria

PRIMO CICLO

L'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Le attività che coinvolgono la tecnologia, vengono progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo ideatore di contenuti e soluzioni originali.

Verranno così promosse attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali nello specifico dei nuovi ambienti modulati attraverso il Pnrr 4.0, che consentirà di sviluppare le loro abilità organizzative di concerto con le dinamiche del gruppo classe e/o dei gruppi di ricerca-azione.

Il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare nuove ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.



La dimensione ponte con le tematiche disciplinari di Educazione civica supporta e rinforza la dimensione valoriale dei contenuti curricolari, arrivando a consolidare la socializzazione del percorso formativo nel suo indirizzo strutturato dalle articolate e interfacciate discipline STEM.

Gli indirizzi metodologici finalizzati e dalla valenza orientativa saranno i seguenti:

- promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa;
- utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo;
- realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM (quest'ultimo livello riguarderà il contesto della scuola secondaria di primo grado nella sua fase in uscita).

INCLUSIVITA'

Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e/o nel Piano Didattico Personalizzato.

L'istituto promuove una serie di significativi progetti finalizzati al legame fra lo sviluppo didattico Stem e le competenze multilinguistiche, considerate a loro volta come veicolo propedeutico per il consolidamento degli obiettivi e dei traguardi indicati a livello ministeriale:

1. School Factory 2.0
2. Modello Scuola senza zaino
3. STEM e CLIL per una didattica innovativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) si concentrano sullo sviluppo di capacità trasversali e operative che permettano agli studenti di affrontare in modo critico e creativo le sfide del mondo contemporaneo. In particolare, l'obiettivo è quello di:

- Acquisire e applicare conoscenze scientifiche e matematiche per risolvere problemi pratici, stimolando il pensiero critico e l'analisi sistematica delle situazioni.
- Sviluppare competenze tecnologiche e ingegneristiche, promuovendo l'uso consapevole e innovativo degli strumenti digitali e tecnologici.
- Promuovere la creatività e l'arte come strumenti per la progettazione e la comunicazione, favorendo la connessione tra scienza, tecnologia e espressione artistica.
- Stimolare la capacità di lavorare in modo collaborativo, incoraggiando il problem solving di gruppo, la condivisione di idee e la gestione di progetti
- Valutare e riflettere sui propri processi di apprendimento, attraverso l'auto-valutazione e il feedback, per migliorare continuamente le proprie competenze.
- Incoraggiare l'attitudine all'apprendimento continuo, attraverso l'esplorazione di nuove tecnologie, scoperte scientifiche e approcci innovativi.

Questi obiettivi si traducono in attività pratiche e laboratoriali, che consentono agli studenti di misurarsi con situazioni concrete e di applicare le conoscenze acquisite in modo attivo, promuovendo così un apprendimento esperienziale, integrato e stimolante. La valutazione delle competenze STEM, pertanto, non si limita alla verifica di nozioni, ma si orienta al riconoscimento delle abilità di pensiero critico, creatività e collaborazione.



○ **Azione n° 3: Stem e Scuola Secondaria di primo grado**

PRIMO CICLO

L'esame dei diversi aspetti della realtà o dei problemi, l'emergere di domande e ipotesi, la ricerca attiva di una pluralità di risposte e soluzioni possibili, il confronto, la verifica, l'emergere di nuovi interrogativi o nuovi sviluppi. Le attività che coinvolgono la tecnologia, vengono progettate e finalizzate a sviluppare specifiche competenze, rendono l'alunno attivo ideatore di contenuti e soluzioni originali.

Verranno così promosse attività che permettano agli alunni di ricercare in autonomia le soluzioni ai problemi proposti, avendo a disposizione una pluralità di strumenti e materiali, anche tecnologici e digitali nello specifico dei nuovi ambienti modulati attraverso il Pnrr 4.0, che consentirà di sviluppare le loro abilità organizzative di concerto con le dinamiche del gruppo classe e/o dei gruppi di ricerca-azione.

Il laboratorio, inteso sia come luogo fisico sia come momento in cui l'alunno è attivo, diventa elemento fondamentale, perché gli consente di formulare nuove ipotesi, sperimentarle e controllarne le conseguenze, anche mediante la raccolta di dati ed evidenze, di argomentare le proprie scelte, di negoziare conclusioni ed essere aperto alla costruzione di nuove conoscenze. Sperimentazione, indagine, riflessione, contestualizzazione dell'esperienza, utilizzo della discussione e dell'argomentazione, effettuati a livello sia individuale sia di gruppo, rafforzano negli alunni la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, l'imparare dai propri errori e da quelli altrui, l'aprirsi ad opinioni diverse dalle proprie.

La dimensione ponte con le tematiche disciplinari di Educazione civica supporta e rinforza la dimensione valoriale dei contenuti curricolari, arrivando a consolidare la socializzazione del percorso formativo nel suo indirizzo strutturato dalle articolate e interfacciate discipline STEM.

Gli indirizzi metodologici finalizzati e dalla valenza orientativa saranno i seguenti:



- promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa;
- utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo;
- realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM (quest'ultimo livello riguarderà il contesto della scuola secondaria di primo grado nella sua fase in uscita).

INCLUSIVITA'

Per gli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e/o nel Piano Didattico Personalizzato.

L'istituto promuove una serie di significativi progetti finalizzati al legame fra lo sviluppo didattico Stem e le competenze multilinguistiche, considerate a loro volta come veicolo propedeutico per il consolidamento degli obiettivi e dei traguardi indicati a livello ministeriale:

1. School Factory 2.0
2. Modello Scuola senza zaino
3. STEM e CLIL per una didattica innovativa.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nella scuola secondaria di primo grado, le competenze STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) vengono approfondite in modo più strutturato, con l'obiettivo di sviluppare nel giovane studente una comprensione critica e applicata delle discipline scientifiche e tecnologiche, stimolando il pensiero logico, la creatività e le abilità di problem-solving. Gli obiettivi di apprendimento per la valutazione di queste competenze sono:

- **Sviluppare il pensiero scientifico e matematico:** Promuovere la comprensione e l'applicazione dei principi scientifici e matematici per risolvere problemi concreti, attraverso esperimenti, osservazioni e calcoli. Gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare strumenti matematici per analizzare situazioni quotidiane e fenomeni naturali
- **Stimolare la curiosità e la sperimentazione:** Incentivare un atteggiamento curioso e sperimentale nei confronti dei concetti scientifici, incoraggiando gli studenti a progettare e condurre esperimenti, a formulare ipotesi e a verificare teorie attraverso attività pratiche in laboratorio.
- **Rafforzare le competenze tecnologiche e digitali:** Introdurre e approfondire l'utilizzo di tecnologie avanzate, strumenti digitali e software per la progettazione, la simulazione e la creazione di progetti scientifici, tecnologici e ingegneristici. Gli studenti dovranno acquisire competenze pratiche nell'uso di tecnologie come programmazione, modellazione 3D e stampa digitale.
- **Promuovere la progettazione e il problem-solving:** Sviluppare la capacità di progettare soluzioni creative e innovative a problemi pratici, lavorando su progetti di ingegneria o scienze applicate. Gli studenti dovranno essere in grado di risolvere sfide complesse, applicando il metodo scientifico, il ragionamento logico e la collaborazione di gruppo.
- **Incoraggiare il pensiero critico e la riflessione sui processi:** Stimolare negli studenti la capacità di riflettere sui propri processi di apprendimento, valutando l'efficacia delle



soluzioni adottate e apprendendo dai successi e dai fallimenti. Sarà fondamentale sviluppare un atteggiamento di apertura alla critica costruttiva e di continua ricerca del miglioramento.

- Favorire il lavoro collaborativo e interdisciplinare: Promuovere attività didattiche che coinvolgano il lavoro di gruppo, dove gli studenti possano condividere idee, collaborare alla risoluzione di problemi e confrontarsi su soluzioni diverse. La cooperazione diventa un valore centrale nell'affrontare progetti complessi che richiedono competenze trasversali.
- Rendere tangibili le connessioni tra STEM e vita quotidiana: Aiutare gli studenti a comprendere come le competenze STEM siano strettamente legate alla realtà che li circonda, favorendo l'applicazione di concetti teorici in situazioni concrete, come la sostenibilità, l'energia, la salute, l'ambiente, la tecnologia e la società.
- Valutazione della creatività e dell'innovazione: Valutare la capacità degli studenti di pensare in modo originale e innovativo, incoraggiando il loro impegno nella progettazione di soluzioni nuove e pratiche a problemi scientifici e tecnologici.

In sintesi, l'obiettivo principale per la valutazione delle competenze STEM nella scuola secondaria di primo grado è quello di formare studenti capaci di affrontare con creatività e competenza le sfide scientifiche, tecnologiche e matematiche, sviluppando un pensiero critico e indipendente, ma anche collaborativo, che li prepari a essere cittadini consapevoli e attivi nel mondo del futuro.



Moduli di orientamento formativo

I.C. MANZONI - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

In seguito all'emanazione delle linee guida orientamento del Decreto Ministeriale n.328 del 22.12.2022 ogni consiglio di classe produrrà per l'a.s. 2024-2025 un modulo di orientamento formativo di 30 h. annuali, in cui si declinano le metodologie ed azioni della didattica in chiave orientativa.

A partire dal presente anno scolastico, le docenti che si occupano di Orientamento hanno previsto la realizzazione di un incontro di un'ora da svolgersi con le classi prime.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

In seguito all'emanazione delle linee guida orientamento del Decreto Ministeriale n.328 del 22.12.2022 ogni consiglio di classe produrrà per l'a.s. 2024-2025 un modulo di orientamento formativo di 30 h. annuali, in cui si declinano le metodologie ed azioni della didattica in chiave orientativa.

A partire dal presente anno scolastico, le docenti che si occupano di Orientamento hanno previsto la realizzazione di un incontro di due ore da svolgersi con le classi seconde.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**



Il Progetto Orientamento classi Terze è sempre stato il punto d'arrivo di un progetto didattico formativo che inizia già dal primo anno della scuola media. Prima dell'emanazione delle Linee guida del dicembre 2022, esso veniva declinato in 6/8 h annue.

Gli obiettivi finali non sono solo quelli di scegliere la scuola superiore, ma anche:

- di guidare ad elaborare un proprio progetto di vita coerente con le proprie attitudini e con le dinamiche del mondo reale;
- maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere autonomamente e liberamente il proprio futuro;
- prevenire e/o ridurre le cause degli insuccessi scolastici e degli abbandoni.

L'Orientamento così inteso ha pertanto sia valenza formativa ed informativa, in quanto sviluppa l'acquisizione di un'identità consapevole nel duplice rapporto con sé stessi e con gli altri e la capacità di operare scelte autonome. La docente referente che si occupa dell'Orientamento in uscita coordina le attività del progetto di Orientamento classi Terze.

Tutte le classi terze della sezione secondaria dell'Istituto sono interessate dal progetto a partire dal mese di ottobre fino a gennaio.

Le attività propongono:

- stimoli alla riflessione attraverso la letteratura, la musica e il cinema;
- somministrazione di test preparati da psicologi sugli interessi e per conoscere sé stessi;
- visita al Salone World skills presso il Lingotto Fiere di Torino;
- discussione e confronto di gruppo;
- incontri con insegnanti e docenti della Scuola secondaria di secondo grado e con gli orientatori esperti della Regione Piemonte.

A partire dall'a.s. 24-25 il percorso sopra esposto sarà integrato da ogni consiglio di classe



che stilerà un modulo di 30h di didattica in chiave orientativa.

Grazie ai fondi PNRR, inoltre, nel presente anno scolastico sono stati attivati percorsi di Orientamento e Mentoring, gestiti da esperti esterni, rivolti ad alunni fragili in modo da fornire loro un ulteriore supporto per una scelta più consapevole verso il futuro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Dettaglio plesso: I.C. MANZONI - MANZONI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

In seguito all'emanazione delle linee guida orientamento del Decreto Ministeriale n.328 del 22.12.2022 ogni consiglio di classe produrrà per l'a.s. 2024-2025 un modulo di orientamento formativo di 30 h. annuali, in cui si declinano le metodologie ed azioni della didattica in chiave orientativa.

A partire dal presente anno scolastico, le docenti che si occupano di Orientamento hanno



previsto la realizzazione di un incontro di un'ora da svolgersi con le classi prime.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

In seguito all'emanazione delle linee guida orientamento del Decreto Ministeriale n.328 del 22.12.2022 ogni consiglio di classe produrrà per l'a.s. 2024-2025 un modulo di orientamento formativo di 30 h. annuali, in cui si declinano le metodologie ed azioni della didattica in chiave orientativa.

A partire dal presente anno scolastico, le docenti che si occupano di Orientamento hanno previsto la realizzazione di un incontro di due ore da svolgersi con le classi prime.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo**



per la classe III

Il Progetto Orientamento classi Terze è sempre stato il punto d'arrivo di un progetto didattico formativo che inizia già dal primo anno della scuola media. Prima dell'emanazione delle Linee guida del dicembre 2022, esso veniva declinato in 6/8 h annue.

Gli obiettivi finali non sono solo quelli di scegliere la scuola superiore, ma anche:

-di guidare ad elaborare un proprio progetto di vita coerente con le proprie attitudini e con le dinamiche del mondo reale;

-maturare la capacità di prendere decisioni per scegliere autonomamente e liberamente il proprio futuro.

-prevenire e/o ridurre le cause degli insuccessi scolastici e degli abbandoni.

L'Orientamento così inteso ha pertanto sia valenza formativa ed informativa, in quanto sviluppa l'acquisizione di un'identità consapevole nel duplice rapporto con sé stessi e con gli altri e la capacità di operare scelte autonome

La docente referente che si occupa dell'Orientamento in uscita, coordina le attività del progetto di Orientamento classi Terze. Tutte le terze della sezione secondaria dell'Istituto sono interessate dal progetto a partire dal mese di ottobre fino a gennaio.

Le attività propongono stimoli alla riflessione attraverso la letteratura, la musica e il cinema; somministrazione di test preparati da psicologi sugli interessi e per conoscere sé stessi; la visita al Salone World skills presso il Lingotto Fiere di Torino; discussione e confronto di gruppo; incontri con insegnanti e docenti della Scuola secondaria di secondo grado e con gli orientatori esperti della Regione Piemonte.

A partire dall'a.s. 24-25 il percorso sopra esposto sarà integrato da ogni consiglio di classe che stilerà un modulo di 30h di didattica in chiave orientativa.

Grazie ai fondi PNRR, inoltre, nel presente anno scolastico sono stati attivati percorsi di Orientamento e Mentoring, gestiti da esperti esterni, rivolti ad alunni fragili in modo da fornire loro un ulteriore supporto per una scelta più consapevole verso il futuro.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● POTENZIAMENTO UMANISTICO E DI CITTADINANZA ATTIVA

Le attività di potenziamento umanistico e di cittadinanza attiva hanno i seguenti obiettivi: -Far crescere negli alunni e nelle alunne l'idea che con la conoscenza si cresce e che la cultura ci aiuta a vivere meglio: trovare la connessione tra sé stessi, la propria crescita e gli oggetti culturali e scoprirne la ricchezza e la necessità. - Fare esperienze ed esplorazioni culturali continuative e non frammentarie, per far crescere la consapevolezza che la cultura è per tutti e diminuire il divario sociale di accesso e partecipazione ai percorsi culturali del territorio. - Sviluppare percorsi di valorizzazione del pensiero umanistico, della filosofia e del pensiero critico; percorsi laboratoriali di lettura e di scrittura come mezzi potenti di espressione, comprensione e interpretazione di sé stessi e del mondo. - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, dell'educazione alla pace e alla gestione dei conflitti, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. - Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. - Definizione di un sistema di orientamento, attraverso attività mirate e finalizzate al raggiungimento di una maggiore consapevolezza riguardo alle scelte scolastiche future. - Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e di coinvolgimento degli alunni e delle alunne. - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni e delle alunne con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. - Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e delle alunne. - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano L2 attraverso corsi e laboratori per studenti e studentesse. - Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e alunne e di studenti e studentesse per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 89/09.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che la strutturazione, lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità e sulla fenomenologia della dispersione.

Traguardo

Incrementare l'omogeneità della distribuzione degli studenti rispetto alle fasce di livello di apprendimento, riducendo la percentuale degli allievi collocati nella cat. 1. Ridurre il gap rispetto ai risultati conseguiti dalle scuole con ESCS simile. Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i docenti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della competenza digitale: sviluppo di acquisizioni maggiormente strutturate di competenze digitali, applicate alla produzione crossmediale di contenuti di apprendimento.

Traguardo

Attuazione dei progetti PNRR per alunni e docenti; Applicazione nella didattica di tool digitali per la creazione e condivisione di contenuti; Strutturazione di percorsi per coinvolgimento dei gruppi classe nella produzione di elaborati (contenuti digitali e analisi dati) e per lo sviluppo di competenze metacognitive, sociali e imprenditoriali



Risultati attesi

I risultati attesi sono descritti nella tabella sottostante, ognuno accanto alla tipologia di progetto proposta.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO UMANISTICO E CITTADINANZA ATTIVA.

- È la lingua che ci fa uguali

Attività laboratoriali per fornire le prime strutture linguistiche utili al buon inserimento nella vita scolastica.

□ Far fronte alle diverse esigenze di recupero linguistico degli alunni e delle alunne di recente immigrazione

Alunni e alunne di recente immigrazione dei tre ordini di scuola.



- Vuoi conoscere il tuo Museo scolastico

Percorsi di visita e di conoscenza del museo scolastico per valorizzare la storia della propria scuola.

- Sperimentare modalità di apprendimento alternative, valorizzare la storia e il patrimonio della scuola e favorire la conoscenza attraverso la scoperta
- Promuovere una didattica attiva.
- Implementare lo studio della storia con il metodo della ricerca e l'analisi di fonti autentiche;

Tutti gli studenti e le studentesse, gli insegnanti e le famiglie del territorio.

- SOS Bullismo

Sportello di segnalazione di episodi di bullismo e cyberbullismo per studenti/studentesse e genitori.

- Prevenire episodi di bullismo
- Incentivare il dialogo tra docenti, alunni e alunne e famiglie

Tutti gli alunni e le alunne della scuola

- #ioleggoperché

Adesione all'iniziativa nazionale a sostegno delle biblioteche scolastiche.

- Aumentare la dotazione dei libri della biblioteca d'Istituto
- Promuovere la passione per la lettura nel nostro Istituto.



Tutti gli studenti e le studentesse, gli insegnanti e le famiglie.

- Conosco la biblioteca del mio quartiere

Iniziative di conoscenza e collaborazione con la Biblioteca Civica "N. Ginzburg" di via Lombroso 16.

- Educare alla lettura.
- Conoscere i luoghi e i servizi pubblici del territorio.
- Favorire la capacità di ascolto e comprensione
- Favorire l'arricchimento del lessico
- Promuovere lo sviluppo e la consapevolezza delle emozioni
- Incrementare la scrittura creativa
- Promuovere l'espressività della lettura

Tutti gli studenti e le studentesse, gli insegnanti e le famiglie.

- Che bello stare insieme

Progetto di Alternativa all'IRC. Percorso didattico mirato a favorire la scoperta della propria identità, la scoperta dell'altro e l'interazione fra pari.

- Favorire la scoperta della propria identità, la scoperta dell'altro e migliorare l'interazione fra pari.

Alunni e alunne della sezione infanzia e primaria che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.



- Progetto Fumetto "Nuvole parlanti"

Laboratorio di approfondimento di questo genere letterario attraverso l'incontro con gli autori.

□ Avvicinare i ragazzi e le ragazze al genere del fumetto attraverso la selezione di fumetti e testi (narrativa o saggistica) su cui gli alunni e le alunne lavoreranno insieme agli/alle insegnanti per avere poi la possibilità di incontrare l'autore o il critico per discutere e approfondire la tematica trattata.

Tutte le classi della secondaria.

- Staffetta di scrittura creativa

Realizzazione di un libro "a piu' mani" attraverso la "scrittura a staffetta" insieme ad altre nove scuole del territorio nazionale, attraverso la piattaforma E-scriba.

- Condurre i ragazzi e le ragazze a misurarsi con una prova di scrittura collettiva
- Stimolare il confronto fra gli allievi e le allieve finalizzato ad un lavoro di sintesi per la realizzazione di un unico testo, intenzionale e condiviso, in tempi brevi e contingentati, in coerenza con quanto è giunto da soggetti esterni.

Classi della sezione secondaria.

- Progetto Diderot

Approfondimento delle materie tradizionali con metodologie innovative, con la possibilità di avvicinarsi a discipline che esulano dallo stretto ambito curricolare.

- Formare sui banchi di scuola le competenze necessarie per una cittadinanza attiva, offrendo nuove opportunità per tutti gli studenti.
- Migliorare la qualità della didattica e dell'apprendimento.



Alcune classi della scuola secondaria ed alcune classi della scuola primaria.

- Progetto Orientamento

Progetto di graduale scoperta di attitudini e potenzialità in vista della scelta della scuola superiore.

- Migliorare l'approccio degli/delle alunni/e e delle famiglie all'offerta formativa delle scuole superiori
- Mettere in contatto i ragazzi e le ragazze con le varie offerte della scuola secondaria di secondo grado, le sperimentazioni offerte, il mondo della formazione professionale, e la spendibilità delle competenze acquisite nel mondo del lavoro.

Alunni/e e famiglie delle classi terze della sezione secondaria.

- Progetto Latino

Progetto che si propone di stimolare le motivazioni personali allo studio del Latino. Presentazione del Latino come matrice linguistica e culturale italiana ed europea attraverso un confronto continuo con l'italiano e le lingue europee studiate.

- Approfondire competenze metodologiche
- Favorire l'avvicinamento al latino, evidenziando i parallelismi di due lingue che hanno elementi in comune.
- Agevolare l'apprendimento attraverso l'utilizzo trasversale delle discipline: grammatica/analisi logica (italiano) □ traduzione latina (latino) □ proprietà lessicale (italiano) □ storia antica (storia) □ elementi di letteratura (italiano/latino).
- Fornire indicazioni sul modo più agile per individuare i percorsi di traduzione e i processi di ricodificazione da una lingua all'altra.



Alunni e alunne delle classi terze della sezione secondaria che affronteranno lo studio della lingua latina nella scuola secondaria di secondo grado.

- Corso di Teatro promosso dall'Asl.

Si tratta di un Laboratorio nell'ambito di Educare alla Bellezza.

Il laboratorio sarà uno spazio per sperimentare i limiti di ciascuno, svelare le proprie potenzialità espressive e creative alla ricerca del benessere psico fisico.

Attraverso esercizi di improvvisazione, di movimento e di fiducia si svilupperanno interazione, collaborazione e condivisione tra i partecipanti, invenzione comica corale e individuale nel rispetto delle differenze.

Obiettivi: aumento dell'autostima e della capacità di auto-ironia;

miglioramento delle relazioni interpersonali (tra allievi, tra insegnanti e allievi);

benefici psico-fisici che portano all'aumento della serotonina, riduzione del cortisolo;

rinforzo del sistema immunitario;

valorizzazione della diversità e potenziamento delle capacità espressive.

- Scuola Amica UNICEF

Il progetto coinvolge dirigenti scolastici, docenti e alunni in un percorso che mira a dare piena attuazione al diritto all'apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Il progetto prevede la costituzione di apposite Commissioni Provinciali nelle quali sono rappresentati l'Ufficio Scolastico Provinciale, il Comitato Provinciale per l' UNICEF e la Consulta degli Studenti. Tali commissioni hanno il compito di accompagnare e sostenere le scuole nell'attuazione del loro percorso verso una Scuola Amica e di valutare, a fine anno scolastico, le attività, i lavori e i risultati raggiunti. Il nostro Istituto ha ottenuto il riconoscimento di Scuola Amica ricevendo un attestato a firma del Ministro dell'Istruzione e del Merito e della Presidente dell' UNICEF Italia.



POTENZIAMENTO SCIENTIFICO, DIGITALE E LABORATORIALE

Bisogna ricordare che lo studio delle discipline STEM permette di sviluppare e potenziare abilità che si riflettono nella vita reale. Il mondo del lavoro richiede profili sempre più competenti in relazione al ricercare informazioni e interpretare dati, risolvere problemi, possedere spirito d'iniziativa e saper lavorare in gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune. Le sole conoscenze disciplinari non sono più sufficienti e le abilità devono essere insegnate in modo trasversale. L'insegnamento integrato delle discipline STEM, oltre a promuovere la passione per l'apprendimento, permette di accrescere competenze chiave quali creatività, collaborazione, pensiero critico e comunicazione. Se la competenza matematica rappresenta la capacità di saper applicare e comprendere fatti matematici per risolvere problemi in situazioni più o meno note e quella scientifica di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposte concrete ai nostri bisogni. Lo studio integrato di queste discipline consente quindi di comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana rendendoci consapevoli della responsabilità individuale nei confronti della società, dell'ambiente e delle generazioni future. Sviluppare competenze in ambito STEM vuol dire quindi acquisire una modalità di pensiero che consente di coniugare l'ordine e il rigore della matematica con la curiosità e lo spirito critico dell'approccio scientifico. Più nello specifico: - comprendere la scienza in quanto processo di investigazione mediante analisi e ricerche; - riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti. - sviluppare il pensiero logico per verificare un'ipotesi; - essere capaci di rinunciare alle proprie convinzioni se esse sono smentite da nuovi risultati empirici; - utilizzare strumenti tecnologici, leggere e interpretare dati scientifici per raggiungere un obiettivo, - formulare una decisione sulla base di dati certi; - sviluppare l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione alla sostenibilità ambientale, in particolare per quanto concerne il progresso scientifico e tecnologico in relazione all'individuo, alla comunità e alle questioni di dimensione globale. Non va inoltre dimenticato il prezioso apporto dato dall'insegnamento dell'Arte (STEAM) in quanto parte integrante del processo creativo per la presentazione delle informazioni, la realizzazione di un artefatto e la soluzione di un compito complesso.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che la strutturazione, lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità e sulla fenomenologia della dispersione.

Traguardo

Incrementare l'omogeneità della distribuzione degli studenti rispetto alle fasce di livello di apprendimento, riducendo la percentuale degli allievi collocati nella cat. 1. Ridurre il gap rispetto ai risultati conseguiti dalle scuole con ESCS simile. Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i docenti.

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Potenziamento della competenza digitale: sviluppo di acquisizioni maggiormente strutturate di competenze digitali, applicate alla produzione crossmediale di contenuti di apprendimento.

Traguardo

Attuazione dei progetti PNRR per alunni e docenti; Applicazione nella didattica di tool digitali per la creazione e condivisione di contenuti; Strutturazione di percorsi per coinvolgimento dei gruppi classe nella produzione di elaborati (contenuti digitali e analisi dati) e per lo sviluppo di competenze metacognitive, sociali e imprenditoriali

Priorità

Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento di procedure creative e dello spirito di iniziativa nell'applicazione a compiti di realtà inseriti nei percorsi curricolari del primo e del secondo ciclo.

Traguardo

Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti innovativi come applicazione delle competenze disciplinari.

Risultati attesi

I risultati attesi sono descritti nella tabella sottostante accanto ad ogni attività proposta.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

POTENZIAMENTO SCIENTIFICO TECNOLOGICO

- Laboratori Stem in modalità CLIL

Come indicato nel Piano di Miglioramento, nel presente anno scolastico verranno realizzati laboratori, rivolti a tutti i tre ordini di Scuola dell'I.C. Manzoni, per implementare le competenze STEM utilizzando la metodologia CLIL.

L' avvio di tali laboratori, che implicano la formazione metodologica e disciplinare da parete degli insegnanti, è resto possibile grazie ai fondi disponibili nell'ambito del PNRR 3.1.

Il nostro Istituto intende poi mettere a sistema questa attività didattica, promuovendone la realizzazione anche nei futuri anni scolastici.

- Laboratori di robotica



- Condurre ad un approccio semplice e pratico alla robotica, al funzionamento di robot adatti all'età di riferimento (api o panda), alla programmazione informatica e all'apprendimento interdisciplinare.

Laboratori rivolti a bambini e ragazzi di tutti i tre ordini di scuola

- Patentino per lo smartphone

- rendere consapevoli regole, dei limiti e delle potenzialità relativi all'uso degli smartphone.

Percorso rivolto a tutte le classi prime della sezione secondaria

- Giornata mondiale delle api

- sviluppare l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione alla sostenibilità ambientale.

Percorso rivolto a tutte le classi della scuola secondaria e della scuola primaria

- Edu Iren

- conoscere e scoprire da vicino il ciclo integrato dei rifiuti, dell'acqua e dell'energia.

Alcune classi dell'Istituto



Inoltre il nostro Istituto partecipa attivamente ad una serie di eventi e iniziative promosse dal territorio (locale e nazionale) per sensibilizzare la comunità scolastica sulle tematiche di tutela dell'ambiente e della sostenibilità.

- Festival della sostenibilità
- Giornate dedicate all'educazione ambientale.
- Settimana europea mobilità sostenibile.
- Giornata mondiale del suolo
- Giornata della Terra
- M'illumino di meno
- Giornata nazionale degli alberi

● POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Le attività mirano alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che la strutturazione, lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità e sulla fenomenologia della dispersione.

Traguardo

Incrementare l'omogeneità della distribuzione degli studenti rispetto alle fasce di livello di apprendimento, riducendo la percentuale degli allievi collocati nella cat. 1. Ridurre il gap rispetto ai risultati conseguiti dalle scuole con ESCS simile. Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i docenti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della competenza digitale: sviluppo di acquisizioni maggiormente strutturate di competenze digitali, applicate alla produzione crossmediale di contenuti di apprendimento.

Traguardo

Attuazione dei progetti PNRR per alunni e docenti; Applicazione nella didattica di tool digitali per la creazione e condivisione di contenuti; Strutturazione di percorsi per coinvolgimento dei gruppi classe nella produzione di elaborati (contenuti digitali e analisi dati) e per lo sviluppo di competenze metacognitive, sociali e imprenditoriali

Priorità

Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento di procedure creative e dello spirito di iniziativa nell'applicazione a compiti di realtà inseriti nei percorsi curricolari del primo e del secondo ciclo.

Traguardo

Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di



materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti innovativi come applicazione delle competenze disciplinari.

Risultati attesi

I risultati attesi sono descritti nella tabella sottostante accanto ad ogni attività proposta.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Aule	Magna Aula generica

Approfondimento

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

Come dettagliato all'interno del Piano di Miglioramento, il nostro Istituto, a partire dal presente anno scolastico, attiverà un progetto, finanziato con i fondi PNRR, volto alla realizzazione di percorsi CLIL su tematica STEM, rivolti agli alunni di tutti gli ordini di Scuola. I docenti interni, previa formazione linguistica e metodologica, realizzeranno moduli formativi della durata di 10 ore per ogni classe (o intersezione, nel caso della scuola dell'Infanzia) coinvolta, realizzando in modalità laboratoriale degli interventi in lingua inglese e /o francese sulle tematiche STEM.

Per approfondire i dettagli progettuali e le finalità attese all'interno del progetto, si rimanda alla sezione dedicata all'interno del Piano di Miglioramento.



- Conversazione in lingua inglese con insegnante madrelingua - Percorso di potenziamento delle competenze in lingua straniera

- Sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avvicinando gli allievi all'acquisizione di fluency espositiva.
- Creare un ambiente reale di comunicazione tramite la presenza di un insegnante madrelingua.

Tutti gli alunni e le alunne del secondo ciclo scuola primaria e tutti gli alunni della secondaria.

- Erasmus Plus

Progetto di formazione linguistica e metodologica attraverso esperienze di mobilità transnazionale in ambito europeo.

- Miglioramento delle competenze di lingua straniera del corpo docente
- Approfondimento di competenze metodologiche e confronto con altre realtà scolastiche

Docenti dell'Istituto.

- Teatro in Lingua

Avvicinarsi al teatro come strumento di conoscenza letteraria culturale.

La Scuola promuove la fruizione di spettacoli teatrali in lingua inglese con l'obiettivo di offrire ai ragazzi, opportunità culturali diversificate, attraverso proposte teatrali eterogenee. Il progetto prevede la proposta di alcuni spettacoli ogni anno, scelti tra quelli offerti sul territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese:

- Agevolare l'apprendimento della lingua straniera.
- Sviluppare le competenze linguistico-comunicative e le abilità di ascolto comprensione e interazione orale.



● POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE

Le attività mirano a: -Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori. - Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento della competenza digitale: sviluppo di acquisizioni maggiormente strutturate di competenze digitali, applicate alla produzione crossmediale di contenuti di apprendimento.

Traguardo

Attuazione dei progetti PNRR per alunni e docenti; Applicazione nella didattica di



tool digitali per la creazione e condivisione di contenuti; Strutturazione di percorsi per coinvolgimento dei gruppi classe nella produzione di elaborati (contenuti digitali e analisi dati) e per lo sviluppo di competenze metacognitive, sociali e imprenditoriali

Priorità

Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento di procedure creative e dello spirito di iniziativa nell'applicazione a compiti di realtà inseriti nei percorsi curricolari del primo e del secondo ciclo.

Traguardo

Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti innovativi come applicazione delle competenze disciplinari.

Risultati attesi

I risultati attesi sono descritti nella tabella sottostante accanto ad ogni attività proposta.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
Aule	Concerti Magna



Aula generica

Approfondimento

1. POTENZIAMENTO ARTISTICO E MUSICALE

- Danza terapia : Danza con me

Progetto finalizzato a rendere bambini e bambine consapevoli del loro movimento in relazione agli altri e allo spazio.

- Sviluppare un linguaggio in movimento;
- Stimolare aspetti cognitivi imparando attraverso il corpo;
- Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità e potenzialità;
- Potenziare l'immagine del bambino e delle bambine attraverso l'uso creativo delle proprie funzioni motorie.

Alunni e alunne dell'infanzia.

- Teatroterapia, Musicoterapia e arteterapia

L'arteterapia consiste nella ricerca del benessere psicofisico attraverso l'espressione artistica di pensieri, vissuti ed emozioni.

Il teatro, la musica, la pittura, sono tutte attività accomunate da un particolare potere terapeutico e le relative terapie possono essere raggruppate sotto il nome di artiterapie.

- Favorire la conoscenza di sé e dell'altro attraverso linguaggi diversi
- Valorizzare l'identità di ogni singolo alunno
- Rafforzare l'autostima e la fiducia in se stessi
- Riconoscere le emozioni e la loro gestione anche in situazioni che generano stress



- Stimolare la socializzazione e la capacità di lavorare insieme e cooperare nel gruppo.

Alunni e alunne della scuola primaria e secondaria

- Mus-e

Percorso artistico di tre anni che accompagna il bambino e la bambina alla scoperta di sé e dell'altro, sperimentando diverse discipline artistiche insieme ai compagni di classe e agli insegnanti.

- Sviluppare le capacità espressive individuali dei bambini in vista di una crescita armoniosa ed equilibrata sul piano emotivo, culturale e fisico.
- Prevenire fenomeni di emarginazione sociale con l'aiuto dell'arte, in particolare ove vi sia incontro fra culture diverse

Classi prime, seconde e terze della scuola primaria

Orchestra OMT/Miré

L'Orchestra OMT-MIRÉ è emanazione della rete costituita dalle scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale della provincia di Torino, che sperimenta iniziative didattiche e organizzative tra scuole consociate. L'Orchestra è parte integrante dell'attività didattica del percorso musicale dell'Istituto, ne valorizza le eccellenze sottolineando l'importanza formativa della musica d'insieme.

- Fare esperire, in un'ottica orientativa, la pratica della musica in forma professionale e orchestrale, con proposte esecutive diverse e in ambienti esterni al proprio contesto scolastico
- Partecipare a momenti di aggregazione di rilevanza culturale che possano appagare gli sforzi attuati per raggiungere le proprie competenze esecutive

Alunni e alunne partecipanti della classe terza della sezione secondaria ad indirizzo musicale.

- La Musica del Corpo, della Mente e del Cuore



Progetto di rete promosso e coordinato dall'Ufficio Inclusione dell'UST di Torino che prevede la partecipazione all'Ensemble Futura, orchestra formata da studenti delle scuole della Rete MiRé e del Liceo Musicale Cavour. Al progetto partecipano inoltre le Orchestre Florina e Giulia, il Coro internazionale Manincanto con ragazzi del Coro Pequeñas Huellas, l'Associazione Down "Una Casa per Volare", dell'IIS Ferrari di Susa, dell'IIS Levi-Curie di Collegno, danzatori e attori del Liceo Coreutico Teatrale Germana Erba.

□ Favorire l'incontro di ragazzi e ragazze di diversa cultura, età e abilità che cantano con la voce e con le mani, suonano e danzano dando origine ad armonie di linguaggi artistici.

Alunni e alunne della classe seconda della sezione secondaria ad indirizzo musicale. Alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria, alunni della scuola secondaria coinvolti nel progetto di potenziamento musicale School Factory 2.0

- Concerto degli Auguri

Ensemble e Coro Collegio Einaudi con la partecipazione del coro di voci bianche dell'IC Manzoni in occasione dell'inaugurazione Anno Accademico

□ Offrire ai ragazzi e alle ragazze l'occasione di partecipare ad un concerto sul palco del Conservatorio Statale G. Verdi, insieme al Coro e all'Ensemble Collegio Einaudi.

La classe prima della sezione musicale.

- La Scuola all'Opera (Teatro Regio)

□ Offrire ai ragazzi e alle ragazze l'occasione di assistere ad un'opera teatrale in un contesto inusuale e magico

Le classi della sezione musicale secondaria.

● POTENZIAMENTO MOTORIO

Le attività mirano al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo



sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti e delle studentesse praticanti attività sportiva agonistica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Potenziamento della competenza digitale: sviluppo di acquisizioni maggiormente strutturate di competenze digitali, applicate alla produzione crossmediale di contenuti di apprendimento.

Traguardo

Attuazione dei progetti PNRR per alunni e docenti; Applicazione nella didattica di tool digitali per la creazione e condivisione di contenuti; Strutturazione di percorsi per coinvolgimento dei gruppi classe nella produzione di elaborati (contenuti digitali e analisi dati) e per lo sviluppo di competenze metacognitive, sociali e imprenditoriali

Priorità

Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento di procedure creative e dello spirito di iniziativa nell'applicazione a compiti di realtà inseriti nei percorsi curricolari del primo e del secondo ciclo.

Traguardo

Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti innovativi come applicazione delle competenze disciplinari.

Risultati attesi

I risultati attesi sono descritti nella tabella sottostante accanto ad ogni attività proposta.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Risorse interne ed esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Terrazza per attività ludiche

Strutture sportive

Palestra

Cortile

Approfondimento

POTENZIAMENTO MOTORIO

- Gioca per sport

Attività ludico motoria di base" rivolta alle classi 1[^] e 2[^] della scuola primaria.

Avviamento allo Sport" rivolto alle classi 3[^], 4[^] e 5[^] della scuola primaria

- ☐ Favorire la pratica sportiva in età scolare
- ☐ Incentivare l'attività fisica nei più giovani

Tutti gli alunni e le alunne della sezione primaria.

- Minibasket

Corso in cui i fondamentali cestistici vengono insegnati sotto forma di gioco, le regole sono presentate progressivamente e il regolamento si apprende giocando.

- ☐ Consolidare gli schemi motori di base
- ☐ Riconoscere lo spazio-temporale
- ☐ Scoprire e consolidare l'equilibrio statico e dinamico



Tutti gli alunni e le alunne della sezione primaria.

- Hockey

Corso di propedeutica allo sport dell'Hockey, attraverso l'esplorazione delle prime basi dello sport e l'avvicinamento con l'attrezzatura specifica.

- Approcciarsi a nuove attività sportive
- Favorire la pratica sportiva in età scolare
- Incentivare l'attività fisica nei più giovani
- Scoprire e consolidare l'equilibrio statico e dinamico

L'attività è rivolta agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria.

- Nuoto

Attività ludiche con cui i bambini e le bambine prendono confidenza con l'ambiente piscina e con l'acqua.

- Prendere confidenza con l'acqua e imparare a nuotare sotto la guida di istruttori qualificati

A partire dalla classe terza della scuola primaria, nell'ambito delle attività extra-curricolari

- Sport per la scuola

- Diffondere la pratica sportiva di specialità specifiche
- Scoprire nuove discipline sportive
- Stimolare ad una vita attiva.

Alunni e alunne della sezione primaria e secondaria



- Campionati studenteschi

Campionati studenteschi di differenti discipline (Atletica leggera, Calcio a 5, Calcio a 11, Pallavolo, Arrampicata e Canottaggio)

□ Aiutare a potenziare la preparazione dei ragazzi in differenti discipline sportive attraverso l'approfondimento di queste ultime e il confronto con altri studenti.

Alunni e alunne della scuola secondaria selezionati dal docente.

- Centro Sportivo Scolastico

Esso si pone come obiettivo l'incremento del benessere psicofisico dei ragazzi, andando a potenziarne le capacità coordinative e unendo le finalità e gli obiettivi curriculari della disciplina Scienze Motorie all'aspetto extracurricolare dell'attività.

- Gruppo Sportivo

L'obiettivo è quello di ampliare la conoscenza di differenti discipline sportive (atletica, canottaggio, pallacanestro/pallavolo,...) attraverso la pratica di queste ultime in orario extra scolastico e partecipando ai Campionati Studenteschi.

Alunni e alunne della scuola secondaria.

- Progetto Racchette di classe

Azioni specifiche per promuovere la continuità tra l'educazione del corpo attraverso il movimento, il gioco e l'orientamento alla pratica sportiva del Tennis e azioni complementari, mirate al supporto della didattica e alla formazione.

Alunni e alunne della scuola secondaria.

Per tutti gli alunni ed alunne:



- Visione di spettacoli e/o ad eventi sportivi di rilevanza (ad esempio ATP Finals di Tennis)
- Partecipazione ad attività sportive territoriali e/o nazionali

● INTERNAZIONALIZZAZIONE

LO SPAZIO EUROPEO DELL'ISTRUZIONE: QUADRO TEORICO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nell'Atto di indirizzo per l'anno 2021 del Ministero dell'Istruzione, una delle priorità è "ampliare il percorso di internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione e formazione e promuovere la mobilità degli studenti e delle studentesse. Questa priorità è in linea con il progetto dello Spazio Europeo dell'Istruzione promosso dalla Commissione europea. "L'obiettivo del potenziamento delle conoscenze e della abilità linguistiche, anche al fine di assicurare a tutti gli studenti e alle studentesse una maggiore opportunità occupazionale, sarà perseguito attraverso l'implementazione di percorsi all'interno dell'istruzione scolastica e di un sistema di monitoraggio digitale delle competenze, nonché attraverso il finanziamento di corsi di lingua e metodologici per docenti e di progetti di mobilità internazionale rivolti a studenti e personale docente, in modo complementare rispetto alle iniziative riconducibili al programma Erasmus+."

Lo Spazio Europeo dell'Istruzione punta a promuovere la collaborazione tra gli Stati membri dell'Unione europea (UE) per arricchire ulteriormente la qualità e l'inclusività dei rispettivi sistemi di istruzione e formazione. E' in linea con Next Generation EU, il piano di ripresa dell'UE dalla pandemia che intende far uscire l'Unione dall'emergenza per condurla verso un'Europa moderna e più sostenibile, in grado di far fronte alle transizioni digitale e verde. Lo spazio europeo dell'istruzione si propone di sviluppare un approccio olistico all'azione dell'UE nel settore dell'istruzione e della formazione, al fine di creare un autentico spazio europeo che vada a vantaggio di tutti gli studenti e le studentesse, insegnanti e istituti. Opererà in sinergia con l'agenda europea per le competenze, la nuova politica in materia di istruzione e formazione professionale e lo spazio europeo della ricerca per mettere a frutto la conoscenza, rendendola il fondamento della ripresa e della prosperità in Europa. Per consentire allo spazio europeo dell'istruzione di diventare realtà entro il 2025 e tenere traccia dei progressi compiuti, la Commissione propone di istituire un quadro che favorisca la cooperazione e l'impegno con gli Stati membri e le altre parti interessate. IC MANZONI E INTERNAZIONALIZZAZIONE Sulla base delle priorità individuate a livello ministeriale ed europeo, per il prossimo triennio il nostro Istituto implementerà una proposta formativa mirata alla promozione di una cittadinanza attiva europea, attraverso l'educazione alla multiculturalità e l'internazionalizzazione dell'offerta



formativa che si espletterà attraverso le seguenti attività: Per quanto riguarda le ALUNNE e gli ALUNNI: □ rafforzamento delle competenze linguistiche nelle lingue europee studiate all'interno dell'Istituto: inglese per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, inglese e francese per quanto riguarda la scuola secondaria. Attualmente, il piano di formazione linguistica è strutturato come segue nell'approfondimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che la strutturazione, lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità e sulla fenomenologia della dispersione.

Traguardo

Incrementare l'omogeneità della distribuzione degli studenti rispetto alle fasce di livello di apprendimento, riducendo la percentuale degli allievi collocati nella cat. 1. Ridurre il gap rispetto ai risultati conseguiti dalle scuole con ESCS simile. Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i docenti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della competenza digitale: sviluppo di acquisizioni maggiormente



strutturate di competenze digitali, applicate alla produzione crossmediale di contenuti di apprendimento.

Traguardo

Attuazione dei progetti PNRR per alunni e docenti; Applicazione nella didattica di tool digitali per la creazione e condivisione di contenuti; Strutturazione di percorsi per coinvolgimento dei gruppi classe nella produzione di elaborati (contenuti digitali e analisi dati) e per lo sviluppo di competenze metacognitive, sociali e imprenditoriali

Risultati attesi

Ampliare i percorsi d'internazionalizzazione e migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che la strutturazione, lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità e sulla fenomenologia della dispersione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Multimediale

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento



- Attività di conversazione in lingua straniera con docenti specializzati madrelingua.

L'attività potrà essere svolta nelle ore curricolari o attraverso iniziative ad hoc in orario extracurricolare.

Per entrambe le lingue caratterizzanti il percorso di formazione linguistica all'interno della nostra scuola (inglese e francese), verranno implementate attività di potenziamento dell'offerta formativa come segue.

SCUOLA DELL'INFANZIA

1 h

- ☐ stories, rhymes, songs and games
- ☐ listening

SCUOLA PRIMARIA - biennio

2h

- ☐ stories, rhymes, songs and games
- ☐ listening
- ☐ drammatizzazioni

SCUOLA PRIMARIA - triennio

3h

- ☐ stories, rhymes, songs, games
- ☐ conversazioni guidate
- ☐ listening and comprehension di semplici parole, frasi, dialoghi
- ☐ drammatizzazioni
- ☐ role playing



SCUOLA SECONDARIA

3h

□ Lezione frontale integrata con approccio funzionale-comunicativo e metodologie innovative (classe capovolta, cooperativa, strategico-cognitiva) per una didattica inclusiva, attenta ai bisogni linguistici specifici e valorizzante dei diversi stili di apprendimento.

□ Attività ludiche/ Gamification (giochi linguistici a fini didattici; giochi di ruolo; giochi di squadra).

□ Dramatisation/ Role-playing Pair and group work

□ Compiti di realtà mirati alla centralità dello studente. e della studentessa.

● ATTIVITA' DI ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La scelta di avvalersi o non avvalersi dell'IRC viene effettuata all'atto dell'iscrizione. Nella scuola dell'infanzia i genitori devono effettuare la scelta ogni anno scolastico; nella scuola primaria e secondaria di primo grado i genitori devono effettuare la scelta soltanto all'atto dell'iscrizione alla primaria, quindi la stessa è valida per l'intero ciclo (all'interno degli istituti comprensivi). La scelta può essere modificata per l'anno scolastico successivo entro il termine delle iscrizioni o entro il mese febbraio per l'anno successivo.

ATTIVITA' SEZIONE INFANZIA SEZIONE PRIMARIA SEZIONE SECONDARIA

Progetto Che bello stare insieme! Destinatari/e: Tutti gli alunni e le alunne che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica. Attività ludiche, lettura di immagini, narrazione di storie e semplici filastrocche che conducono i bambini e le bambine alla scoperta di valori importanti quali: l'amicizia, il rispetto reciproco, la condivisione, la cooperazione. Campi di esperienza coinvolti: Il sé e l'altro I discorsi e le parole Il corpo e il movimento Immagini, suoni e colori La conoscenza del mondo Percorsi didattici mirati a favorire la scoperta della propria identità, la scoperta dell'altro e l'interazione fra pari.

SCUOLA PRIMARIA

Attività diversificate Destinatari/e: Tutti gli alunni e le alunne che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica. Percorsi finalizzati primariamente al potenziamento di argomenti trasversali alla programmazione di classe.

SCUOLA SECONDARIA

Attività diversificate Destinatari/e: Tutti gli alunni e le alunne che scelgono di non avvalersi



dell'insegnamento della Religione cattolica. Di seguito sono elencate le quattro le opzioni possibili: A) Disciplina alternativa all'IRC, sul tema dell'educazione alla convivenza civile nella società complessa e interculturale, con valutazione durante gli scrutini. B) Attività di studio individuale con vigilanza di personale docente senza valutazione negli scrutini. C) Non frequenza, con uscita dalla Scuola, nell'ora di insegnamento della Religione cattolica. Per le classi in cui la lezione di Religione coincide con la prima o l'ultima ora, gli studenti e le studentesse possono, rispettivamente, entrare alla seconda ora o uscire al termine della penultima ora.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento di procedure creative e dello spirito di iniziativa nell'applicazione a compiti di realtà inseriti nei percorsi curricolari del primo e del secondo ciclo.

Traguardo

Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti innovativi come applicazione delle competenze disciplinari.



Risultati attesi

Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento di procedure creative e dello spirito di iniziativa nell'applicazione a compiti di realtà inseriti nei percorsi curricolari del primo e del secondo ciclo.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule

Aula generica

Approfondimento

OBIETTIVI DI ALTERNATIVA ALL'IRC

Introduzione

Dalla documentazione curricolare d'istituto, elementi di riferimento per strutturare i percorsi curricolari specifici:

- 1) La realizzazione del curricolo, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti gli ordini di scuola presenti nella verticalità dell'istituto, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo, nell'ottica della resilienza cognitiva (problem posing e problem solving) e attraverso la funzionalità della didattica.
- 2) Le attitudini cognitivo-relazionali legate alle competenze da considerare nella progettazione/valutazione di interclasse:



- autonomia \ è capace di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;

- relazione \ interagisce con i compagni, sa esprimere e infondere fiducia, sa creare un clima propositivo;

- partecipazione \ collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo - responsabilità \ rispetta i tempi assegnati e le fasi previste del lavoro, porta a termine la consegna ricevuta;

- flessibilità \ reagisce a situazioni o esigenze non previste con proposte divergenti, con soluzioni funzionali, con utilizzo originale di materiali, etc. 3) L'obiettivo è valorizzare non solo le conoscenze, ma anche le abilità e il "saper fare" di ciascun alunno, incoraggiare l'esplorazione e la scoperta, stimolare la partecipazione attiva e gli interventi proponendo diverse situazioni di apprendimento: cooperative learning, peer tutoring, debate, learning by doing, circle- time, debriefing, flipped class, udl, wrw, compiti di realtà, lavori di gruppo tematici, attività di ricerca e di sperimentazione.

4) Non per ultimo, in sottofondo, si va così delineando il principio della individualizzazione e della personalizzazione dell'insegnamento,

secondo i quali i docenti programmano attività e percorsi formativi, tenendo conto dei bisogni, dei ritmi e degli stili di apprendimento e degli interessi personali degli alunni, per permettere a tutti di sviluppare al massimo le proprie potenzialità.

5) Elementi di sviluppo legati a Educazione Civica che possono servire da supporto per lo sviluppo dei percorsi didattici:

"Il profilo progettuale dei percorsi curriculari annuali seguiranno il modello CONCERTATIVO di derivazione extrascolastica; consiste nell'integrazione complementare di due ulteriori modelli di riferimento: - lineare, caratterizzato da una struttura portante finalizzata alla articolazione funzionale e temporale delle attività finalizzata al raggiungimento di obiettivi; - euristico, espressione del dialogo con gli utenti (coloro che richiedono), le/i ragazze/i in relazione al loro contesto, per rendere compiutamente gli obiettivi chiari, negoziati e condivisi attraverso un percorso di ricerc-azione monitorata da insegnanti e studentesse/i."

Dal PTOF 2022-2025, Obiettivi formativi prioritari:

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- attraverso il Piano di Miglioramento*, la scuola descrive i percorsi educativi e organizzativi pianificati allo scopo di migliorare, nel triennio di riferimento 2022-2025, gli esiti formativi delle allieve e degli allievi.

PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE:

ASPETTI GENERALI

Equità. Nell'accesso a tutti alla salute e all'istruzione.

Qualità. Le scuole che promuovono salute sviluppano processi di insegnamento e apprendimento efficaci per conseguire risultati migliori grazie al conseguimento del benessere sia degli/delle studenti/esse che dei/delle docenti.

L'IMPORTANZA DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni e delle alunne, per ancorarvi nuovi contenuti.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".

Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

Elementi di contesto

* Rav / PdM / Obiettivi di Processo:

5. Inclusione e differenziazione



Implementare il superamento della suddivisione disciplinare attraverso un network apprenditivo progettato in modalità euristica (attività di ricerca e azione, con un continuo monitoraggio dei bisogni dei gruppi classe e le loro risposte alle proposte curriculari condivise).

Segue l'elenco delle competenze chiave europee, con l'evidenziazione delle parti considerate come prioritarie: competenza alfabetico funzionale ; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale , sociale e capacità di imparare ad imparare ; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

FOCUS: si propone di mettere in atto obiettivi che rientrino in attività gestite attraverso la modalità del peer to peer : si tratterebbe dunque di condividere in modo creativo, costruttivo e collaborativo, le attività svolte insieme alla parte dei gruppi classe che svolgono le attività inerenti all'IRC.

In sintesi, si cerca di sottolineare l'importanza data ad ognuna delle risorse formative disciplinari, utilizzando ALTERNATIVA come situazione coadiuvante ed integrativa per approfondimenti sul piano metodologico e gestionale degli apprendimenti.

OBIETTIVI PROPOSTI, IN SOSTITUZIONE DI QUELLI IN USO, PER LA SCUOLA PRIMARIA: le voci di riferimento restano Dialogo e confronto, Conoscenza e approfondimento e viene rinominata la terza come Crescita cognitiva :

Versione di riferimento

Dialogo e confronto

- (I e II) Rafforzare la capacità di ascolto e attenzione, esprimendo la propria opinione con argomentazioni semplici e parole chiare; - (III - V) Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate.

Conoscenza e approfondimento

- (I e II) Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni e valorizzare la presenza di ognuno;

- (III - V) Potenziare la consapevolezza di sé valorizzando il confronto con la presenza di ognuno .

Crescita cognitiva



(III e V) Acquisire la capacità di discutere, affrontare problemi, indicare soluzioni.

Versione rinnovata / oggetto di condivisione e collaborazione fra i docenti

Dialogo e confronto

Esprimere, attraverso il proprio punto di vista e accogliendo quello degli altri, dubbi, osservazioni e proposte sul percorso che viene svolto dal gruppo.

Conoscenza e approfondimento

Sviluppare e rafforzare la trasversalità fra le varie discipline come strategia di sviluppo degli apprendimenti.

Crescita cognitiva

Costruire percorsi per imparare ad imparare da condividere con i compagni della classe.

AREE TEMATICHE E PROGETTUALI

- Bullismo e discriminazione
- Vivere insieme: diritti e doveri
- Pari opportunità fra i generi
- Inclusione e rispetto dei diritti umani
- L'istruzione: un diritto o un dovere?
- Conoscere La Costituzione italiana
- Conoscere l'Agenda 2030
- Responsabilità e legalità
- L'Unione Europea: uniti nella diversità
- La globalizzazione
- Il cambiamento climatico



- Un'alimentazione sostenibile per noi e per il Pianeta
- Rischi e opportunità della Rete
- Recupero lingua italiana.

● ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE

Le attività extrascolastiche costituiscono offerta formativa integrativa ed aggiuntiva all'attività didattica-educativa dell'Istituto. Le migliori proposte pervenute da Associazioni del territorio vengono di anno in anno valutate attentamente e scelte per garantire alta qualità e varietà al fine di soddisfare i diversi bisogni delle famiglie. La Scuola garantisce l'organizzazione e il coordinamento dei servizi. Inoltre, come consuetudine, nei periodi di vacanza (Natale, Carnevale, Pasqua, Estate) le Associazioni ASAI (all'interno della scuola), Nadi e gli Oratori S.S. Pietro e Paolo e San Luigi, progettano attività che facilitino le famiglie e garantiscano una continuità nello studio attraverso il sostegno scolastico e attività che favoriscano la socializzazione mediante giochi, visite e laboratori artistico-espressivi. Le tabelle che seguono riassumono le attività proposte per i ragazzi e le ragazze dell'IC Manzoni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

- Ampliamento dell'offerta formativa: arricchire le opportunità educative con corsi di sport, lingue, arte, danza e altre attività creative, rispondendo agli interessi e ai bisogni formativi degli studenti. -Prolungamento del tempo scolastico: garantire la permanenza dei bambini/ragazzi a scuola fino alle ore 18, favorendo una gestione strutturata e stimolante del tempo pomeridiano. -Sviluppo di competenze trasversali: promuovere la crescita personale attraverso il potenziamento di abilità motorie, linguistiche, creative e sociali. -Integrazione e inclusione: favorire l'integrazione tra studenti, riducendo le disuguaglianze sociali ed economiche attraverso attività accessibili e inclusive. -Supporto alle famiglie: agevolare la conciliazione tra vita lavorativa e familiare, offrendo un ambiente sicuro e educativo per i figli nel pomeriggio. - Promozione del benessere: contribuire al benessere psicofisico degli studenti con attività dinamiche e creative che contrastino la sedentarietà e favoriscano la socializzazione. Migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI della lingua inglese, in modo che la strutturazione, lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità e sulla fenomenologia della dispersione.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

Approfondimento

SCUOLA PRIMARIA

Inglese

JustTalk

Tutte le classi

Disegno

Stefano Sassi

Tutte le classi

Minivolley

A.S.D. +Sport8

Tutte le classi

Atletica

UISP

Tutte le classi

MiniBasket

Eridania Basket

Tutte le classi



Teatro

Evita Ursino e ASAI

classi 4[^] e 5[^]

Strumento musicale ed Orchestra

Baretti - Scuola Popolare di Musica

Tutte le classi

Scacchi

Società Scacchistica Torinese

4^a e 5^a

Laboratori di gioco cooperativo

ASAI

Tutte le classi

Capoeira

ASAI

Tutte le classi

Intrecciando

ASAI



1^a - 2^a - 3^a

Radio Linea 4

ASAI

Tutte le classi

Fumetto

Cooperativa Letteraria - Mario Greco

Tutte le classi

Nuoto

A.S.D. Il Delfino

3^a 4^a e 5^a scuola primaria

Inglese per alunni con disturbo specifico dell'apprendimento

Insieme si può

Tutte le classi.

SCUOLA SECONDARIA

Pallavolo



UISP

Basket

UISP

Atletica

UISP

Nuoto

Il Delfino

Fumetto

Cooperativa Letteraria Mario Greco

Strumento musicale ed orchestra

Baretti - Scuola Popolare di Musica

Tutte le classi

Inglese

JustTalk

Inglese per alunni con disturbo specifico dell'apprendimento

Insieme si può



Scacchi

Società Scacchistica Torinese

● LE ASSOCIAZIONI E I DOCENTI

Le attività extra-curricolari proposte a scuola rappresentano un'occasione preziosa per esplorare nuovi mondi, scoprire talenti e coltivare passioni. Grazie al lavoro appassionato di associazioni e formatori, che da anni collaborano in rete con la nostra scuola contribuendo in modo attivo alla comunità educante, gli studenti possono arricchire il proprio percorso educativo con esperienze uniche e stimolanti. Dall'arte allo sport, dalla musica al teatro, ogni proposta è pensata per accendere la curiosità e promuovere la crescita personale in un ambiente inclusivo e ispirante. Un viaggio condiviso, dove ogni attività diventa uno spazio di creatività, socialità e scoperta, in sintonia con il potenziale e i sogni di ciascun ragazzo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che la strutturazione, lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità e sulla fenomenologia della dispersione.

Traguardo

Incrementare l'omogeneità della distribuzione degli studenti rispetto alle fasce di livello di apprendimento, riducendo la percentuale degli allievi collocati nella cat. 1. Ridurre il gap rispetto ai risultati conseguiti dalle scuole con ESCS simile. Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i docenti.





Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento di procedure creative e dello spirito di iniziativa nell'applicazione a compiti di realtà inseriti nei percorsi curricolari del primo e del secondo ciclo.

Traguardo

Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti innovativi come applicazione delle competenze disciplinari.

Risultati attesi

Potenziare la rete Scuola-territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

Questo è un elenco delle Associazioni e dei formatori che collaborano attivamente con il nostro Istituto per implementare la nostra offerta formativa.

-La Società scacchistica Torinese nasce il 3 novembre 1910. Da qualche anno alcuni fra i migliori giovanissimi della SST sono stati selezionati per i Campionati europei e mondiali juniores. Numerose anche le vittorie individuali in festival internazionali, Campionati italiani giovanili, Arci, femminili e per corrispondenza.

-Nadi è un'Associazione di promozione sociale che opera nel torinese. Si occupa del benessere



individuale e collettivo attraverso interventi territoriali, attività culturali, presentazioni di libri, laboratori e corsi rivolti a persone di tutte le età. Attualmente l'attività principale dell'Associazione riguarda lo yoga e le pratiche che agiscono nell'ottica di un corretto sviluppo psico-fisico.

-Scuola Popolare di Musica è un progetto di integrazione sociale e culturale realizzato dall'Associazione Baretti e rivolto a bambine e bambini a partire dai 6 anni. I corsi prevedono lo studio di uno strumento musicale e la partecipazione all'orchestra. Gli insegnanti sono giovani artisti e docenti diplomati in Conservatorio, provenienti da diversi paesi del mondo.

-ASAI è un'associazione di volontariato presente a Torino dal 1995 che propone iniziative educative e culturali rivolte a bambini/e, giovani e adulti. ASAI dedica particolare attenzione allo sviluppo di percorsi di inclusione, proponendo attività di sostegno scolastico, attività aggregative, interventi laboratoriali di natura artistico-espressiva, con l'obiettivo di lavorare sulle competenze trasversali e complementari di bambini/e e ragazzi/e al fine di contribuire al loro percorso di crescita.

-Eridania Basket affiliata alla Federazione Italiana Pallacanestro (F.I.P.), nasce nel 2001 da un'idea del suo Presidente Christian Berta che decise di fondare un'associazione sportiva per concretizzare la passione per la pallacanestro e il minibasket adottando la propria filosofia di insegnamento e promuovendo l'attività in orario curricolare ed extracurricolare nelle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado.

-+Sport8 L'idea nasce dalla volontà di un gruppo di genitori e ragazzi di continuare un cammino formativo ed aggregativo iniziato in ambito oratoriano, dalla consapevolezza di quanto sia importante lo sport per la vita di ognuno di noi. Riteniamo che l'attività fisica sia alla base del vivere e della salute, e seppur la nostra associazione sia aperta a tutte le età, noi riteniamo che si debba partire dai più piccoli per arrivare ai più grandi.

-Cooperativa letteraria è un'associazione Culturale dove aggregazione e comunità si fanno parola chiave accogliendo tutti coloro che condividono la passione per la lettura e offrendo, per questo, uno spazio comune. Si impegna a ridare vita agli spazi culturali, a promuovere gli incontri umani e i momenti di socialità attraverso la collaborazione con biblioteche, gruppi di lettura e corsi. Particolare attenzione viene data oltre che alla letteratura e alla narrativa al medium fumetto veicolato attraverso il progetto scuola "Nuvole parlanti" e l'offerta di corsi dedicati.

-JustTalk Nasce nel 2011 nel quartiere di San Salvario. Negli anni la scuola è cresciuta, arrivando ad un numero sempre maggiore di studenti. Anche il personale è cresciuto, in proporzione ad



un'offerta formativa sempre più ricca e diversificata. Già dai primi anni il centro si è specializzato nell'insegnamento dell'inglese a bambini/e e ragazzi/e, affiancando ai corsi più tradizionali, laboratori di teatro in Inglese e attività volte a stimolare la creatività e il pensiero critico degli studenti.

-Stefano Sassi Graphic designer e illustratore con 27 anni di esperienza lavorativa. Libero professionista dal 2000, realizza progetti di comunicazione per enti pubblici, aziende private e agenzie di comunicazione. Parallelamente svolge attività di laboratori e corsi di disegno per bambini, svolti con associazioni culturali e enti pubblici torinesi

-Evita Ursino Lavora coi minori da vent'anni, sia come educatrice che come conduttrice di laboratori teatrali. Ha fatto teatro con bambini, adolescenti, preadolescenti, adulti, in comunità psichiatriche, con amatori e professionisti. Da 20 anni si occupa di teatro di comunità, creando performance e spettacoli, è regista e mamma.

-UISP La Uisp - Unione Italiana Sport Per tutti è un'associazione di promozione sociale e sportiva, nata nel 1948, che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport per tutti i cittadini, collabora gli enti pubblici e privati per migliorare il benessere delle persone ed è tra le più grandi organizzazioni sociali del nostro Paese con oltre un milione e trecentomila soci e diciassette mila società sportive affiliate.

-A.S.D. Il Delfino L'Associazione il Delfino, con sede a Baldissero Torinese, si costituisce nel 2015 e conta più di 300 associati. Si occupa di attività natatoria svolta presso strutture pubbliche programmate annualmente per le scuole di Torino e provincia con l'obiettivo di favorire l'aggregazione fra i giovani in un contesto di rispetto reciproco e amicizia, l'inclusione della disabilità e l'accoglienza.

-Insieme si può L'associazione dei genitori Insieme Si Può in convenzione con l'Associazione Italiana Dislessia (AID), organizza i Corsi di Lingua Inglese finalizzati al conseguimento della Certificazione secondo i livelli stabiliti nel Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. I corsi sono tenuti da insegnanti madrelingua e da tutor con ottima padronanza della lingua inglese che hanno partecipato a corsi specifici per l'insegnamento a ragazzi con DSA organizzati dall'Associazione Italiana Dislessia ed ogni anno ne frequentano l'aggiornamento.



● SINTESI DELLE ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Si allegano tabella con la sintesi della attività di ampliamento dell'offerta formativa per la scuola primaria e secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che la strutturazione, lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità e sulla fenomenologia della dispersione.

Traguardo

Incrementare l'omogeneità della distribuzione degli studenti rispetto alle fasce di livello di apprendimento, riducendo la percentuale degli allievi collocati nella cat. 1. Ridurre il gap rispetto ai risultati conseguiti dalle scuole con ESCS simile. Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i docenti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della competenza digitale: sviluppo di acquisizioni maggiormente strutturate di competenze digitali, applicate alla produzione crossmediale di contenuti di apprendimento.

Traguardo

Attuazione dei progetti PNRR per alunni e docenti; Applicazione nella didattica di tool digitali per la creazione e condivisione di contenuti; Strutturazione di percorsi per coinvolgimento dei gruppi classe nella produzione di elaborati (contenuti digitali)



e analisi dati) e per lo sviluppo di competenze metacognitive, sociali e imprenditoriali

Priorità

Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento di procedure creative e dello spirito di iniziativa nell'applicazione a compiti di realtà inseriti nei percorsi curricolari del primo e del secondo ciclo.

Traguardo

Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti innovativi come applicazione delle competenze disciplinari.

Risultati attesi

Migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che la strutturazione, lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità e sulla fenomenologia della dispersione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Robotica

Aule

Magna



Aula generica

Approfondimento

SINTESI DELLE ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SEZIONE SECONDARIA

CLASSI PRIME

ATTIVITA' - PROGETTI - USCITE DIDATTICHE

- Partecipazione ai GSS nelle varie discipline dei gruppi sportivi scolastici
- Progetto Provacì Ancora Sam
- Uscita didattica di accoglienza
- Progetto Sport a scuola
- Proiezioni cinematografiche
- Conversazione di lingua inglese e francese con insegnante madrelingua
- Progetto Un patentino per lo smartphone
- Rappresentazioni teatrali
- Settimana europea della mobilità sostenibile
- Progetto legalità (nucleo di prossimità): i rischi del mondo digitale
- Visita alla Biblioteca del quartiere "N.Ginzburg"
- Giornata mondiale del suolo
- Cooperativa Letteraria il fumetto
- Percorso interreligioso in San Salvario
- M'illumino di meno
- Progetto/Laboratorio Robotica
- Giornata della Terra
- Progetto Senior Civico insegnamento lingua italiana L2 a scuola
- Laboratorio presso Orto botanico
- Action Theatre - spettacolo in lingua inglese
- Laboratori Crescere in Città

CLASSI SECONDE

ATTIVITA' - PROGETTI - USCITE DIDATTICHE

- Partecipazione ai GSS nelle varie discipline dei gruppi sportivi scolastici
- Progetto Crescere in Città



- Progetto Racchette in classe
- Progetto Laboratorio scuola formazione per alunni e alunne pluri-ripetenti
- Progetto Provaci Ancora SAM
- Rappresentazioni teatrali
- Settimana europea della mobilità sostenibile
- Progetto legalita': i rischi del digitale
- Proiezioni cinematografiche
- Giornata mondiale del suolo
- Progetto "L'ora della robotica educativa"
- M'illumino di meno
- Progetto Sport a scuola
- Giornata della Terra
- Cooperativa letteraria il fumetto
- Action Theatre - spettacolo in lingua inglese
- Visita al Museo della Chimica, Settimo Torinese.
- Laboratorio ludico-didattico al Museo della Chimica
- Ensemble Futura "La Musica del Corpo, della Mente e del... Cuore"
- Progetto italiano L2 a scuola
- Progetto Senior Civico
- Laboratori di alfabetizzazione

CLASSI TERZE

ATTIVITA' -PROGETTI - USCITE DIDATTICHE

- Partecipazione ai GSS nelle varie discipline dei gruppi sportivi scolastici
- Progetto Orientamento
- Museo del Risorgimento
- Proiezioni cinematografiche
- Laboratorio di latino
- Progetto Laboratorio scuola formazione per alunni e alunne pluri-ripetenti
- Rappresentazioni teatrali
- Staffetta di scrittura creativa e musicale
- Orchestra OMT/Rete MiRe' e
- Conversazione di lingua inglese e francese con insegnante madrelingua progetto AIESEC
- Soggiorno in rifugio/trekking al mare
- Settimana europea della mobilità sostenibile



- Progetto Sport a scuola
- Museo Scienze Naturali di Torino- Dipartimento di Geologia
- Giornata mondiale del suolo
- Cooperativa letteraria: il fumetto
- M'illumino di meno
- Progetti Crescere in Città
- Giornata della Terra
- Progetto italiano L2 a scuola
- Action Theatre - spettacolo in lingua inglese
- Progetto Senior Civico
- Laboratori di alfabetizzazione
- Progetto Portiamo l'arte a Scuola
- Progetto Racchette in classe
- Progetto divulgazione sulla Shoah
- Matematica in Movimento Università degli Studi di Torino

SINTESI DELLE ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SEZIONE PRIMARIA

CLASSI PRIME

ATTIVITA' - PROGETTI - USCITE DIDATTICHE

- Attività ludico motoria di base
- Progetto Mus-e
- Uscite didattiche naturalistiche al Valentino
- Progetto in biblioteca Ginzburg
- Progetto Gioca per sport
- Spettacoli musicali e teatrali presso vari teatri (Agnelli, Baretto, Vittoria o altri teatri)
- Orto botanico
- Viaggio di Istruzione a Bardonecchia
- Museo del Perché
- Progetto Diderot
- Progetto Crescere in Città
- Proiezioni cinematografiche
- Salone del Libro
- Gallerie d'arte



-Unione Musicale: spettacolo musicale

CLASSI SECONDE

ATTIVITA' -PROGETTI/-USCITE DIDATTICHE

- Piccolo regio: Pierino e il Lupo
- Museo della Scuola
- Teatro Carignano
- Museo del Xché
- Laboratorio Iren
- Gallerie d'Italia
- Museo di Scienze Naturali
- Attività ludico motoria di base
- Progetto Gioca per sport
- Orto Botanico
- Passeggiate ed escursioni al Valentino
- Laboratorio in Via Lombroso "Audiolibreria" Ginzburg .
- Assistenza specialistica :
Progetto musicoterapia
Progetto psicomotricità
Progetto teatroterapia
Progetto arteterapia
- Viaggio di istruzione

CLASSI TERZE

ATTIVITA' -PROGETTI- USCITE DIDATTICHE

- Progetto Didattica della matematica: l'Unione fa la scuola.
- Attività presso il Parco del Valentino
- Minibasket
- Progetto Gioca per sport
- Biblioteca Archimede di Settimo Torinese: Festival dell'innovazione e della Scienza
- MUSLI -Museo della Scuola e di Libro
- Unione Musicale
- Progetto Diderot
- Laboratorio del xkè
- Assistenza specialistica :



Progetto musicoterapia

Progetto psicomotricità

Progetto teatroterapia

Progetto arteterapia

-Crescere in città

-Visite a musei, gallerie d'arte, mostre nella città di Torino e provincia

-Museo di scienze naturali

-Uscita di fine anno: Montalto Dora "Alla scoperta di un villaggio del neolitico"

CLASSI QUARTE

ATTIVITA' -PROGETTI - USCITE DIDATTICHE

-Progetto School Factory 2.0 di potenziamento musicale con la prof.ssa Di Falco

-Progetto Gioca per sport

-Visita al Museo Egizio

-Visita alla Centrale del Latte

-Artissima Junior

-Museo dell'Auto

-Edu Iren laboratorio

-Progetto Assistenza specialistica (Divisione servizi Educativi)

-Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche

-Dipartimento Scienze della Terra

-Giornata nazionale della Cura

-Casa del Teatro Ragazzi - Fondazione TRG

-Cinema Teatro Baretto : cineforum

-Progetti Crescere in Città (vari)

-Teatro Regio Dieto le quinte di un grande teatro d'Opera

-Conservatorio di Torino, visita e concerto

-Comieco recupero degli imballaggi

-Rai, partecipazione a un programma

-Salone del Libro

-G.A.M.

-Progetto Muovinsieme (ex Un miglio al giorno)

-Museo della Stampa

-Provaci ancora Sam

-Visita a luogo di culto: sinagoga

-Viaggio di Istruzione a Bardonecchia

-Soggiorno di due giorni



CLASSI QUINTE

ATTIVITA' -PROGETTI -USCITE DIDATTICHE

- Progetto School Factory 2.0 di potenziamento musicale con la prof.ssa Di Falco
- Progetto Gioca per sport
- Museo del Cinema
- Università degli Studi di Torino -Attività STEM
- Cineforum al Cinema Teatro Baretto
- Minibasket
- Hockey
- Museo dell'Automobile
- Visita Torino Romana
- Progetti Crescere in Città
- Progetto in continuità con la scuola secondaria.
- Attività didattiche al parco del Valentino
- Visita ai luoghi di culto: moschea, tempio valdese e chiese
- Visita Alla Fattoria Onlus "Vivi gli animali"
- Gallerie d'Italia
- Museo della Scienza e della Tecnica di Milano
- Castello Sforzesco di Milano
- Parco Leopardi
- Reggia di Venaria Reale
- Visite a mostre, musei, proiezioni di film e spettacoli teatrali
- Teatro Carignano - spettacolo da definire
- Soggiorno di due giorni in Liguria o in montagna

SINTESI DELLE ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SEZIONE INFANZIA

- Laboratori presso la Casa Del Quartiere
- Attività per le vie del quartiere in occasione di Feste e ricorrenze
- Uscite presso il Parco del Valentino per esplorare l'ambiente naturale e le sue variazioni stagionali
- Assistenza specialistica: psicomotricità



- Museo del Cinema
- Biblioteca Ginzburg
- Biblioteca Shahrazad ; "Maestra mi leggi una storia?"
- Incontro presso il laboratorio di lettura Caprifoglio
- G.A.M
- Viaggio di istruzione in un agriturismo o fattoria didattica in Piemonte (da definire)

● PROGETTO GIUSTIZIA RIPARATIVA

L'I.C. Manzoni ha firmato un protocollo d'intesa con l'Associazione di Animazione Interculturale ASAI, al fine di porre in essere una proposta operativa per un'alternativa alle sospensioni ed un'educazione alle buone relazioni interpersonali. Si è considerato che le scuole sono contemporaneamente il contesto aggregativo in cui spesso vengono compiuti i reati dei minori ed il contesto privilegiato per affrontare tematiche attinenti alla gestione delle relazioni e dei conflitti. Si è considerato quanto scritto nello Statuto delle studentesse e degli studenti in merito alle sanzioni disciplinari (art. 4 comma 2). Si è vista la proficua collaborazione tra l'I.C. Manzoni e l'Associazione ASAI, avviata con una formazione per docenti sul tema dell'uso della Giustizia Riparativa nelle scuole per affrontare situazioni difficili, di disagio e conflittualità, sul tema delle sanzioni disciplinari e della possibilità di creare reali alternative all'allontanamento temporaneo da scuola ("sospensione"), con l'offerta di percorsi educativo-riparativi che pongano al centro le relazioni e l'attenzione alle vittime, eventualmente anche con incontri di mediazione tra pari in conflitto, e volti al positivo reinserimento dello studente sanzionato nella classe e nel più ampio contesto scolastico. Considerato tutto ciò, l'I.C. Manzoni in collaborazione con l'Associazione Asai ha deciso di realizzare un progetto rivolto agli studenti e alle studentesse dell'Istituto Comprensivo che permetta a ciascuna/o studente coinvolta/o come autrice/ore di una trasgressione o uno strappo relazionale all'interno del contesto scolastico tale da far proporre una "sospensione", di partecipare ad un percorso educativo-riparativo sostitutivo alla sanzione, che permetta allo studente di risarcire il danno arrecato e di favorire una maturazione per reinserirsi pienamente nella scuola e ad eventuali vittime di avere ascolto e riconoscimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento di procedure creative e dello spirito di iniziativa nell'applicazione a compiti di realtà inseriti nei percorsi curricolari del primo e del secondo ciclo.

Traguardo

Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti innovativi come applicazione delle competenze disciplinari.



Risultati attesi

Formare cittadini responsabili, far maturare la consapevolezza dei propri sbagli senza sanzionare secondo i canoni classici.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

● PROGETTO DI POTENZIAMENTO_TEMA LEGALITA'_ SCHOOL FACTORY 2.0

Data l'importanza, la trasversalità e la verticalità del progetto, l'attività SCHOOL FACTORY 2.0 è stata inserita nel Piano di Miglioramento del PTOF 2024-2025 nella sezione "Scelte strategiche". Per tutti i dettagli progettuali si rimanda a tale sezione .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che la strutturazione, lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta



positiva sull'inclusione delle diversita' e sulla fenomenologia della dispersione.

Traguardo

Incrementare l'omogeneita' della distribuzione degli studenti rispetto alle fasce di livello di apprendimento, riducendo la percentuale degli allievi collocati nella cat. 1. Ridurre il gap rispetto ai risultati conseguiti dalle scuole con ESCS simile. Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i docenti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della competenza digitale: sviluppo di acquisizioni maggiormente strutturate di competenze digitali, applicate alla produzione crossmediale di contenuti di apprendimento.

Traguardo

Attuazione dei progetti PNRR per alunni e docenti; Applicazione nella didattica di tool digitali per la creazione e condivisione di contenuti; Strutturazione di percorsi per coinvolgimento dei gruppi classe nella produzione di elaborati (contenuti digitali e analisi dati) e per lo sviluppo di competenze metacognitive, sociali e imprenditoriali

Priorità

Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento di procedure creative e dello spirito di iniziativa nell'applicazione a compiti di realtà inseriti nei percorsi curricolari del primo e del secondo ciclo.

Traguardo

Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti innovativi come applicazione delle competenze disciplinari.



Risultati attesi

Data l'importanza, la trasversalità e la verticalità del progetto, l'attività SCHOOL FACTORY 2.0 è stata inserita nel Piano di Miglioramento del PTOF 2024-2025 nella sezione "Scelte strategiche". Per tutti i dettagli relativi ai risultati attesi, si rimanda a tale sezione .

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

SCHOOL FACTORY 2.0

School Factory è un Progetto che mira a formare un laboratorio permanente multiartistico composto da scrittore*, sceneggiatore*, musicista*, attore*, coreografo*, scenografo*, costumista*, tecnico* audio-suono, fotografo* e videomaker, grazie al quale verrà realizzato uno spettacolo da restituire alle scuole, alle famiglie e alla città del territorio di Torino (nel quartiere della scuola e non) ma anche fuori città. Il Progetto è aperto ad ogni classe della scuola secondaria e alle classi quarte e quinte della scuola primaria.

Il progetto School Factory 2.0 prosegue il lavoro iniziato nel 2023/24, con l'obiettivo di consolidare e ampliare gli obiettivi raggiunti, promuovendo una didattica inclusiva attraverso il linguaggio artistico. Focus principale è il rafforzamento delle competenze emotivo-relazionali degli studenti, con un'attenzione particolare a coloro che presentano difficoltà di apprendimento, comportamentali o sociali. L'iniziativa coinvolgerà nuovi studenti e si estenderà a diverse sedi, teatri e luoghi della città e d'Italia, favorendo l'inclusione e il coinvolgimento attivo di tutti i partecipanti.

Il progetto si sviluppa in diverse aree: musicale, artistica, linguistica (inglese, francese, spagnolo), tecnologica, utilizzando il teatro come strumento per sensibilizzare alla legalità e rafforzare il



senso civico. L'approccio globale e personalizzato consente di valorizzare le potenzialità individuali di ogni studente, affrontando bisogni educativi speciali e stimolando la motivazione allo studio. Gli studenti saranno coinvolti in attività che potenziano le loro capacità espressive, sociali e cognitive, rendendo l'arte e la cultura protagonisti di un percorso di crescita.

L'obiettivo è trasformare gli studenti in cittadini consapevoli e attivi, in grado di trasmettere le competenze acquisite ad altri. Concluderemo il progetto con performance pubbliche e la realizzazione di prodotti digitali, come video e fotografie, che documenteranno il percorso. L'inclusività, la valorizzazione della diversità e la creazione di una rete sul territorio scolastico torinese saranno i pilastri di questa esperienza, mirando a far crescere il gruppo come esempio di partecipazione e cittadinanza responsabile.

Inoltre, l'evoluzione del progetto prevede la realizzazione e registrazione di pillole digitali, ovvero puntate multimediali che saranno caricate su piattaforma You Tube nel canale istituzionale dell'Istituto Manzoni <https://www.youtube.com/@IstitutoComprensivoA.Manzoni>.

Le puntate rientrano nel progetto della Rete "La musica del corpo della mente e del cuore" - patrocinata dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte - di cui l'I.C. è entrato a far parte dal presente anno scolastico. Si tratta di un programma in cui vengono realizzate pillole di didattica musicale, teatrale e coreutica (in pieno stile Art Attack). Il video viene potenzialmente mandato a tutto il circuito scolastico nazionale e internazionale della Rete.

Nella prima puntata i nostri studenti insegneranno ai potenziali spettatori il brano "Prayer of The Mothers" che, durante la progettazione dello scorso anno è stata inserita nello spettacolo "(Mettersi) In gioco con la legalità" ed adattato nelle lingue arabo, ebraico, inglese e italiano (quest'anno è stata aggiunta anche la lingua spagnola).



● BANDO CINEMA SIAE

BANDO CINEMA con Flash Future Film archivi di famiglia, prevede un laboratorio per uno o due classi per plesso o per gruppi NAI in orario curricolare oppure gruppi aperti misti in orario extracurricolare + laboratori stop motion + visione e lettura e comprensione di filmati per più classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della competenza digitale: sviluppo di acquisizioni maggiormente strutturate di competenze digitali, applicate alla produzione crossmediale di contenuti di apprendimento.

Traguardo

Attuazione dei progetti PNRR per alunni e docenti; Applicazione nella didattica di tool digitali per la creazione e condivisione di contenuti; Strutturazione di percorsi per coinvolgimento dei gruppi classe nella produzione di elaborati (contenuti digitali e analisi dati) e per lo sviluppo di competenze metacognitive, sociali e imprenditoriali

Priorità

Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento di procedure creative e dello spirito di iniziativa nell'applicazione a compiti di realtà inseriti nei percorsi curricolari del primo e del secondo ciclo.

Traguardo

Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti innovativi come applicazione delle competenze disciplinari.

Risultati attesi

Tra le finalità scolastiche del progetto ci sono: □- Il recupero della memoria storica e familiare; - Azioni volte a valorizzare e a favorire l'inclusione scolastica degli studenti e studentesse con bisogni educativi speciali, disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), e/o che versano in particolari condizioni di fragilità socioeconomica; - Lo sviluppo creativo e immaginativo; - La creazione di tavoli di lavoro e la predisposizione/introduzione al lavoro di gruppo; - La



condivisione di esperienze private e familiari; - Lo sviluppo dello storytelling e l'ampliamento della scrittura narrativa e cinematografica; - La promozione di azioni di sensibilizzazione ed educazione alle arti, alla scrittura e all'orientamento degli alunni/e con un'attenzione particolare all'area della socializzazione; - Attività eque e con un contributo bilanciato tra genere maschile e femminile; - La realizzazione di un'opera cinematografica che preveda un impatto climatico e ambientale a zero emissioni. - Contrasto al bullismo - Contrasto alla dispersione scolastica - Educazione alla legalità - Educazione ambientale - Inclusione studenti in situazioni di disabilità - Inclusione alunni stranieri - Pari opportunità Inoltre il progetto Radici si prefigge di perseguire alcuni degli obiettivi dell'Agenda 2030, quali: 04. ISTRUZIONE DI QUALITÀ. Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti; 05. UGUAGLIANZA DI GENERE. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze; 10. RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE. Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi; 12. CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI. Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili; 16. PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI. Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Radici è un laboratorio dedicato agli studenti della scuola secondaria di primo grado, con l'obiettivo di recuperare la memoria storica e familiare, fornendo un'introduzione allo storytelling e una formazione sugli strumenti della scrittura, della critica e della rielaborazione cinematografica. Il laboratorio, condotto da registi e professionisti, porteranno alla realizzazione di cortometraggi collettivi attraverso l'utilizzo di fotografie d'archivio di famiglia.



Radici è un laboratorio per studenti che utilizza il patrimonio fotografico di famiglia come mezzo per realizzare opere cinematografiche. Fotografie appartenenti alla famiglie degli studenti e studentesse in cui appaiano persone, situazioni, circostanze e paesaggi del vissuto storico italiano ed estero e dove emergono le tradizioni locali.

Una tipologia di materiale facilmente reperibile nel cassetto o nella scatola dei ricordi dei genitori/nonni degli alunni/e. La contaminazione di questo preziosissimo archivio tra gli studenti permette, durante i laboratori, di abbattere le divergenze culturali, sociali, economiche di ogni partecipante, in quanto, attraverso l'empatia, la creatività e la socializzazione, gli alunni/e si immedesimeranno nella descrizione delle fotografie dei propri compagni/e, nella creazione di connessioni (tra cinema e arte) e possibili nuove storie, ma soprattutto, dovranno rispondere alle esigenze narrative previste dalle attività di laboratorio.

Il percorso, dedicato a n.3 gruppi misti, provenienti dalle classi delle sezioni del 2° e 3° anno scolastico, per un totale di 70 alunni/e sarà incentrato nella realizzazione di un vero e proprio cortometraggio (dalla scrittura alla post-produzione) basato sulle fotografie che metteranno a disposizione dai propri archivi personali/famigliari.

Questo percorso comporterà per ognuno dei partecipanti una spinta verso lo sviluppo della comunicazione e del racconto delle proprie esperienze di vita familiare, personale o più semplicemente di inventiva. Rafforzerà l'esposizione orale e quella scritta, inoltre fornirà agli alunni/e gli strumenti introduttivi per padroneggiare le tecniche narrative di scrittura di una sceneggiatura cinematografica.

I gruppi seguiranno anche la fase di post-produzione (montaggio video, musiche e mix audio) che inizierà in parallelo a quella di scrittura e terminerà nelle ultime lezioni previste dal laboratorio.

I dialoghi presenti nella sceneggiatura saranno poi doppiati da attori/doppiatori professionisti della cinematografia italiana con comprovata esperienza, i quali presteranno la loro voce ai personaggi della storia. Un team tecnico di professionisti seguirà tutte le registrazioni e il perfezionamento del comparto audio (mixaggio, colonna sonora, ecc..) e della post-produzione video (color correction), supportati e guidati dagli studenti delle opere. Una volta terminati i cortometraggi, seguirà una campagna di distribuzione delle opere a numerosi film festival internazionali.

Il laboratorio è affidato a Damiano Monaco in qualità di coordinamento didattico, che si occuperà della gestione e del coordinamento dell'intero progetto. Bruno Ugioli sarà il supervisore autoriale dei cortometraggi. Matteo Marasco affiancherà i docenti nelle attività



laboratoriali. Inoltre, saranno da supporto docenti della lingua italiana ed inglese delle rispettive sezioni/classi.

Le azioni di progetto vengono svolte secondo le modalità didattiche dell'unità di apprendimento, con compiti autentici, esperienze formative e passaggi intermedi di valutazione e autovalutazione degli apprendimenti. Ogni attività tiene conto del piano personalizzato di ciascun'alunna e alunno coinvolto e punta a coniugare aspetti cognitivi del sapere con attività esperienziali del saper fare.

Le attività laboratoriali mettono in moto negli alunni/e le life skills fondamento di ogni educazione, con particolare attenzione alla dimensione delle competenze sociali e civiche. L'educazione al linguaggio iconico ha come obiettivo il consolidamento dei campi di esperienza di studenti e studentesse nella conoscenza di sé e dell'altro, nella consapevolezza del corpo e del movimento, nei discorsi e le parole e nella conoscenza del mondo attraverso suoni, immagini e colori. La didattica per competenze attraverso l'utilizzo del cooperative learning risulta una delle metodologie più efficaci per creare un clima di collaborazione e fiducia necessari ad un percorso di questo tipo.

Il laboratorio "Radici" culminerà con la presentazione dei cortometraggi realizzati dagli studenti, che si terrà in un evento pubblico presso la scuola o in una location adatta (es. auditorium locale). Le iniziative finali e le attività di comunicazione previste non solo celebreranno il lavoro creativo degli studenti, ma contribuiranno anche a sensibilizzare la comunità sull'importanza della memoria storica e della narrazione. Attraverso un budget esiguo, queste attività sono pensate per essere accessibili e coinvolgenti, garantendo una partecipazione attiva e un ampio riconoscimento per i cortometraggi realizzati.

La manifestazione si svolgerà in due fasi:

1. **Proiezione dei Cortometraggi:** Ogni gruppo presenterà il proprio cortometraggio, con una breve introduzione in cui gli studenti condivideranno il processo creativo e le esperienze vissute durante il laboratorio.
2. **Tavola Rotonda:** Al termine delle proiezioni, si terrà una discussione aperta con i partecipanti, i docenti e i professionisti coinvolti, per approfondire il significato delle opere e l'importanza della memoria storica. Sarà anche un momento per riflessioni e domande da parte del pubblico.



● HPL NELLE SCUOLE

Progetto pilota per lo sviluppo di percorsi di osservazione per la progettazione del potenziamento destinato a tutti i bambini e le bambine delle classi dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, della prima e seconda della scuola primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che la strutturazione, lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità e sulla fenomenologia della dispersione.



Traguardo

Incrementare l'omogeneità della distribuzione degli studenti rispetto alle fasce di livello di apprendimento, riducendo la percentuale degli allievi collocati nella cat. 1. Ridurre il gap rispetto ai risultati conseguiti dalle scuole con ESCS simile. Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i docenti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della competenza digitale: sviluppo di acquisizioni maggiormente strutturate di competenze digitali, applicate alla produzione crossmediale di contenuti di apprendimento.

Traguardo

Attuazione dei progetti PNRR per alunni e docenti; Applicazione nella didattica di tool digitali per la creazione e condivisione di contenuti; Strutturazione di percorsi per coinvolgimento dei gruppi classe nella produzione di elaborati (contenuti digitali e analisi dati) e per lo sviluppo di competenze metacognitive, sociali e imprenditoriali

Priorità

Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento di procedure creative e dello spirito di iniziativa nell'applicazione a compiti di realtà inseriti nei percorsi curricolari del primo e del secondo ciclo.

Traguardo

Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti innovativi come applicazione delle competenze disciplinari.



Risultati attesi

I risultati attesi dal progetto HPL nelle Scuole sono molteplici e si articolano su diversi livelli: -
Miglioramento delle pratiche didattiche e pedagogiche: Attraverso la costruzione e l'implementazione di strumenti osservativi, il progetto intende potenziare le pratiche di osservazione e potenziamento nelle scuole, mirando a una lettura più completa del funzionamento degli studenti, che evidenzia sia le risorse da valorizzare che le fragilità da sostenere. -Promozione dell'inclusione scolastica: Il progetto si propone di offrire a un numero crescente di bambini, in particolare quelli con fragilità, percorsi personalizzati che possano ridurre la clinicizzazione delle difficoltà di apprendimento. L'obiettivo è creare un ambiente educativo in cui le difficoltà siano affrontate tempestivamente con interventi mirati, senza ricorrere automaticamente a percorsi diagnostici clinici. -Co-creazione di strumenti pedagogici efficaci: Grazie alla collaborazione tra insegnanti, esperti psico-pedagogici e professionisti sanitari, il progetto punta a sviluppare strumenti e strategie di intervento che siano strettamente integrati con le attività didattiche quotidiane. L'inclusione degli insegnanti nel processo di progettazione garantirà la realizzazione di strumenti pratici e facilmente applicabili nel contesto scolastico. -Sviluppo di sinergie tra mondo educativo e sanitario: Una delle finalità del progetto è rafforzare la collaborazione tra le scuole e i servizi sanitari, attraverso il coinvolgimento di rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale e del settore sanitario pubblico. Questa sinergia dovrebbe facilitare la condivisione di informazioni e l'integrazione di interventi pedagogici e clinici, a beneficio dei bambini con fragilità. -Osservazione e potenziamento mirato: L'attività di osservazione, che si articola in due fasi – una generale per tutti gli studenti e una specifica per coloro che mostrano fragilità – contribuirà a identificare segnali predittivi di difficoltà, permettendo di progettare interventi personalizzati. I dati raccolti guideranno sia l'azione pedagogica, attraverso la valorizzazione dei punti di forza e il potenziamento delle aree di debolezza, sia l'eventuale segnalazione per ulteriori valutazioni cliniche. -Monitoraggio continuo e adattamento delle strategie: La somministrazione delle schede osservative nelle classi, insieme ai momenti di supervisione e revisione con il tavolo di co-progettazione, garantirà che gli interventi siano continuamente adattati alle necessità emergenti, migliorando l'efficacia del progetto nel tempo. In sintesi, HPL nelle Scuole si propone di creare un modello di intervento educativo e clinico integrato che migliori l'educazione inclusiva, potenziando le risorse degli studenti e affrontando le difficoltà in modo precoce e mirato.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Approfondimento

HPL nelle Scuole è un progetto pilota che ha l'intento di ampliare e potenziare le metodologie sviluppate nel Centro HPL muovendosi a cavallo tra i suoi diversi ambiti di strutturazione. L'iniziativa nasce dalla volontà di offrire a un numero sempre maggiore di bambini e bambine, soprattutto con fragilità, percorsi di osservazione e di attività di potenziamento che possano essere integrate e introdotte nelle scuole, anche al fine di limitare una eccessiva e disfunzionale clinicizzazione delle difficoltà di apprendimento a scuola.

Il progetto si propone di realizzare una strumentazione osservativa che in un primo livello generale vada a rilevare il funzionamento complessivo degli allievi e delle allieve per fornire una lettura che dia risalto tanto alle risorse da valorizzare quanto alle fragilità da tutelare. Un secondo livello di osservazione specifica dedicato a chi avrà mostrato delle fragilità invece, andrà a rilevare eventuali segnali predittivi al fine di progettare le modalità di potenziamento più adatte nella consapevolezza che alle difficoltà di apprendimento non corrisponde necessariamente il bisogno di un percorso di valutazione diagnostica. Da un punto di vista clinico infatti, i dati raccolti tramite le osservazioni saranno fonte di indicazioni utili per filtrare le possibili situazioni da condividere con le famiglie e da inviare per la segnalazione alla Neuropsichiatria di riferimento per una successiva valutazione clinica. Da un punto di vista pedagogico e didattico invece, gli stessi dati permetteranno di ottenere indicazioni utili a individuare strategie e progettare strumenti in grado di valorizzare i punti di forza e potenziare le aree deficitarie.

Il percorso di ideazione e costruzione di tale strumentazione è stato avviato formando un tavolo tecnico-scientifico composto da professionisti esperti in ambito psico-pedagogico e costituito dalla referente pedagogica dei Laboratori di potenziamento dei Centri HPL dott.ssa Barbara Urdanch, dalla referente clinica dott.ssa Elisabetta Geda e dal dott. Giuseppe Virciglio, già Dirigente Psicologo presso il Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL di Torino.

Grazie al sostegno di Fondazione per la Scuola della Fondazione Compagnia San Paolo l'anno scolastico 2024/2025 è il primo in cui si propone a un ristretto numero di istituti scolastici di



aderire al progetto pilota "HPL nelle scuole" e partecipare alla co-progettazione della strumentazione. Il coinvolgimento attivo degli insegnanti nella co-progettazione e revisione della strumentazione infatti, offre la possibilità di creare un gruppo di pensiero e lavoro ampio, in cui competenze specifiche ed esperienze diverse si integrano in un percorso di scrittura partecipata per garantire alla strumentazione una veste di utilizzo in grado di inserirsi perfettamente nel quotidiano lavoro didattico.

Al tavolo di lavoro saranno invitati anche rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale e del mondo sanitario pubblico al fine di promuovere lo sviluppo di una nuova e rafforzata sinergia tra il mondo clinico-sanitario e quello didattico-pedagogico.

La fase successiva prevede la somministrazione all'interno delle classi prima della scheda generale rivolta a tutti gli allievi e a tutte le allieve, poi di quella specifica, intervallate da momenti di supervisione e revisione di quanto emerge insieme a tutto il tavolo di co-progettazione. La somministrazione si inserirà all'interno del normale svolgimento delle lezioni in classe con l'osservazione di item che già rientrano nelle attività svolte o richiedono la strutturazione di attività laboratoriali-didattiche che possano agevolarne la contestualizzazione nel gruppo classe.

● PROGETTO _L'UNIONE FA LA SCUOLA_DIDATTICA LABORATORIALE SULLA MATEMATICA

Il progetto nasce con l'intento di promuovere una scuola più equa e inclusiva, capace di valorizzare ogni studente e garantirgli pari opportunità di apprendimento. La nostra scuola è chiamata a diventare un luogo in cui tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro caratteristiche individuali, possano sentirsi coinvolti e stimolati a sviluppare il loro pieno potenziale. Per farlo, proponiamo un percorso di formazione innovativo e complementare, destinato ad alcuni insegnanti delle scuole del Piemonte, con l'obiettivo di arricchire la loro pratica didattica e rendere l'insegnamento ancora più inclusivo e dinamico. I partner di Progetto sono: USR Piemonte, MUR (Ministero Università e Ricerca), Save the Children, Grins con il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte e il Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Il primo corso di formazione, rivolto agli insegnanti, si concentra sulla didattica della matematica attraverso un approccio laboratoriale che promuove l'apprendimento attivo e cooperativo. I



docenti potranno esplorare insieme agli studenti i numeri come strumenti per contare, calcolare, confrontare e modellizzare, in un clima di scambio di idee e problem-solving collettivo. Il corso di formazione di didattica della matematica riguarda principi di matematica laboratoriale, ed è rivolto ai docenti di matematica delle classi terze. Il laboratorio di matematica è un approccio metodologico i cui elementi cardine sono l'apprendimento attivo e cooperativo, l'interazione tra pari, la condivisione di idee, lo sviluppo di capacità di problem-solving. Il percorso formativo prevede tre attività laboratoriali nell'ambito dei Numeri: -I numeri per contare, calcolare, stimare -I numeri per confrontare, misurare -I numeri per modellizzare, congetturare Al termine, saranno presentati i risultati del progetto, con l'intento di diffondere buone pratiche e promuovere una scuola più consapevole e orientata all'inclusività. Il progetto prevede la collaborazione tra tre importanti gruppi di ricerca nel campo dell'economia dell'educazione e unisce studiosi di economia e di didattica della matematica. Il progetto di ricerca ha l'obiettivo di offrire agli/alle insegnanti strumenti metodologici che possano favorire equità ed inclusione, con particolare riferimento all'insegnamento e apprendimento della matematica nella scuola primaria e alla conoscenza e mitigazione dei pregiudizi impliciti nell'ambiente scolastico. Con questo progetto, noi ricercatori abbiamo l'obiettivo di studiare e migliorare il modo in cui gli insegnanti influenzano lo sviluppo delle abilità cognitive e socio-emozionali dei loro studenti. Da dove siamo partiti Il progetto attuale nasce da consolidate esperienze precedenti. Il corso di formazione di didattica della matematica rappresenta l'evoluzione di due progetti precedenti, che hanno coinvolto il Dipartimento di Matematica "G. Peano" e il Dipartimento di Economia e Statistica "Cognetti de Martiis" dell'Università degli Studi di Torino. Nel primo progetto è stato ideato un intervento didattico, che è stato implementato in 25 scuole del Piemonte. L'intervento didattico ha previsto lo svolgimento di attività laboratoriali nelle classi da parte di tutor formati nel campo della didattica della matematica. Il focus del progetto è stato posto sulla valutazione della competenza matematica di bambine e bambini che hanno partecipato al progetto. Nel successivo progetto è stato organizzato un corso di formazione rivolto a un gruppo di insegnanti, incentrato sulla didattica laboratoriale in ottica inclusiva. Tale esperienza ha dunque ampliato il progetto precedente, concentrandosi questa volta sul ruolo del corpo docente nell'implementare metodologie laboratoriali. I materiali che costituiranno il fulcro della formazione sono stati sviluppati e testati dal gruppo di ricerca in didattica della Matematica dell'Università di Torino e sono articolati per favorire l'apprendimento attivo da parte di allievi e allieve. In particolare, la proposta sviluppa l'idea di "Laboratorio di Matematica", formalizzata negli anni 2000 da accademici Italiani per favorire l'inclusione nella classe di Matematica. La formazione prevede riflessioni metodologiche e spunti didattici da implementare in classe, con particolare riferimento all'ambito "Numeri".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare e potenziare i risultati nelle prove INVALSI, in modo che la strutturazione,



lo sviluppo trasversale e il consolidamento delle competenze abbia una ricaduta positiva sull'inclusione delle diversità e sulla fenomenologia della dispersione.

Traguardo

Incrementare l'omogeneità della distribuzione degli studenti rispetto alle fasce di livello di apprendimento, riducendo la percentuale degli allievi collocati nella cat. 1. Ridurre il gap rispetto ai risultati conseguiti dalle scuole con ESCS simile. Favorire la diffusione di metodologie didattiche innovative e la loro diffusione tra i docenti.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della competenza digitale: sviluppo di acquisizioni maggiormente strutturate di competenze digitali, applicate alla produzione crossmediale di contenuti di apprendimento.

Traguardo

Attuazione dei progetti PNRR per alunni e docenti; Applicazione nella didattica di tool digitali per la creazione e condivisione di contenuti; Strutturazione di percorsi per coinvolgimento dei gruppi classe nella produzione di elaborati (contenuti digitali e analisi dati) e per lo sviluppo di competenze metacognitive, sociali e imprenditoriali

Priorità

Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento di procedure creative e dello spirito di iniziativa nell'applicazione a compiti di realtà inseriti nei percorsi curricolari del primo e del secondo ciclo.

Traguardo

Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti



innovativi come applicazione delle competenze disciplinari.

Risultati attesi

L'obiettivo del progetto è implementare e valutare interventi di formazione insegnanti la cui finalità è promuovere l'equità educativa, con un focus particolare sull'insegnamento e l'apprendimento della matematica alla scuola primaria. Con questo progetto, vogliamo superare le barriere che limitano il successo scolastico, creando opportunità che stimolino in ogni bambino la fiducia in sé e nelle proprie capacità, e che rafforzino il ruolo della scuola come motore di uguaglianza e coesione sociale. Un ambiente scolastico dove tutti possano apprendere e prosperare, senza esclusioni, è il nostro obiettivo comune.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Approfondimento

Il progetto prevede la collaborazione tra tre importanti gruppi di ricerca nel campo dell'economia dell'educazione e unisce studiosi di economia e di didattica della matematica. Il progetto di ricerca ha l'obiettivo di offrire agli/alle insegnanti strumenti metodologici che possano favorire equità ed inclusione, con particolare riferimento all'insegnamento e apprendimento della matematica nella scuola primaria e alla conoscenza e mitigazione dei pregiudizi impliciti nell'ambiente scolastico.

Con questo progetto, i ricercatori dell'Università degli Studi di Torino hanno l'obiettivo di studiare e migliorare il modo in cui gli insegnanti influenzano lo sviluppo delle abilità cognitive e socio-emozionali dei loro studenti.

Il progetto attuale nasce da consolidate esperienze precedenti.

Il corso di formazione di didattica della matematica rappresenta l'evoluzione di due progetti precedenti, che hanno coinvolto il Dipartimento di Matematica "G. Peano" e il Dipartimento di



Economia e Statistica “Cognetti de Martiis” dell’Università degli Studi di Torino. Nel primo progetto è stato ideato un intervento didattico, che è stato implementato in 25 scuole del Piemonte. L’intervento didattico ha previsto lo svolgimento di attività laboratoriali nelle classi da parte di tutor formati nel campo della didattica della matematica. Il focus del progetto è stato posto sulla valutazione della competenza matematica di bambine e bambini che hanno partecipato al progetto. Nel successivo progetto è stato organizzato un corso di formazione rivolto a un gruppo di insegnanti, incentrato sulla didattica laboratoriale in ottica inclusiva. Tale esperienza ha dunque ampliato il progetto precedente, concentrandosi questa volta sul ruolo del corpo docente nell’implementare metodologie laboratoriali. I materiali che costituiranno il fulcro della formazione sono stati sviluppati e testati dal gruppo di ricerca in didattica della Matematica dell’Università di Torino e sono articolati per favorire l’apprendimento attivo da parte di allievi e allieve. In particolare, la proposta sviluppa l’idea di “Laboratorio di Matematica”, formalizzata negli anni 2000 da accademici Italiani per favorire l’inclusione nella classe di Matematica. La formazione prevede riflessioni metodologiche e spunti didattici da implementare in classe, con particolare riferimento all’ambito “Numeri”.



● CONNESSIONI DIGITALI

“Connessioni Digitali – per connetterci con gli altri e con il mondo che ci circonda” è un progetto finanziato dal gruppo Crédit Agricole in Italia e realizzato su tutto il territorio nazionale. L'intervento è stato realizzato da Save the Children in collaborazione con CREMIT – Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Innovazione e alla Tecnologia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e la Cooperativa Sociale E.D.I. ONLUS, per l'implementazione a livello territoriale del progetto. Il progetto nasce con l'obiettivo di ridurre la povertà educativa digitale di ragazzi e ragazze tra i 12 e i 14 anni in ambito scolastico mediante la realizzazione di attività curricolari, inserite all'interno del percorso di Educazione Civica. Le analisi statistiche condotte a livello europeo e internazionale indicano che l'Italia è caratterizzata da una significativa carenza di competenze digitali tra la popolazione. Eppure, le competenze digitali sono riconosciute come una delle otto competenze chiave (dette anche competenze chiave di cittadinanza) dall'Unione Europea; ovvero quelle competenze che gli individui devono acquisire per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva. Per rispondere ai bisogni identificati e aumentare le opportunità a disposizione dei ragazzi e delle ragazze il progetto “Connessioni Digitali” ha identificato e fornisce un utilizzo responsabile delle tecnologie digitali da parte dei ragazzi e delle ragazze, agendo sul miglioramento delle loro competenze digitali. Ha inoltre l'obiettivo di ridurre la povertà educativa digitale nei contesti più a rischio del nostro paese. Il progetto per cui l'istituto Manzoni è stato selezionato prevede il coinvolgimento di ulteriori 99 scuole secondarie di I grado, per un totale di oltre 1000 docenti e circa 6000 studenti e studentesse coinvolti in un percorso didattico della durata di due anni scolastici, integrato nel curricolo di educazione civica. Parteciperanno al progetto tre classi delle sezioni non musicali della scuola secondaria di primo grado, ovvero la classe 2A, 2C e 2D. Le suddette classi saranno coinvolte per l'anno scolastico in corso (2024/2025) e per l'anno scolastico 2025/2026.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Potenziamento della competenza digitale: sviluppo di acquisizioni maggiormente strutturate di competenze digitali, applicate alla produzione crossmediale di contenuti di apprendimento.

Traguardo



Attuazione dei progetti PNRR per alunni e docenti; Applicazione nella didattica di tool digitali per la creazione e condivisione di contenuti; Strutturazione di percorsi per coinvolgimento dei gruppi classe nella produzione di elaborati (contenuti digitali e analisi dati) e per lo sviluppo di competenze metacognitive, sociali e imprenditoriali

Priorità

Potenziamento della competenza imprenditoriale: consolidamento di procedure creative e dello spirito di iniziativa nell'applicazione a compiti di realtà inseriti nei percorsi curricolari del primo e del secondo ciclo.

Traguardo

Inclusione e coinvolgimento sistematico dei gruppi classe nella produzione di materiali originali attinenti compiti di realtà e nell'organizzazione di contesti innovativi come applicazione delle competenze disciplinari.

Risultati attesi

Connessioni Digitali ha come obiettivi: -Il protagonismo degli studenti nella realizzazione di prodotti di comunicazione (petizioni, podcast, digital storytelling e produzioni di marketing sociale) che permettono il consolidamento delle competenze digitali e la promozione della cittadinanza attiva attraverso un percorso didattico annuale di circa 30 ore; -Il coinvolgimento dei docenti in percorsi di formazione (in modalità blended, con incontri nazionali e territoriali) e tutoraggio, volti a trasmettere le conoscenze e le competenze digitali funzionali a progettare e realizzare percorsi educativi finalizzati all'acquisizione e alla verifica delle competenze digitali di base; -L'alleanza con la comunità educante, favorendo nuove sinergie tra scuola ed extra-scuola nei territori coinvolti. Il percorso didattico proposto promuove il coinvolgimento di realtà territoriali (associazioni, autorità locali, volontari, ecc.) nel percorso curricolare; -L'allestimento di una newsroom, aula-laboratorio concepita come una vera e propria redazione, lavorando alle produzioni di comunicazione digitale e aprendosi al mondo virtuale e al territorio. La redazione giornalistica digitale consente agli studenti di cimentarsi in video interviste, reportage, inchieste e quindi esercitare le proprie competenze digitali come reali protagonisti della rete. -Il sostegno di una piattaforma digitale ricca di schede didattiche, tutorial, strumenti di valutazione ed auto-



valutazione e di un forum a disposizione di studenti e docenti; -La certificazione delle competenze, una restituzione degli obiettivi raggiunti e del percorso realizzato da ciascun studente e studentessa nell'ambito del progetto; -La presenza di una valutazione d'impatto, finalizzata a dimostrare il raggiungimento degli obiettivi di progetto e che questi siano il risultato specifico delle attività realizzate.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● GIORNATA DEGLI ALBERI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici



Risultati attesi

- Conoscere e riflettere sulle varietà degli elementi naturali;
- Osservare e riconoscere i cambiamenti dell'ambiente.
- Sviluppare l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione alla sostenibilità ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

La giornata rappresenta l'occasione privilegiata per porre l'attenzione sull'importanza degli alberi per la vita dell'uomo e per l'ambiente.

Da sempre gli alberi ci raccontano la storia, combattono, grazie alle loro radici, i fenomeni di dissesto idrogeologico, mitigano il clima, rendono più vivibili gli insediamenti urbani, proteggono il suolo e migliorano la qualità dell'aria.



ATTIVITA' scuola Primaria.

- Impariamo quali sono le funzioni dell'albero e delle piante. Conversazioni, letture.
- Filastrocche e poesie
- Costruiamo il cartellone delle regole da rispettare a scuola.
- Canzone sulle regole a scuola.
- Lezione partecipata e circle-time per trasmettere elementi conosciuti.
- Didattica laboratoriale - cooperative learning per favorire la collaborazione e l'aiuto reciproco
- Esperienze ludiche per l'apprendimento di valori di rispetto del proprio ambiente di vita mediante l'osservazione diretta, l'elaborazione delle esperienze, letture di storie e di immagini,
- Conversazioni guidate in circle-time, disegni e simboli, canzoni e filastrocche.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- TRIMESTRALE

● GIORNATA MONDIALE DELLE API

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

- Sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza degli impollinatori, sulle minacce che affrontano e sul loro contributo allo sviluppo sostenibile. Le api e altri impollinatori, come farfalle, pipistrelli e colibrì, infatti, consentono a molte piante di riprodursi, comprese numerose colture alimentari.
- Comprendere la determinante influenza delle api nella vita dell'uomo e dell'ambiente.
- Favorire atteggiamenti e comportamenti etici e rispettosi verso la natura e tutte le sue forme, per valorizzare sani stili di vita e la tutela dell'ambiente in cui si vive



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività previste nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria:

Sperimentiamo la semina e la crescita delle piantine;

Visione di video sulle api;

Attività grafiche-pittoriche;

Costruiamo il libretto delle api;

Filastrocca dell'alveare.

Assaggi di miele.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- TRIMESTRALE

● GIORNATA DELLA TERRA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli essere viventi;
- Sviluppare l'interesse per le questioni etiche e l'attenzione alla sostenibilità ambientale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

L'Earth Day (Giornata della Terra) è la più grande manifestazione ambientale del pianeta, l'unico momento in cui tutti i cittadini del mondo si uniscono per celebrare la Terra e promuoverne la salvaguardia.

Nata il 22 aprile 1970 per sottolineare la necessità della conservazione delle risorse naturali della Terra. Come movimento universitario, nel tempo, la Giornata della Terra è divenuta un avvenimento educativo ed informativo. I gruppi ecologisti lo utilizzano come occasione per valutare le problematiche del pianeta: l'inquinamento di aria, acqua e suolo, la distruzione degli ecosistemi, le migliaia di piante e specie animali che scompaiono, e l'esaurimento delle risorse non rinnovabili.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- TRIMESTRALE

● GIORNATA FAO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Attivare percorsi di educazione alimentare.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Attività di educazione alimentare quotidiana durante i pasti in mensa; conversazioni in classe sugli sprechi alimentari e sulle problematiche relative all'alimentazione; gli alimenti dal punto di vista degli elementi nutritivi.

Contenuti:

- La piramide alimentare;
- Riduzione degli sprechi;
- I disastri naturali;
- La povertà nel mondo;
- Portare aiuti alimentari.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

● MUOVINSIEME ex UN MIGLIO AL GIORNO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici



Risultati attesi

- Promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta;
- Contrastare obesità e sedentarietà;
- Diffondere nella comunità scolastica informazioni ed esperienze di stili di vita sani;
- Costruire un percorso esperienziale per la promozione del benessere a scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le classi della scuola primaria che stanno sperimentando il progetto, tutti i giorni, durante l'orario scolastico, a rotazione, accompagnate dagli insegnanti, escono dall'edificio scolastico per coprire la distanza di un miglio (circa 1600 metri) a passo svelto. In caso di maltempo tale da impedire l'uscita, un'attività di movimento viene comunque svolta in palestra, o dove possibile, in luogo riparato.

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Annuale

● SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Obiettivo generale: evidenziare e promuovere le sinergie tra le persone e i luoghi.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

ATTIVITÀ N.1. CHI PASSA PER STRADA

Una strada è spesso trafficata. Quali sono i mezzi più frequenti?

Per saperlo facciamo un'indagine statistica.



Registriamo su una tabella, da mettere in bella copia sul quaderno, quanti veicoli di diverso tipo passano durante mezz'ora sulla strada davanti a casa tua.

Completata l'indagine scrivi un breve commento sull'esperienza.

I dati raccolti saranno poi confrontati con quelli dei tuoi compagni.

ATTIVITÀ N.2. INVENTA UN VEICOLO PER IL LONTANO FUTURO. Attività individuale e a coppie. Progettazione di un veicolo del futuro avendo come obiettivo principale il rispetto dell'ambiente e la tutela delle persone.

Elaborati richiesti: bozzetto, carta d'identità, scheda tecnica, progetto definitivo, modello del proprio veicolo.

ATTIVITÀ N.3. Attività a coppie.

un CARTELLONE: per promuovere l'utilizzo dei mezzi di trasporto green e/o condivisi. Utilizzate la tecnica che preferite.

un BREVE VIDEO (massimo 2 minuti): per promuovere l'utilizzo dei mezzi di trasporto green e/o condivisi.

Tempistica

- BIMESTRALE

● GIORNATA MONDIALE DEL SUOLO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative



Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sotto i nostri piedi esiste un ecosistema complesso, ricco di biodiversità, fondamentale per la nostra economia: il suolo.

Il nostro obiettivo è fare comprendere l'importanza del suolo per il mantenimento della vita sul nostro pianeta e per la nostra economia, con le sue fragilità che lo rendono un ecosistema vulnerabile alle attività umane non sostenibili. Dobbiamo sentirci tutti coinvolti nella sfida per la conservazione del suolo e responsabili del suo corretto utilizzo, attraverso lo sviluppo di una economia circolare che sia parte integrante di una transizione ecologica a livello globale, europeo e locale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Sotto i nostri piedi esiste un ecosistema complesso, ricco di biodiversità, fondamentale per la nostra economia: il suolo.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Il nostro obiettivo è fare comprendere l'importanza del suolo per il mantenimento della vita sul nostro pianeta e per la nostra economia, con le sue fragilità che lo rendono un ecosistema vulnerabile alle attività umane non sostenibili. Dobbiamo sentirci tutti coinvolti nella sfida per la conservazione del suolo e responsabili del suo corretto utilizzo, attraverso lo sviluppo di una economia circolare che sia parte integrante di una transizione ecologica a livello globale, europeo e locale.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- BIMESTRALE

● M'ILLUMINO DI MENO

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA



COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Educare al risparmio energetico ed agli stili di vita sostenibili.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

COMPITO DI REALTÀ: Immagina di essere un giornalista e di dover diffondere l'iniziativa di "M'illumino di meno", ovvero invitare la popolazione a piantare un albero, prendersene cura, per crescere insieme nel verde e rendere più piacevole l'ambiente che ci circonda.

Il tuo obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema. Per fare questo potrai realizzare:

- un BREVE TESTO: il contenuto deve fare riferimento all'importanza degli alberi per l'uomo
- una FILASTROCCA o uno SLOGAN che promuova l'evento.
- un CARTELLONE (dimensioni del foglio dell'album) che rappresenti il manifesto dell'iniziativa

Destinatari

- Studenti

Tempistica



- BIMESTRALE

● GIORNATA MONDIALE DELL' ALIMENTAZIONE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire competenze green

Risultati attesi

La Giornata Mondiale dell'Alimentazione (16 ottobre) è un'occasione importante per sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi legati alla fame, alla malnutrizione e alla sicurezza alimentare a livello globale. I risultati attesi di questa giornata, che di solito sono definiti a livello di eventi, attività educative e campagne, possono variare a seconda delle specifiche iniziative intraprese. Tuttavia, alcuni risultati comuni che si possono aspettare includono:

1. Aumento della consapevolezza globale

- Sensibilizzare il pubblico riguardo alla povertà alimentare e alla malnutrizione, con particolare attenzione a come le disuguaglianze sociali, politiche e economiche influenzano l'accesso al cibo.
- Promuovere una comprensione più profonda dei problemi globali legati alla sicurezza alimentare, come la scarsità di risorse, i cambiamenti climatici, e l'impatto delle guerre e dei conflitti sul cibo.

2. Educazione sui diritti alimentari

- Rafforzare la consapevolezza del diritto di ogni persona ad un'alimentazione adeguata e sana, sottolineando l'importanza di politiche che promuovano l'accesso a cibo nutriente e sicuro.
- Diffondere informazioni sulle buone pratiche alimentari, sui benefici di una dieta equilibrata e sull'importanza di ridurre lo spreco alimentare.

3. Incentivare l'adozione di stili di vita più sostenibili

- Promuovere l'adozione di abitudini alimentari che rispettino la salute del pianeta, come



una dieta a base di prodotti locali e stagionali, con un focus sull'impatto ambientale delle scelte alimentari.

- Far comprendere come le scelte alimentari individuali possano contribuire alla sostenibilità agricola e alla lotta contro la deforestazione e l'inquinamento.

4. Fostering International Collaboration

- Incoraggiare la collaborazione internazionale tra governi, organizzazioni non governative, settore privato e cittadini per affrontare collettivamente le sfide globali legate alla fame e alla malnutrizione.
- Rafforzare i partenariati per garantire che gli obiettivi relativi alla sicurezza alimentare, sanciti dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite, siano raggiunti.

5. Sostegno alla produzione agricola sostenibile

- Promuovere politiche e pratiche agricole che siano sostenibili e inclusive, incentivando la produzione di cibo che possa nutrire una crescente popolazione mondiale in modo che non danneggi l'ambiente.
- Far emergere l'importanza del supporto a piccoli agricoltori e a tecnologie agricole innovative per migliorare la produttività e la sostenibilità delle colture.

6. Mobilitazione per azioni locali

- Stimolare azioni concrete a livello locale, come programmi scolastici che educano i bambini all'importanza di un'alimentazione sana e ai problemi globali legati alla fame.
- Incoraggiare iniziative comunitarie, come i banchi alimentari, le mense sociali o altre azioni dirette che possono contribuire a combattere la fame nelle proprie comunità.

7. Coinvolgimento dei giovani

- Motivare i giovani a diventare agenti di cambiamento nelle loro comunità, sensibilizzandoli sui temi della sicurezza alimentare e incoraggiandoli a partecipare a progetti o campagne per la lotta contro la fame.

8. Riflessione sul futuro del cibo



- Invitare a riflettere su come i cambiamenti tecnologici, le nuove tendenze alimentari e le politiche globali possano plasmare il futuro del cibo e dell'alimentazione sostenibile.

In sintesi, la Giornata Mondiale dell'Alimentazione mira a sensibilizzare le persone, le istituzioni e le organizzazioni sulla necessità di garantire a tutti un'alimentazione sana, sufficiente e sostenibile, incoraggiando un cambiamento che duri nel tempo, sia a livello individuale che globale.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



1. Laboratori sulla nutrizione: Attività pratiche per insegnare ai ragazzi come creare pasti sani e bilanciati, con giochi educativi e esperimenti scientifici.
2. Progetti creativi: Realizzazione di murali, poster e scritti su temi come l'alimentazione sana e sostenibile, con esposizioni in classe.
3. Incontri con esperti: Conferenze di nutrizionisti o agricoltori per sensibilizzare gli studenti su sicurezza alimentare e pratiche sostenibili.
4. Giornata del Cibo Sostenibile: Organizzare un pranzo scolastico con ingredienti locali e stagionali e promuovere ricette a basso impatto ambientale.
5. Campagna contro lo spreco alimentare: Sensibilizzare sul problema dello spreco attraverso attività in classe e una raccolta di cibo per le persone in difficoltà.
6. Giardinaggio scolastico: Creare un orto per insegnare la produzione alimentare sostenibile e la stagionalità.
7. Coinvolgimento delle famiglie: Workshop per genitori e studenti, promuovendo l'alimentazione sana a casa.
8. Educazione al consumo consapevole: Discussioni e simulazioni su commercio equo e solidale, con focus sul consumo responsabile.

Queste attività stimolano la consapevolezza alimentare, l'educazione alla sostenibilità e l'impegno attivo degli studenti su temi globali come la fame e la nutrizione.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Triennale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PIANO BANDA ULTRA LARGA ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Con un lavoro iniziato nel 2013, in parte grazie ai finanziamenti PON, tutto l'Istituto Manzoni è coperto dalla connessione a banda larga e wi-fi.

Grazie all'adesione al progetto "Riconessioni" la scuola è dotata di connessione via fibra 10 Gbyte gratuita per tre anni a partire da aprile 2018.

Titolo attività: LIM SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Sono attualmente presenti nella scuola 13 LIM, 9 nella scuola secondaria Manzoni e 4 nella primaria Rayneri.

L'aula magna è a tutti gli effetti un'aula multimediale con videoproiettore collegato ad un pc connesso ad internet, corredato di schermo-lavagna magnetica e casse acustiche. Sono inoltre disponibili cinque proiettori e un picoproiettore abbinabili a pc portatili nell'ottica di estendere il concetto di "aule aumentate dalla tecnologia".



Ambito 1. Strumenti

Attività

Le aule informatiche della Manzoni e della Rayneri dotate di proiettore e il laboratorio di Arte dotato di LIM sono prenotabili online per attività didattiche.

Grazie ai finanziamenti ottenuti con il PON "ambienti di apprendimento innovativi" è in fase di allestimento uno spazio multidisciplinare dedicato al pensiero computazionale, alla robotica, al making e al tinkering.

Titolo attività: G-SUITE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Ormai da diversi anni la scuola ha aderito alla piattaforma G-suite for education. La G-Suite si presenta come una piattaforma integrata che consente di comunicare e di gestire contenuti digitali con grande semplicità e flessibilità.

La sua costante evoluzione la pone oggi come alternativa efficace e conveniente rispetto ai software tradizionali, per l'uso personale e per le organizzazioni di qualsiasi dimensione, nella fattispecie uno strumento molto potente e efficace da utilizzare per le scuole. Sia docenti che alunni/e (sotto supervisione dei docenti e con l'accordo delle famiglie) hanno a disposizione account personali per potervi accedere.

Cosa si può fare:

può essere luogo di formazione ed autoformazione permanente del personale della scuola, funzionale all'apprendimento per livelli, per assi culturali, per apprendimento disciplinare, per erogare un'istruzione domiciliare. Si possono creare classi virtuali nelle quali sperimentare un modello didattico *blended e-learning* in modalità sincrona e asincrona (online e offline).



Ambito 1. Strumenti

Attività

In fine può essere utilizzato per implementare il background culturale informatico dei docenti attraverso il *learning by doing*.

Titolo attività: IDENTITA' DIGITALE
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Challenge Prize per la scuola digitale (Ideas' Box)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Adozione progressiva del pensiero/linguaggio computazionale anche nello sviluppo dei percorsi curricolari relativi all'Italiano e alle Lingue Straniere.

Titolo attività: REGISTRO
ELETTRONICO IN OGNI CLASSE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Strategia "Dati della scuola"

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Dall' anno scolastico 2013-14 è stato introdotto in tutte le aule della scuola secondaria del plesso Manzoni il registro elettronico.

Nell' a.s. 2015-16 è stata avviata la sperimentazione su tutte le classi della scuola primaria dal II quadrimestre.

Nell' a.s. 2017-18 il registro elettronico è ormai una realtà consolidata in tutte le aule della scuola primaria e secondaria.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Attività per sviluppare
la competenza imprenditoriale.
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO EUROPEO del 22 maggio 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente:

“La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull’iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.

Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tale competenza. La competenza imprenditoriale presuppone la consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell’ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano.

Le persone dovrebbero conoscere e capire gli approcci di programmazione e gestione dei progetti, in relazione sia ai processi sia alle risorse. Dovrebbero comprendere l’economia, nonché le opportunità e le sfide sociali ed economiche cui vanno incontro i datori di lavoro, le organizzazioni o la società. Dovrebbero inoltre conoscere i principi etici e le sfide dello sviluppo sostenibile ed essere consapevoli delle proprie forze e debolezze.

Le capacità imprenditoriali si fondano sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto di innovazione e di processi creativi in evoluzione. Comprendono la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa in gruppo, di mobilitare risorse (umane e materiali) e di mantenere il ritmo dell’attività. Vi rientra la capacità di assumere decisioni finanziarie relative a costi e valori.

È essenziale la capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire l’incertezza, l’ambiguità e il rischio in quanto fattori rientranti nell’assunzione di decisioni informate.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Un atteggiamento imprenditoriale è caratterizzato da spirito d'iniziativa e autoconsapevolezza, proattività, lungimiranza, coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi. Comprende il desiderio di motivare gli altri e la capacità di valorizzare le loro idee, di provare empatia e di prendersi cura delle persone e del mondo, e di saper accettare la responsabilità applicando approcci etici in ogni momento."

Titolo attività: Attività per sviluppare le competenze degli studenti e delle studentesse

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

-Aggiornare il curriculum verticale di "Tecnologia";

-Aggiornare Un framework comune per le competenze digitali degli studenti.

Titolo attività: Contenuti digitali
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le proposte didattiche sono mirate all'insegnamento delle materie curriculari con un approccio innovativo.

Vengono così utilizzati una serie di metodi, strumenti e risorse necessari sia per diventare dei consumatori critici, sia per rendere gli studenti protagonisti dell'apprendimento mediante la creazione di contenuti digitali come ad esempio video, filmati in Stop Motion, ebook e *digital storytelling*.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Attività di Formazione
del personale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Una ventina di docenti sono stati coinvolti in attività di sperimentazione collegate con il progetto Riconessioni, e a loro volta hanno dato seguito alla formazione a cascata di cui hanno fruito.

Gli ambiti sono stati i seguenti:

-Pensiero computazionale e robotica: percorsi di dieci ore con attività laboratoriali che prevedono l'utilizzo delle schede Arduino, di 8 robot educativi e di un Lego Mindstorm evo3 (discipline coinvolte: tecnologia, scienze, matematica).

-Didattica inclusiva: percorsi di dieci ore che tramite l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, aiuti digitali e strumenti tecnologici (Google Maps, Stop Motion, Book Creator, IMovie...) possano facilitare l'individualizzazione dell'insegnamento (discipline coinvolte: lettere, geografia, storia, arte, tecnologia, scienze)

-Creazione contenuti digitali: percorsi di dieci ore all'interno dei quali è possibile sperimentare modalità nuove per l'acquisizione delle conoscenze disciplinari tramite la costruzione di uno *storyboard* con pubcoder e lo sviluppo di attività didattiche con la tecnica Stop Motion (discipline coinvolte: tutte).

Titolo attività: Politiche attive di BYOD
(BRING YOUR OWN DEVICE)
ACCOMPAGNAMENTO

- Stakeholders' Club per la scuola digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Eventuale introduzione dal prossimo anno scolastico nel



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

regolamento di disciplina d'Istituto la possibilità che ogni studente, in coerenza con le attività didattiche, possa utilizzare i propri strumenti multimediali e informatici.

Dunque si attueranno sempre di più politiche per aprire la nostra scuola al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche. (A tal riguardo, si attendono le linee guida che Il Miur, in collaborazione con Agid e il Garante per la Privacy, svilupperà per promuovere il BYOD, identificando i possibili usi misti dei dispositivi privati nelle attività scolastiche).

Titolo attività: Attività di formazione
dei docenti per l'innovazione didattica
e innovativa
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le "aule aumentate dalla tecnologia" rappresentano il primo passo per consentire a tutti i docenti di introdurre nuove forme metodologiche volte al superamento della didattica tradizionale che ancora troppo si basa sulla lezione frontale, sul libro di testo e sull'idea, ormai superata, del docente unico trasmettitore di saperi. Anche nei prossimi anni continuerà la formazione relativa all'utilizzo delle app di G-suite e alla programmazione e blocchi (coding).

Si sta provvedendo ad implementare un laboratorio di robotica tramite schede Arduino e due kit di robotica che sarà fruibile dagli alunni della scuola primaria e secondaria.

Titolo attività: Miglioramento
dotazioni hardware della scuola
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

L'Istituto necessita di strumentazioni e attrezzature specifiche per alcuni indirizzi di studio e di dispositivi che facilitino l'innovazione della didattica

-LIM in tutte le classi.

-Rinnovare il parco macchine dei laboratori informatici.

-Strumenti compensativi per DSA e BES: Smart Pen., audiolibro o libro parlato, sintesi vocali, correttore ortografico vocale, registratori testi cartacei+scanner+OCR, Software per costruzione di mappe e schemi.

Approfondimento

PROGETTO PIANO SCUOLA 4.0 *NUOVA_MENTE* MANZONI : SUPERAMENTO DEL PNSD E TRASFORMAZIONE DIDATTICA

Il Progetto Piano Scuola 4.0 della nostra scuola rappresenta una nuova fase evolutiva del percorso intrapreso con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), superando le linee guida iniziali per rispondere alle esigenze di una scuola sempre più connessa e in grado di offrire esperienze di apprendimento ibrido, inclusivo e altamente tecnologico. Questo progetto, che integra le opportunità offerte dalle nuove tecnologie, si articola in una serie di azioni progettuali finalizzate a innovare gli ambienti di apprendimento, a potenziare la didattica digitale e a promuovere competenze trasversali tra gli studenti, per prepararli alle sfide di un mondo in continua evoluzione.

Evoluzione dei Modelli Educativi: Ambienti di Apprendimento Ibridi



Nel superamento del PNSD, il progetto si fonda sulla creazione di ambienti di apprendimento ibridi, nei quali si integrano spazi fisici e digitali in modo fluido, supportando attività didattiche innovative e collaborative. Il nostro intervento riguarda principalmente 16 ambienti scolastici, che saranno trasformati in aule-laboratorio flessibili e riconfigurabili. Gli spazi saranno dotati di tecnologie avanzate, come Digital board, dispositivi mobili, piattaforme cloud per la condivisione di contenuti e carrelli mobili con sistemi di ricarica intelligente, rendendo possibile l'adozione di metodologie didattiche innovative, personalizzate e capaci di rispondere alle diverse esigenze degli studenti.

Curricolo verticale delle competenze digitali e Competenze per il Futuro

Una delle novità principali di questa evoluzione rispetto al PNSD è l'introduzione di un curricolo digitale integrato, che non solo include le competenze digitali di base, ma pone anche l'accento sulle competenze avanzate richieste dal futuro digitale. Il nuovo curricolo prevede l'integrazione di competenze trasversali come il pensiero computazionale, l'intelligenza artificiale, la creatività digitale e il problem solving in tutte le discipline scolastiche, creando un ambiente stimolante per lo sviluppo di competenze critiche e creative. Attraverso la creazione di contenuti digitali, gli studenti diventano protagonisti attivi del loro apprendimento, acquisendo competenze non solo come utenti delle tecnologie, ma anche come creatori e consumatori critici di contenuti digitali.

Il "Curricolo Verticale delle Competenze Digitali " del nostro Istituto presenta un quadro strutturato per lo sviluppo delle competenze digitali dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

Il documento è consultabile integralmente nell'apposita sezione del nostro sito istituzionale al link

<https://www.toicmanzoni.edu.it/?s=curricolo+digitale&type=any>

Di seguito inseriamo una panoramica sintetica dei suoi contenuti.

Premessa

La nostra scuola I.C. Manzoni intende promuovere un'educazione digitale che formi studenti consapevoli, critici e responsabili nell'uso delle tecnologie e della rete. Si sottolinea l'importanza di metodologie didattiche innovative per favorire inclusione, motivazione e apprendimento significativo.



Struttura del curriculum

Il curriculum è articolato in cinque aree di competenza, basate sul framework europeo DigComp 2.1:

1. Alfabetizzazione su informazioni e dati: ricerca, valutazione e gestione di dati e contenuti digitali.
2. Comunicazione e collaborazione: interazione, condivisione, collaborazione e gestione dell'identità digitale.
3. Creazione di contenuti digitali: sviluppo, integrazione, elaborazione e rispetto dei diritti di proprietà intellettuale.
4. Sicurezza: protezione dei dispositivi, dati personali, benessere e ambiente.
5. Problem-solving: risoluzione di problemi tecnici e utilizzo creativo delle tecnologie.

Obiettivi principali

- Orientare i docenti verso pratiche didattiche innovative con strumenti digitali.
- Sviluppare nei ragazzi la capacità di navigare in rete in modo sicuro e consapevole.
- Preparare gli studenti al ruolo di cittadini digitali responsabili.

Percorsi formativi

- Scuola dell'infanzia: avvicinamento al digitale con attività guidate e ludiche.
- Scuola primaria: sviluppo progressivo delle competenze con percorsi modulari per ogni biennio.
- Scuola secondaria: consolidamento e approfondimento delle competenze, mirato anche alla continuità con la primaria.

Metodologie

Il documento promuove un approccio laboratoriale, con strumenti come Google Workspace, coding, robotica educativa, apprendimento cooperativo e storytelling digitale. L'apprendimento è personalizzato, inclusivo e basato su progetti.



Verifica e valutazione

Sono definite griglie e rubriche per monitorare il raggiungimento delle competenze attraverso attività autentiche, individuali e di gruppo.

Tecnologia e Didattica Attiva: Un Nuovo Approccio all'Apprendimento

Il superamento del PNSD ci ha permesso di ripensare i modelli didattici. Oggi, infatti, la nostra scuola non si limita all'adozione di tecnologie, ma le integra in modelli didattici esperienziali, che favoriscono l'apprendimento attivo, il lavoro collaborativo e la creazione di contenuti. Gli studenti, attraverso l'uso delle tecnologie, possono partecipare a percorsi di co-progettazione in cui la risoluzione di compiti autentici diventa il filo conduttore di attività multidisciplinari. In questo modo, il progetto si fa promotore di una didattica personalizzata, che consente di rispondere in modo mirato alle esigenze di ciascuno, migliorando l'inclusione scolastica e la partecipazione attiva degli studenti.

Nuove Tecnologie per Lingue, STEM e Inclusione

L'evoluzione del progetto rispetto al PNSD ha portato a un potenziamento degli ambiti disciplinari, con particolare attenzione alle discipline STEM e alle lingue straniere, aree in cui l'uso delle tecnologie favorisce l'apprendimento e l'acquisizione di competenze per il futuro. I laboratori didattici sono stati aggiornati con dispositivi per la robotica educativa, realtà aumentata (AR) e software per il disegno digitale (graphic design), rendendo possibile un approccio innovativo a queste discipline. Inoltre, il progetto promuove l'inclusione, in particolare nelle discipline STEM, cercando di superare il divario di genere e promuovendo pari opportunità per tutti gli studenti.

Formazione Continua per i Docenti: Un Passaggio Fondamentale per l'Innovazione

Nel superamento del PNSD, la formazione dei docenti diventa una priorità assoluta, poiché il successo del progetto dipende dall'efficace utilizzo delle nuove tecnologie e dalla capacità di adottare metodologie didattiche innovative. La scuola offre percorsi formativi interni ed esterni, in collaborazione con enti certificati, reti scolastiche e formazione ministeriale (ScuolaFutura). Ogni docente avrà la possibilità di esplorare e sperimentare nuove metodologie didattiche, grazie a spazi



di condivisione digitale (cloud) per il confronto e la diffusione delle buone pratiche. Il Team per l'Innovazione e l'A.D. (Responsabile dell'Innovazione) favoriranno il collegamento tra teoria e pratica, promuovendo attività di co-creazione di contenuti, progetti interdisciplinari e una continua riflessione sui metodi di valutazione.

Il Catalogo Digitale e la Condivisione delle Risorse Didattiche

Come parte dell'evoluzione rispetto al PNSD, sarà realizzato un catalogo digitale condiviso su cloud, che raccoglierà risorse didattiche, software, materiali e metodologie innovative adottate dai docenti. Questo strumento favorirà la collaborazione tra insegnanti e permetterà la circolazione di buone pratiche all'interno dell'Istituto, con l'obiettivo di migliorare la progettazione e la condivisione di esperienze di apprendimento. L'utilizzo di queste risorse garantirà una didattica sempre più personalizzata e in grado di rispondere alle diverse necessità degli studenti.

Risultati Attesi: Un Impatto Profondo sulla Didattica e sull'Inclusione

L'evoluzione del progetto, rispetto al PNSD, avrà un impatto significativo sulle metodologie didattiche, sulla personalizzazione dell'apprendimento e sull'inclusione degli studenti. Il focus sulla didattica esperienziale e sullo sviluppo delle competenze digitali creerà un ambiente più stimolante e motivante, favorendo la cooperazione tra gli studenti e l'emergere di nuovi talenti. La progettazione di attività interdisciplinari, il miglioramento delle competenze STEM e la promozione della parità di genere sono i pilastri di un progetto che intende non solo evolvere rispetto al PNSD, ma anche diventare un modello di riferimento per le scuole del futuro.

Conclusione: La Scuola del Futuro Oggi

Il Progetto Piano Scuola 4.0 è un passo fondamentale nel superamento del PNSD, ponendo l'accento su un apprendimento ibrido, flessibile, tecnologicamente avanzato e inclusivo. La scuola non è solo un luogo dove si utilizzano strumenti digitali, ma diventa un ecosistema in cui tecnologie e pedagogia si fondono per costruire una didattica centrata sullo studente e sulle competenze del futuro. La formazione continua dei docenti, il curriculum digitale integrato e l'integrazione di ambienti di apprendimento innovativi sono gli strumenti chiave per il successo di questa trasformazione.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

PTOF 2022 - 2025





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

I.C. MANZONI - R. D'AZEGLIO - TOAA819019

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Si allega griglia di osservazione valutazione in ingresso.

Allegato:

GRIGLIA INFANZIA OSSERVAZIONE ingresso.pdf

Griglia valutazione 3 ANNI

Si allega la griglia relativa ai 3 anni.

Allegato:

Griglia INFANZIA valutazione 3 ANNI.pdf

Griglia valutazione 4 ANNI

Si allega la griglia relativa ai 4 anni.

Allegato:



Griglia INFANZIA valutazione 4 ANNI.pdf

Griglia valutazione 5 ANNI

Si allega la griglia relativa ai 5 ANNI.

Allegato:

Griglia INFANZIA val. 5 anni gen-feb.pdf

Profilo atteso al termine della Scuola dell'Infanzia

Si allega la griglia relativa al profilo atteso al termine della Scuola dell'Infanzia.

Allegato:

Profilo di val. 5 anni in uscita INFANZIA.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. MANZONI - TO - TOIC81900C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La nostra scuola dell'Infanzia si distingue per un approccio educativo che pone al centro la crescita globale del bambino, in un ambiente dove ogni momento è un'opportunità di apprendimento e



scoperta. Per garantire che questo percorso sia sempre in sintonia con le reali esigenze di ciascun bambino, la valutazione si svolge attraverso criteri ben definiti, che guidano l'insegnante nell'osservazione e nel supporto allo sviluppo delle sue potenzialità.

I criteri di osservazione e valutazione del team docente si articolano attraverso un sistema integrato di strumenti e metodologie, strutturato per adattarsi alle diverse fasi evolutive del bambino:

Griglie di osservazione per fasce d'età (3, 4, 5 anni): ogni fascia d'età è un mondo a sé, in cui i bambini vivono esperienze uniche e trasformative. Le griglie di osservazione sono uno strumento essenziale per cogliere i progressi e le difficoltà, ma anche per individuare le inclinazioni, i talenti e le emozioni che ogni bambino porta con sé. Queste griglie sono disegnate per rispecchiare la specificità di ogni età, con attenzione ai diversi campi di esperienza (linguaggio, socialità, motricità, creatività), in modo che ogni passo del bambino venga osservato e valorizzato in modo accurato e puntuale.

Griglia di valutazione in uscita per i cinquenni: al termine del percorso nella scuola dell'Infanzia, i bambini sono pronti a lasciare il nostro mondo protetto e a confrontarsi con nuove sfide. La griglia di valutazione in uscita, pensata per i cinquenni, non è solo un resoconto delle competenze acquisite, ma anche un riflesso delle esperienze vissute. Ogni osservazione si fonda su indicatori chiave, che spaziano dalle competenze cognitive e relazionali fino alla capacità di esprimersi e interagire in modo maturo con l'ambiente circostante. Il nostro obiettivo è non solo registrare i progressi, ma anche tracciare la mappa dei bisogni e delle potenzialità di ciascun bambino, per facilitare il suo passaggio alla scuola primaria.

Curricolo verticale di Istituto nella sezione inserente alla scuola dell'Infanzia: il curricolo verticale è la nostra bussola, un filo rosso che collega i diversi stadi di apprendimento del bambino. La sezione riguardante la scuola dell'Infanzia ha il compito di favorire una continuità educativa che accompagni il bambino con coerenza e gradualità verso le tappe successive della sua formazione. Si tratta di un percorso che non solo si integra con gli altri livelli scolastici, ma che si basa su un dialogo costante tra le esperienze vissute in Infanzia e quelle che lo aspettano nel futuro.

Un valore aggiunto che caratterizza la nostra griglia in uscita per i cinquenni è l'integrazione con la scuola primaria. Il nostro approccio valutativo non si ferma alla singola fase, ma si estende verso la continuità educativa. Grazie a un supporto valutativo condiviso con la scuola primaria, le osservazioni vengono lette anche in una chiave di proiezione: quale ponte tra l'infanzia e il futuro scolastico, questo strumento diventa un indicatore di prontezza, ma anche un ricco archivio di competenze acquisite. Le osservazioni si fondano su un sistema di valutazione che tiene conto dei



campi di esperienza e delle competenze chiave europee, che non solo promuovono un apprendimento significativo e inclusivo, ma consentono anche di preparare i bambini a un mondo in continuo cambiamento. Le competenze linguistiche, sociali, matematiche, e quelle legate alla consapevolezza di sé e degli altri, si intrecciano in un disegno comune, in cui ogni area è parte di un tutto, e ogni bambino è il protagonista della sua crescita.

Allegato:

profilo di valutazione_5enni scuola dell'infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, estrapolati dalle linee guida del 7 settembre 2024, sono progettati per monitorare l'acquisizione da parte dei bambini delle competenze civiche, sociali e relazionali in un contesto di apprendimento pratico e quotidiano, che si sviluppa attraverso le attività scolastiche, le interazioni con i compagni, le regole della comunità scolastica e l'attenzione alla cura dell'ambiente.

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica nella scuola dell'infanzia si riflettono principalmente nei comportamenti quotidiani dei bambini, nelle loro interazioni, e nel modo in cui affrontano la gestione delle regole, delle risorse e delle relazioni. La valutazione è processuale e continua, orientata al sostegno dello sviluppo sociale, relazionale ed emotivo, con un'attenzione particolare alla crescita di una cittadinanza consapevole e inclusiva.

In particolare, la valutazione dell'educazione civica si concentra su:

- Partecipazione e cooperazione nelle attività di gruppo.
- Rispetto delle regole e dei diritti.
- Cura dell'ambiente e delle risorse.
- Rispetto per la diversità e promozione dell'inclusività.
- Consapevolezza dei diritti e doveri, sia individuali che collettivi.

L'obiettivo è che il bambino sviluppi una coscienza civica, basata sul rispetto, la solidarietà, la responsabilità e la sostenibilità, per diventare un cittadino attivo e consapevole.



Allegato:

Educazione Civica.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'Istituto Comprensivo "Alessandro Manzoni" ha intrapreso, a partire dall'A.S. 2017/2018, e in relazione agli adeguamenti normativi che nel recente periodo si sono susseguiti in materia di valutazione e di certificazione delle competenze (D.L. 62/2017; D.M. 742/2017) un percorso atto a:

- Promuovere una riflessione interna al corpo docente relativo alle prassi progettuali e valutative in uso;
- Supportare e incentivare la comunicazione scuola/famiglia riguardo gli aggiornamenti del processo educativo delle allieve e degli allievi;
- Incrementare la consapevolezza dei processi di apprendimento oggetto di valutazione;
- Supportare e promuovere azioni educative volte allo sviluppo e alla valutazione delle nove competenze chiave di cittadinanza così come definite dall'Unione Europea;
- Definire un modello interno di scheda di valutazione del comportamento, così come stabilito dal DL 62/2017.
- Applicare l'Ordinanza ministeriale n. 172 e relative linee guida per la rimodulazione e la ridefinizione della valutazione nella scuola primaria.

Nell'Istituto Comprensivo Manzoni la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/e, in conformità con le linee guida delineate dal Decreto Legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, a cui seguono il DM n. 741/2017, riferito agli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, riferito ai modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il Collegio dei Docenti riconosce al percorso valutativo "finalità formativa ed educativa" (art. 1 DL 62/2017), e attribuisce al processo di autovalutazione dell'allievo un ruolo di primaria importanza. Oggetti della valutazione sono conoscenze (ciò che l'allievo e l'allieva conosce), abilità (ciò che sa fare) e competenze (ciò che sa fare con ciò che conosce), sempre considerate in funzione del processo di apprendimento.

L'azione formativa si rivolge a tutti i minori iscritti alla nostra scuola compresi coloro che non hanno



cittadinanza italiana, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394 e successive modifiche, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

La valutazione pertanto costituisce un momento fondamentale del processo di insegnamento/apprendimento, ed esprime sia l'autonomia professionale della funzione docente, a livello individuale e collegiale, sia l'autonomia didattica propria dell'istituzioni scolastica. Consente di monitorare i progressi degli allievi e delle allieve rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere, relativi alle dimensioni del sapere, del saper fare e del saper essere. Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari; il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e in capacità espressiva organizzata e significativa.

Il processo di valutazione nel nostro Istituto

Ai sensi del DI 62/2017, la valutazione riguarda gli aspetti relativi ai processi di apprendimento e al comportamento. I criteri e le modalità di valutazione sono deliberati dal Collegio dei Docenti.

Il processo di valutazione si articola tipicamente in tre momenti fondamentali, così definibili:

1. Valutazione iniziale: la cui funzione è individuare il livello di partenza degli alunni e delle alunne e accertare il possesso dei prerequisiti così come definiti dalla progettazione disciplinare. Da un punto di vista temporale, è attuata nelle prime fasi dell'anno scolastico;

2. Valutazione formativa o in itinere: utile a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. I feedback offerti dai docenti in relazione a questo momento valutativo favoriscono l'autovalutazione da parte degli studenti e delle studentesse. La valutazione in itinere, che si svolge attraverso molteplici momenti distribuiti nei periodi centrali dei due quadrimestri, offre ai/docenti opportunità di monitoraggio, correzione e miglioramento dell'azione didattica;

3. Valutazione intermedia: viene applicata nella scuola primaria in coincidenza con il primo periodo di monitoraggio inerente alla nuova valutazione della scuola primaria vd Om 172/2020);

4. Valutazione sommativa o finale: si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, e in generale al termine dell'intervento formativo. Accerta il raggiungimento degli obiettivi didattici, e permette di esprimere un giudizio sui livelli di competenza e conoscenza raggiunti, consentendo un confronto tra i livelli di partenza osservati in fase di valutazione iniziale e i traguardi prefissati.

Prassi e contesti di valutazione e monitoraggio

I processi di apprendimento, riferiti alle competenze e conoscenze, sono monitorati attraverso le seguenti modalità di verifica:



- Controllo dei quaderni e del materiale scolastico;
- Osservazione strutturata e non dei comportamenti e dell'interazione con i pari e gli adulti;
- Momenti di dialogo e confronto nelle classi, tra allievi/e docenti;
- Interrogazioni orali;
- Prove scritte non strutturate, semi strutturate, strutturate, esercizi di completamento;
- Prove grafiche, tecnico-pratiche;
- Produzione di testi, rielaborazioni personali, elaborati al computer, relazioni su argomenti del programma o su attività di laboratorio secondo specifiche procedure nella presentazione dei contenuti;
- Partecipazione a progetti, gare e concorsi;
- Compiti autentici e di realtà.

Valutazione degli apprendimenti disciplinari: gli indicatori

In merito alla valutazione degli apprendimenti disciplinari, allo scopo di garantire un processo valutativo attento a rilevare i progressi realizzati dalle allieve e dagli allievi, si applicano indicatori operativi: il loro utilizzo permette di descrivere il livello dei processi osservati e di rapportarlo alla valutazione in decimi, in questo senso ancorata a criteri più efficaci di oggettività.

A partire dal 2020 sono stati inseriti criteri modulari di inserimento e assimilazione relativi a quattro livelli e altrettante modalità di valutazione nella scuola PRIMARIA (Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre).

Nel caso specifico degli ordini di scuola Primaria e Secondaria di Primo grado si espongono di seguito gli indicatori utili alla valutazione degli apprendimenti disciplinari (cfr. tab. 1 e 2).

DISPOSITIVO GENERALE:

in merito alla consensuale affermazione avvenuta in sede collegiale, vengono considerati come VINCOLANTI, in termini di riferimento contenutistico e lessicale, per l'individuazione degli obiettivi per lo svolgimento delle procedure valutative di istituto i documenti come elencati a seguire:

- Curricolo verticale di Istituto;
- Rubrica dei traguardi per le competenze disciplinari nella scuola primaria;
- Rubrica dei traguardi per le competenze disciplinari nella scuola secondaria di primo grado;
- Curricolo della scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale.
- Curricolo digitale di istituto;

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento



Si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione del comportamento non è più espressa in voti decimali, ma con un giudizio sintetico, espresso tramite le formule di seguito esposte (Tabella 3), riferite alle dimensioni della gestione del processo di apprendimento e della relazione (Tabelle 4 e 5).

La valutazione delle dimensioni relative alle competenze chiave europee (cfr. ibid. pagine seguenti) è espressa attraverso giudizi verbali sintetici presentati di seguito e non in decimi. Ai soli fini indicativi si riporta tra parentesi il valore in decimi cui le valutazioni sintetiche possono essere ricondotte.

Tabella 3: Giudizi sintetici relativi alle dimensioni oggetto di valutazione

(ai soli fini indicativi si riporta tra parentesi il valore in decimi cui le valutazioni sintetiche possono essere ricondotte)

(4-4.9) Da acquisire (in uso solo per la scuola secondaria)

(5-5.9) In via di acquisizione

(6-6.9) Emergente

(7-7.9) Adeguato

(8-8.9) Sicuro

(9-10) Avanzato

L'Istituto valuta il comportamento con riferimento alle competenze chiave europee:

Capacità di imparare ad imparare, Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa.

Tali competenze descrivono la gestione dei processi di apprendimento e la gestione della relazione.

Le tabelle 4 e 5 espongono gli indicatori operativi attraverso cui osservare e valutare tali competenze.

In allegato pubblichiamo i documenti relativi alla valutazione del comportamento per la scuola primaria e per la scuola secondaria.

Allegato:

schede di valutazione comportamento _Scuola Primaria e Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda la scuola secondaria l'ammissione è subordinata alla frequenza di almeno tre



quarti del monte ore annuale (con possibilità di eventuali deroghe stabilite dal Collegio Docenti).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per quanto riguarda l'esame conclusivo del primo ciclo, l'ammissione è subordinata alla frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale (con possibilità di eventuali deroghe stabilite dal Collegio Docenti), alla non presenza di sanzioni disciplinari, e alla partecipazione alle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I.C. MANZONI - MANZONI - TOMM81901D

Criteri di valutazione comuni

I criteri di valutazione sono esposti nella tabella allegata

Allegato:

Tabella 2_Indicatori per la valutazione apprendimenti disciplinari Scuola Secondaria di primo grado.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato



Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA - Sc. secondaria.pdf

Griglia di valutazione del brano d'esame per il colloquio

Si allega griglia di valutazione del brano d'esame per il colloquio dell'Esame di Stato della sezione musicale.

Allegato:

Griglia valutazione brano d'esame per colloquio.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

I.C. MANZONI - RAYNERI - TOEE81901E

Criteri di valutazione comuni

Indicatori per la valutazione degli apprendimenti disciplinari: Scuola Primaria

La valutazione riferita agli apprendimenti nelle diverse aree disciplinari comporta la distinzione tra cinque livelli di apprendimento osservabili, come da Tabella 1.

Descrizione dei livelli di apprendimento (Ordinanza ministeriale 72 del 12 dicembre 2020)

Definizione:

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto



l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Articolazione:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)" (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017). È dunque importante che i docenti strutturino percorsi educativo didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione.

L'individualizzazione è un processo atto a garantire a tutti il diritto all'apprendimento delle competenze fondamentali del curriculum, ovvero, a raggiungere traguardi formativi comuni attraverso il diritto alla diversità e ai prerequisiti di ciascuno.

Compito del docente è analizzare i bisogni degli alunni, valutare il livello raggiunto, sia esso in ingresso o in itinere, e strutturare/adattare attività che consentano a tutti di raggiungere lo stesso obiettivo.

La personalizzazione è, invece, una strategia didattica volta a valorizzare le predisposizioni dei



singoli, fino alle eccellenze, senza prevedere obiettivi da raggiungere: ciascuno raggiunge il "proprio" obiettivo personale, in base alle proprie potenzialità. Compito del docente in questo caso è cercare le potenzialità di ciascuno, le aree di eccellenza, e strutturare attività personalizzate affinché ciascuno raggiunga il massimo obiettivo possibile dettato dalle proprie caratteristiche.

1. Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili. Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformulare parzialmente i contenuti sul piano formale (sintattico-lessicale), purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

2. Gli obiettivi contengono sempre sia l'azione che gli alunni devono mettere in atto, sia il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce. Più specificamente:

- l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto. Nel descrivere i processi cognitivi, è dunque preferibile evitare l'uso di descrittori generici e utilizzare verbi, quali ad esempio elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi, etc, che identificano tali manifestazioni con la minore approssimazione possibile. In tal modo gli obiettivi sono espressi così da non ingenerare equivoci nei giudizi valutativi;

- i contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; ...), concettuale (classificazioni; principi; ...), procedurale (algoritmi; sequenze di azioni; ...) o metacognitivo (imparare a imparare; riflessione sul processo; ...).

Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le diverse tipologie.

I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Allegato:

Tabella1_Indicatori per la valutazione degli apprendimenti disciplinari – Scuola Primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda al documento allegato



Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ED. CIVICA- Sc. primaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Si allega scheda osservativa del comportamento scuola primaria.

Allegato:

SCHEDA OSSERVATIVA COMPORAMENTI - scuola primaria.pdf

VALUTAZIONE ALUNNI/E CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

I criteri di valutazione degli alunni/e con Bisogni educativi speciali nella scuola primaria e secondaria di primo grado sono riportati nella tabella allegata.

Allegato:

Tabella valutazioni alunni con Bisogni educativi speciali.pdf

Competenze chiave di cittadinanza e relativa valutazione

Il MIUR, con il Decreto Ministeriale 742/2017 introduce due nuovi modelli di Certificazione delle Competenze, redatti a conclusione della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Le competenze chiave di cittadinanza oggetto di valutazione sono otto, nel dettaglio:

1. alfabetizzazione funzionale
1. comunicazione nella lingua straniera,



2. competenza matematica e competenze di base in scienze, tecnologia e ingegneria
 4. competenze digitali,
 5. capacità di imparare ad imparare,
 6. competenze sociali e civiche
 7. competenza imprenditoriale
 8. consapevolezza ed espressione culturale
- Per ognuna di esse è indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale).

Comunicazione scuola/famiglia

La nostra istituzione scolastica adotta modalità di comunicazione trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, utilizzando il registro elettronico, il diario dello studente e della studentessa e i colloqui individuali con i genitori.

Per la valutazione dell'andamento generale della classe, intesa come vera e propria comunità formativa, vengono periodicamente organizzati: i consigli di sezione-intersezione, consigli di interclasse, consigli di classe e assemblee.

In questa direzione la valutazione è da intendersi come dialogo tra l'istituzione scolastica, le allieve e gli allievi e le famiglie, e come strumento di monitoraggio dell'azione educativo - didattica, offrendo la possibilità di "riorientare" la programmazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA PRIMARIA

Si allega Griglia di valutazione disciplinare della Scuola primaria.

Allegato:

Griglia di Valutazione Disciplinare Primaria.pdf

Rubrica Traguardi per le competenze disciplinari



Primaria

Si allega file con i Traguardi di sviluppo delle competenze scuola primaria.

Allegato:

Traguardi sviluppo competenze disciplinari_Primary.pdf

Rubrica olistica Primaria

Si allega rubrica di valutazione olistica scuola primaria.

Allegato:

Rubrica-di-valutazione-olistica-scuola-Primaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Ogni giorno, la nostra scuola si contraddistingue come luogo di accoglienza in cui ogni bambino e ragazzo, con la propria storia e unicità, trova un porto sicuro e una comunità pronta ad ascoltarlo e a sostenerlo. Non è qualcosa di scontato, ma una scelta consapevole e quotidiana: riconoscere in ogni alunno una risorsa preziosa, un tassello che arricchisce il nostro cammino comune, facendo della diversità una forza che ci unisce.

La comunità scolastica dell'IC Manzoni è un ricco mosaico di realtà. Tra i suoi alunni e le sue alunne si intrecciano storie di bambini e ragazzi con disabilità, con bisogni educativi speciali, con radici provenienti da paesi lontani e culture diverse. Molti sono plurilingui e portano con sé non solo conoscenze, ma anche visioni del mondo uniche e preziose.

Gli alunni e le alunne provengono da contesti socio-culturali eterogenei e ognuno di loro ha un proprio stile di apprendimento, spesso arricchito da peculiarità che riflettono la loro storia personale. Ma, al di là delle differenze, ogni ragazzo/a porta con sé il proprio potenziale da esplorare e valorizzare.

Questo panorama di straordinaria varietà ci spinge a ripensare e superare i modelli didattici tradizionali, a sostituirli con approcci più flessibili, dinamici e, soprattutto, personalizzati. Ogni singolo alunno/a merita un percorso che tenga conto delle sue peculiarità e che lo accompagni nel suo cammino di crescita, con il pieno rispetto della sua autodeterminazione. In linea con i principi sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, crediamo fermamente nel rispetto per la dignità intrinseca, l'autonomia individuale e l'indipendenza delle persone, valori che devono essere alla base di ogni processo educativo. La scuola non deve solo trasmettere conoscenze, ma deve soprattutto favorire la consapevolezza e la responsabilità del singolo nel costruire il proprio percorso di apprendimento e di vita, affinché ogni alunno possa diventare protagonista della propria educazione e delle proprie scelte.

La nostra scuola non vede la diversità come un elemento da "includere" in un contesto già predefinito, ma come una risorsa, un'opportunità per creare un ambiente dove ogni differenza



diventa una forza, e dove ogni bambino/a e ragazzo/a possa trovare risposte adeguate e rispettose delle sue unicità, sviluppando, al contempo, la capacità di autodeterminarsi, di scegliere e di essere artefice del proprio destino.

Inclusione e differenziazione -PUNTI DI FORZA e DEBOLEZZA desunti dal RAV

Punti di forza:

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, a partire dalle osservazioni dei comportamenti, e incentrate sullo sviluppo delle competenze relazionali. E' attivo il Piano Annuale dell'Inclusione e sono regolarmente convocati i gruppi di lavoro GLI e GLO: le sinergie attivate permettono un costante lavoro in rete con gli enti locali e le famiglie. La scuola adotta un protocollo specifico per l'accoglienza degli allievi che necessitano di inclusione, con particolare riferimento agli studenti NAI, neo arrivati in Italia, per i quali vengono strutturati percorsi in piccoli gruppi di potenziamento linguistico (Italiano L2) supportati da docenti interni o da volontari debitamente formati (Progetto Senior Civico del Comune di Torino). I docenti utilizzano metodologie inclusive quali: apprendimento cooperativo, peer tutoring, laboratori, personalizzazione degli apprendimenti. L'individualizzazione dei percorsi è realizzata attraverso il sostegno del gruppo dei pari all'interno delle singole classi e nel costante confronto con le realtà curricolari in modalità trasversale. Nell'anno scolastico in corso sono in fase di realizzazione costanti azioni di recupero o consolidamento delle competenze di base in piccoli gruppi, supportati da docenti interni nell'ambito dei percorsi PNRR volti ad arginare la dispersione scolastica.

Punti di debolezza:

La scuola è chiamata a rispondere costantemente alle esigenze dell'utenza: se negli ultimi decenni l'urgenza da affrontare è stata l'arrivo di significativi flussi migratori, nel periodo più recente si sono affacciate nuove esigenze educative, relative all'accoglienza di allievi con disabilità, stranieri e non, e sotto la supervisione dei servizi sociali. Spesso si tratta di ingressi a metà ciclo scolastico e/o durante l'anno, aspetto che comporta elevate difficoltà organizzative nella gestione dell'organico. Per far fronte a tali emergenze si rendono necessarie puntuali e coerenti iniziative di formazione rivolte ai docenti. Un ulteriore aspetto su cui investire nel futuro riguarda il consolidamento nel recepire diagnosi precoci per i disturbi di apprendimento e per i problemi dello sviluppo psicofisico. Vi è inoltre la necessità di incrementare il monitoraggio degli apprendimenti degli alunni con Bisogni



Educativi Speciali e implementare l'utilizzo di strumenti condivisi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) è un momento cruciale per garantire che ogni alunno con disabilità possa sviluppare al massimo le proprie potenzialità, in un contesto educativo che rispetti i suoi bisogni specifici. Il PEI è un documento che viene elaborato in collaborazione tra scuola, famiglia e altri professionisti, con l'obiettivo di creare un percorso educativo personalizzato, che tenga conto delle peculiarità dell'alunno e delle risorse a sua disposizione. Fasi del Processo di definizione del PEI: È fondamentale un lavoro di squadra, in cui la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'elaborazione del documento. Insieme agli insegnanti, anche gli specialisti (come psicologi, logopedisti, terapisti occupazionali) contribuiscono con le loro competenze a definire gli obiettivi educativi e le modalità didattiche più appropriate. - Osservazione iniziale: si parte da un'osservazione approfondita del funzionamento dell'alunno/a, attraverso la lettura della diagnosi, l'avvio di una relazione significativa con l'allievo/a, la raccolta di informazioni da parte della famiglia, degli insegnanti e di eventuali specialisti. Solo in una seconda fase si prevede l'utilizzo di griglie osservative specifiche e test. - Redazione del PEI: in base ai dati raccolti, si



definiscono gli obiettivi didattici, gli strumenti e le modalità per raggiungerli. Il PEI include anche le necessità di supporto, le modifiche o gli adattamenti dell'ambiente scolastico e i tempi di verifica dei progressi. - Revisione periodica: Il PEI non è un documento statico, ma deve essere periodicamente rivisitato e aggiornato in base ai progressi dell'alunno/a e alle eventuali modifiche delle sue necessità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione del PEI, ogni figura professionale ha un ruolo complementare, con l'obiettivo comune di creare un ambiente che valorizzi le capacità dell'alunno/a, supportandolo/a nel raggiungimento del suo pieno potenziale. La definizione del PEI è un atto di responsabilità condivisa, che mira a garantire l'integrazione e il benessere dell'alunno nella comunità scolastica. Insegnanti curricolari e di sostegno : hanno un ruolo chiave nella progettazione, elaborazione del PEI, adattando l'insegnamento alle specifiche esigenze dell'alunno. Sono professionisti fondamentali per l'attuazione del PEI poiché conoscono le necessità educative dell'alunno/a e garantiscono una revisione costante delle attività didattiche. Famiglia: è un partner indispensabile nel processo, in quanto fornisce informazioni fondamentali sul bambino, sulle sue risorse e sulle sue difficoltà. Inoltre è attraverso un patto di alleanza e collaborazione continua che si garantisce un progetto di vita condiviso e indirizzato alla crescita e alla possibilità di vivere una vita autonoma e La collaborazione tra scuola e famiglia è essenziale per il successo del PEI. Specialisti esterni (psicologi, logopedisti, terapisti, neuropsichiatri ecc.): forniscono supporto specialistico per l'individuazione dei bisogni educativi specifici e per la progettazione degli interventi più adeguati. Dirigente scolastico: coordina e monitora il processo. Garantisce che tutto quanto esplicitato nel PEI venga attuato in modo puntuale.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La scuola e la famiglia, pur con ruoli diversi e in contesti distinti, sono unite da un legame profondo: quello di lavorare insieme per il bene dei nostri ragazzi. Entrambe, infatti, condividono un obiettivo comune, che va oltre l'insegnamento delle materie: educare, guidare e accompagnare ogni bambino nel suo percorso di crescita, affinché possa diventare una persona consapevole, curiosa e in grado di



affrontare il mondo con fiducia. In questa grande avventura educativa, scuola e famiglia non sono entità separate, ma si intrecciano in una collaborazione sincera e reciproca. L'efficacia di questa alleanza si fonda sul rispetto dei ruoli, delle competenze e delle libertà di ciascuno. La scuola ha il compito di trasmettere conoscenze e abilità, mentre la famiglia è il primo luogo dove si coltivano i valori, l'affetto e la motivazione. Ma ciò che davvero rende forte questa partnership è la capacità di ascoltarci e di dialogare, di scambiarsi idee, dubbi e speranze. È attraverso il confronto e il lavoro comune che possiamo costruire insieme il miglior percorso educativo possibile per ogni ragazzo/a. In questo scambio, non siamo solo educatori, ma anche persone che condividono la stessa responsabilità verso il futuro delle nuove generazioni. È questa responsabilità che dà forza e senso al nostro impegno quotidiano, rendendo ogni scelta, ogni azione, un piccolo tassello nel grande puzzle della comunità. La nostra scuola vuole essere un luogo accogliente dove le famiglie possano sentirsi parte di un progetto che va oltre l'insegnamento, contribuendo a costruire insieme una società più consapevole, solidale e inclusiva.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Formazione
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordinamento
Funzioni strumentali	Coordinamento

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni e delle alunne con Bisogni Educativi Speciali (BES) è un processo che prende in considerazione la storia personale, il livello di partenza, il percorso di apprendimento e le potenzialità individuali. Ogni studente è un mondo a sé, e il nostro impegno è quello di valorizzare non solo i risultati, ma anche il cammino che porta ad essi, facendo emergere motivazione, impegno e crescita personale. Le modalità di verifica e valutazione sono quindi personalizzate e vengono definite all'interno del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP), strumenti essenziali per tracciare un percorso che rispetti i tempi e le esigenze di ogni alunno/a. La valutazione numerica, quando presente, si collega sempre agli obiettivi e alle competenze individuate nel piano individualizzato, in modo da rispecchiare fedelmente il percorso e le risorse di ciascuno.

Alunni con Disabilità Per gli alunni con disabilità, la valutazione è strettamente legata agli obiettivi didattici ed educativi definiti nel PEI, con particolare attenzione alla personalizzazione del percorso. In linea con la Legge 104/92, la valutazione si concentra sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel piano, garantendo che l'approccio educativo sia davvero inclusivo e rispondente alle necessità individuali, rispettando la loro dignità e valorizzando i progressi compiuti.

Alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) Nel caso degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), la valutazione si articola secondo gli obiettivi delineati nel PDP, un documento personalizzato che tiene conto delle specifiche difficoltà e delle strategie per supportare l'apprendimento. La Legge 170/2010 garantisce che ogni alunno con DSA venga valutato in modo individualizzato, considerando le potenzialità di apprendimento in relazione ai suoi bisogni specifici.

Alunni con Svantaggio Scolastico e BES Gli alunni che presentano uno svantaggio scolastico o altri bisogni educativi speciali, identificati dal team docente o da altre realtà di riferimento, sono anch'essi accompagnati da un PDP personalizzato. La valutazione, in questo caso, si baserà sugli obiettivi specifici definiti nel piano, sempre con l'intento di valorizzare ogni progresso e di supportare la crescita individuale.

Alunni NAI (Neo Arrivati in Italia) Per gli alunni neo arrivati in Italia (NAI), la valutazione si concentra principalmente sul loro livello di conoscenza della lingua italiana, con



particolare attenzione al processo di acquisizione della lingua, partendo dal loro livello di competenza iniziale (A1-B1, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue). La valutazione, che rispetta le disposizioni normative previste dalla L.169/08 e dalla Direttiva Ministeriale per i BES, tiene conto della motivazione, dell'impegno e delle potenzialità di apprendimento di ciascun alunno, monitorando i progressi nel tempo. Strumenti per la Valutazione Il nostro Istituto adotta una serie di strumenti per garantire una valutazione inclusiva e personalizzata: -Compilazione del PDP per gli alunni NAI non italofofoni, al fine di tracciare un percorso linguistico e educativo ad hoc. -Criteri di valutazione definiti nei documenti di valutazione, con specifici indicatori che riflettono i progressi e le difficoltà individuali, assicurando che ogni studente venga valutato secondo il proprio percorso di crescita. In sintesi, la valutazione nel nostro Istituto non è un atto isolato, ma un processo continuo e personalizzato, che coinvolge tutta la comunità educativa e che si fonda sul rispetto per la singolarità di ogni alunno. Ogni valutazione è un passo in più verso il riconoscimento del potenziale di ciascun studente, valorizzando le sue risorse, le sue capacità e il suo impegno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La Commissione Orientamento e Continuità La Commissione Orientamento e Continuità è composta da docenti che rappresentano i tre ordini di scuola del nostro Istituto. Un team unito nell'intento di accompagnare ogni bambino e ragazzo in un percorso educativo che non solo mira alla crescita accademica, ma che si prende cura di ogni aspetto del loro sviluppo, costruendo insieme una rotta verso il futuro. La Commissione ha lavorato con impegno per creare un programma di iniziative e eventi. Open day e Open Lab sono stati pensati per coinvolgere non solo le famiglie, ma soprattutto i bambini e ragazzi che saranno i nostri futuri studenti. Ogni incontro è un'opportunità di scoperta, di dialogo e di condivisione, pensata per accogliere e orientare nel migliore dei modi. Per rendere l'informazione sull'offerta formativa ancora più accessibile e coinvolgente, la scuola presenterà un flip-book interattivo, che sarà disponibile sia durante gli incontri, sia sul sito web dell'Istituto. Uno strumento pensato per rispondere alle domande e alle curiosità, facendo scoprire in modo semplice e immediato i valori, le opportunità e i progetti che caratterizzano il nostro percorso educativo. Il Progetto Orientamento: Preparare il Futuro, Ogni Giorno Il Progetto Orientamento, che coinvolge le classi terze della scuola secondaria, rappresenta la fase finale di un cammino che inizia già dal primo anno della scuola media. L'orientamento non è visto come un aspetto marginale, ma come una componente fondamentale del nostro approccio educativo. Siamo consapevoli che ogni passaggio



da un grado scolastico all'altro può portare con sé delle difficoltà, ma è anche un'opportunità di crescita e di consapevolezza. Gli obiettivi non sono solo quelli di orientare alla scelta della scuola superiore, ma anche di aiutare gli studenti a costruire il loro progetto di vita, a comprendere le proprie attitudini e a sviluppare la capacità di prendere decisioni autonome e consapevoli. L'orientamento è, quindi, un processo che va ben oltre la scelta della scuola: è un percorso che aiuta gli studenti a maturare un'identità forte, a confrontarsi con il mondo che li circonda e a prevenire i rischi di insuccesso e abbandono scolastico. Durante l'attività di orientamento, i ragazzi riflettono attraverso diversi stimoli – dalla letteratura alla musica, dal cinema ai test psicologici per la conoscenza di sé. Partecipano anche a visite significative, come quella al Salone WorldSkills presso il Lingotto Fiere di Torino, per entrare in contatto con il mondo del lavoro e delle professioni. Gli incontri con docenti e insegnanti delle scuole superiori del territorio sono momenti di confronto e di scoperta, per aiutare ogni ragazzo a fare una scelta scolastica consapevole e in sintonia con le proprie inclinazioni. In questo percorso, l'obiettivo è chiaro: accompagnare ogni studente nella costruzione della propria identità personale e professionale, promuovere l'autovalutazione, sviluppare competenze decisionali e orientare ogni ragazzo verso una scelta scolastica che rispecchi i suoi sogni e le sue potenzialità. Il Progetto Continuità: Un Passaggio Sostenibile dalla Scuola Primaria alla Secondaria Il progetto Continuità rappresenta uno dei momenti più significativi della nostra progettazione educativa. Si tratta di un percorso di accompagnamento che sostiene gli alunni nel passaggio delicato dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado. L'obiettivo è quello di creare un ambiente accogliente e socializzante, dove ogni bambino possa sentirsi accolto e sicuro, pronto ad affrontare la nuova esperienza scolastica con serenità e motivazione. La continuità educativa è una delle risorse più potenti di un Istituto Comprensivo. Gli insegnanti, infatti, hanno la possibilità unica di seguire l'intero percorso educativo di ogni studente, dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria, permettendo una conoscenza approfondita dei bisogni, delle risorse e delle difficoltà di ciascuno. Questo contatto diretto favorisce un lavoro di squadra tra docenti dei diversi gradi scolastici, che si confrontano e progettano insieme per garantire un passaggio fluido e senza traumi da un ordine di scuola all'altro. In questo modo, la continuità non è solo un passaggio tra scuole, ma una vera e propria opportunità per rafforzare i legami educativi e costruire un percorso educativo che risponda sempre più alle esigenze e ai sogni di ogni ragazzo.

Approfondimento



AZIONI SPECIFICHE PER FAVORIRE L'INCLUSIONE

-Assistenza specialistica

Città di Torino

L'Assistenza Specialistica prevede percorsi educativi indirizzati ad alunni/e disabili. Comprendono percorsi di Arteterapia o progetti di Educativa Specialistica in supporto alle classi ove siano presenti allievi/e diversamente abili. Sono svolti da educatori/educatrici professionisti/e; tutte le attività si realizzano all'interno degli spazi della scuola e la loro durata è variabile a seconda degli obiettivi del progetto e del finanziamento ottenuto.

-Progetto HPL nelle scuole

Progetto pilota per lo sviluppo di percorsi di osservazione per la progettazione del potenziamento destinato a tutti i bambini e le bambine delle classi dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia, della prima e seconda della scuola primaria.

Progetto realizzato con il contributo di Fondazione per la Scuola Compagnia di San Paolo con il patrocinio dell'USR Piemonte.

-Progetto "Italiano L2 a scuola"

Laboratorio di italiano L2, in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, per alunni/e NAI delle classi IV e V di scuola primaria e secondaria a cura dei docenti interni e dei Senior Civici del Comune di Torino.

Alunni/e interni

Alunni/e NAI

-Progetto "Mediatori ITA L2 in azione": accoglienza e supporto linguistico tra pari.

Docenti interni

Alunni/e NAI e con svantaggio linguistico



-Progetto È la lingua che ci fa uguali: attività di alfabetizzazione e accoglienza finalizzate al recupero linguistico degli alunni di recente immigrazione.

Città di Torino

Famiglie con svantaggio linguistico

Progetto Mediazione Culturale: accoglienza e supporto linguistico delle famiglie di alunni/e neo-arrivati e non italofone, grazie all'intervento di mediatori linguistici.

Città di Torino

Alunni/e NAI e con svantaggio scolastico

-Percorsi di alfabetizzazione per alunni/e NAI e di recupero e metodo di studio per alunni/e con svantaggio scolastico, condotti da volontari del Comune di Torino

Servizi sociali, doposcuola

Alunni/e

Collaborazione con i Servizi Sociali di zona e i doposcuola del territorio, in particolare Asai, Oratorio San Luigi e SS. Pietro e Paolo, Associazione Nadi.

Servizi educativi e Servizi sociali della Città di Torino

Usr Piemonte

Compagni di San Paolo

Ufficio Pio e Fondazione per la Scuola

Alunni/e a rischio dispersione scolastica

-Progetto Provaci ancora Sam contro la dispersione scolastica e finalizzato a favorire dinamiche



relazionali positive all'interno dei gruppi classe, valorizzando i soggetti più deboli e rafforzando le competenze.

Il progetto si svolge da anni nella nostra scuola in collaborazione con gli educatori Asai ed è rivolto sia alla scuola secondaria di primo grado sia alla primaria.

USR Piemonte Regione Piemonte

Centro di Formazione Professionale

Alunni/e pluri-ripetenti

-Progetto Laboratori Scuola Formazione, rivolto ad alunni/e pluri-ripetenti (14-16 anni) inseriti nella scuola secondaria, finalizzato a favorirne l'inserimento scolastico formativo, orientato alla personalizzazione del percorso di apprendimento per migliorarne il successo formativo e conseguire il titolo di studio.

Allegato:

23_24 PAI.pdf



Aspetti generali

La nostra scuola è un luogo in cui ogni elemento dell'organizzazione è pensato per favorire la crescita integrale di ogni studente, creando un ambiente stimolante, inclusivo e accogliente. In un mondo in continuo cambiamento, il nostro obiettivo è quello di rispondere alle sfide educative con un approccio flessibile, capace di adattarsi alle esigenze di ciascuno, per promuovere il benessere e il successo scolastico in tutte le sue dimensioni.

L'organizzazione didattica si basa su una visione centrata sull'alunno, con un'offerta formativa che combina le competenze delle discipline con l'attenzione alla dimensione umana. Le nostre classi sono spazi dinamici, dove l'interazione tra studenti, docenti e famiglie è continua e costante, per supportare i ragazzi non solo nel percorso scolastico, ma anche nella loro crescita personale e sociale. Ogni progetto educativo è progettato per sviluppare competenze, ma anche per stimolare curiosità, creatività e il pensiero critico, essenziali per affrontare il futuro con consapevolezza.

A livello organizzativo, la scuola si distingue per un ambiente strutturato ma flessibile, in cui le attività didattiche sono affiancate da laboratori, momenti di approfondimento e attività extracurricolari che permettono agli studenti di esplorare e sviluppare i propri talenti. I nostri spazi sono funzionali e pensati per promuovere l'apprendimento collaborativo, l'autonomia e la responsabilità. Ogni aula, ogni laboratorio è una vera e propria risorsa per arricchire l'esperienza formativa e garantire un'educazione di qualità che tenga conto delle diverse modalità di apprendimento.

L'aspetto organizzativo è anche fortemente orientato alla comunicazione e alla trasparenza: le famiglie sono parte integrante del processo educativo, coinvolte attivamente nella vita scolastica attraverso incontri, attività condivise e un dialogo continuo con i docenti. Crediamo che solo attraverso un lavoro di squadra tra scuola, famiglia e studenti sia possibile costruire un percorso educativo che risponda alle reali esigenze di ogni ragazzo.

Infine, la nostra scuola è in costante evoluzione, aperta al cambiamento e pronta a innovare per garantire ai nostri studenti le migliori opportunità di crescita. La nostra missione è quella di essere una scuola che non solo forma cittadini competenti, ma anche persone consapevoli, responsabili e rispettose del mondo che li circonda. Ogni giorno ci impegniamo per fare della nostra scuola un luogo dove il sapere si fonde con i valori della solidarietà, del rispetto e della cittadinanza attiva.



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Il collaboratore del Dirigente Scolastico svolge un ruolo fondamentale nella gestione e nel coordinamento delle attività scolastiche, assumendo numerose responsabilità in supporto alla leadership. In caso di assenza o impedimento del Dirigente, ne garantisce la sostituzione, rappresentandolo anche in incontri con enti, associazioni o genitori. Si occupa di attività organizzative e di ordinaria amministrazione, inclusa la firma di atti e la partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale. Tra le principali mansioni rientrano il coordinamento e il supporto organizzativo. Cura i rapporti con docenti, alunni e famiglie, intervenendo in caso di problematiche urgenti. Collabora con il Dirigente Scolastico per la gestione dell'organico, la predisposizione e il coordinamento degli incontri collegiali e delle attività funzionali all'insegnamento. Si occupa della preparazione e verbalizzazione delle sedute del Collegio Docenti e supporta il referente per la sicurezza nella prevenzione dei rischi e nella verifica dello stato di manutenzione di locali e arredi, segnalando eventuali criticità al

2



Direttore SGA. Inoltre, raccoglie, controlla e archivia la documentazione dei lavori dei docenti e verifica l'attuazione del Piano annuale delle attività, segnalando al Dirigente eventuali criticità di tipo organizzativo, disciplinare o didattico. Partecipa al coordinamento delle attività di progettazione in collaborazione con il referente d'area, contribuendo a garantire un'organizzazione scolastica efficiente e orientata al miglioramento continuo.

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

Lo staff del Dirigente si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per pianificare l'organizzazione delle attività nei plessi, definendo priorità e modalità operative condivise con docenti, alunni e famiglie. Questo momento consente di allineare le azioni agli obiettivi del PTOF e promuovere una visione comune. Durante l'anno, verifica periodicamente il modello organizzativo, analizzando criticità e punti di forza per proporre miglioramenti basati su dati relativi a apprendimenti, partecipazione e gestione. Garantisce inoltre flessibilità per affrontare emergenze e cambiamenti, preservando la continuità didattica e amministrativa. Lo staff favorisce la comunicazione tra scuola e territorio, coordina iniziative formative per docenti e ATA, e promuove innovazione, digitalizzazione e internazionalizzazione. Sostenendo la corresponsabilità, contribuisce a una governance condivisa orientata al miglioramento continuo e a un ambiente scolastico inclusivo e dinamico.

Funzione strumentale

Le funzioni strumentali (FS) supportano

4



l'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e migliorano l'organizzazione scolastica, collaborando con il Dirigente per pianificare e monitorare le attività. Agiscono come facilitatori della comunicazione, punti di riferimento per il personale e mediatori tra scuola, famiglie e territorio, promuovendo innovazione e nuove pratiche didattiche. Tra i compiti principali figurano, per la nostra scuola, la gestione del PTOF, con monitoraggio e valutazione delle attività; il supporto all'inclusione di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES) o disabilità, coordinando il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e di studenti NAI; il monitoraggio dei processi di valutazione, inclusi il Rapporto di Autovalutazione (RAV) e i Piani di Miglioramento (PdM). Un'altra FS organizza la continuità e l'orientamento degli studenti tra i diversi ordini scolastici e rafforza i rapporti con enti e associazioni per sviluppare progetti di cittadinanza e sostenibilità. Tutte le Funzioni Strumentali si occupano inoltre della crescita e del benessere dell'intera comunità, prevenendo il disagio e promuovendo attività di educazione civica. Attraverso il loro lavoro, contribuiscono a migliorare la qualità del servizio scolastico, favorendo inclusione, successo formativo e un ambiente scolastico positivo e innovativo.

Capodipartimento

Essi rivestono una valenza strategica nell'elaborazione e nell'attuazione del Piano dell'offerta formativa, poiché promuovono e realizzano la progettazione del curricolo per competenze, supportano la continuità verticale tra le scuole nell'ottica dell'apprendimento

6



permanente, e valorizzano la dimensione collegiale e cooperativa dei docenti, considerata uno strumento prioritario per innalzare la qualità del processo di insegnamento-apprendimento. Inoltre, fungono da sedi di confronto per la ricerca, le scelte didattico-metodologiche e l'ampliamento della comunicazione riguardo ai saperi disciplinari. Curano anche la diffusione interna della documentazione educativa, con l'obiettivo di favorire lo scambio di informazioni, esperienze e materiali didattici, per concordare scelte comuni e condivise sul valore formativo delle proposte didattiche.

Responsabile di plesso

Il ruolo comprende la rappresentanza e il coordinamento del plesso, garantendo il passaggio di informazioni, il controllo e il rispetto delle scadenze, e assicurando il rispetto dei regolamenti di istituto. Collabora con la Segreteria per la gestione delle supplenze brevi, predisponendo il quadro orario per le sostituzioni. In caso di sciopero, adotta le strategie organizzative previste dalla contrattazione integrativa di Istituto. Gestisce le relazioni con l'utenza, organizzando l'ingresso e l'uscita delle classi all'inizio e alla fine delle lezioni e regolamentando l'uso degli spazi comuni, come cortile, palestra e laboratori. Si occupa dell'attività di accoglienza per le iscrizioni dei nuovi alunni, facilitando l'integrazione e l'orientamento degli studenti e delle loro famiglie. È anche il punto di riferimento per il personale docente, fungendo da collettore tra la dirigenza e i docenti, facilitando la comunicazione e la condivisione delle

3



informazioni relative alla gestione quotidiana e alle scelte didattiche. Gestisce, inoltre, la risoluzione dei problemi del plesso che non richiedono l'intervento diretto della Presidenza o, in caso di emergenza, in attesa dei soggetti competenti. Partecipa alle riunioni dello staff di direzione e si occupa della tenuta e della messa in sicurezza delle strumentazioni tecnologiche presenti nel plesso, comunicando periodicamente al Dirigente scolastico l'andamento delle attività nel plesso.

Animatore digitale

Il ruolo dell'animatore digitale comprende la promozione, diffusione e utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica, con il supporto all'elaborazione e alla realizzazione dei progetti PNRR. Si occupa inoltre del coordinamento e dello sviluppo di un piano di formazione per i docenti, volto a garantire un uso appropriato e significativo delle risorse digitali. Tra le sue attività, figura anche la promozione della diffusione del coding, essenziale per l'innovazione didattica. Supporta la gestione dei laboratori informatici, delle reti telematiche e delle strumentazioni tecnologiche dell'istituto, intervenendo in caso di problemi tecnici e segnalando le necessità di manutenzione. Fornisce consulenza, supporto e formazione ai docenti per l'utilizzo del registro elettronico e delle strumentazioni tecnologiche, come le LIM, garantendo una corretta integrazione nelle attività didattiche. Inoltre, offre supporto, consulenza e formazione per l'utilizzo della segreteria digitale da parte degli Assistenti Amministrativi. Partecipa infine ad attività di formazione e aggiornamento, focalizzandosi

1



sulle aree di sua competenza.

Team digitale

Il team per l'innovazione digitale svolge un ruolo fondamentale nel supportare l'animatore digitale e nel promuovere l'innovazione didattica all'interno della scuola, con l'obiettivo di favorire il processo di digitalizzazione e di implementare le politiche di innovazione didattica, in linea con le direttive nazionali. In particolare, il team contribuisce alla diffusione del Piano Scuola 4.0 sul territorio, mettendo in atto azioni concrete di accompagnamento e sostegno per garantire una corretta e progressiva integrazione delle tecnologie digitali nella didattica e nella gestione scolastica. Inoltre, alla luce dei progetti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il team assume un ruolo ancora più strategico, partecipando attivamente alla realizzazione dei progetti specifici per l'innovazione digitale, che mirano a migliorare le infrastrutture tecnologiche e a formare i docenti e il personale scolastico sull'utilizzo delle nuove tecnologie. Il team non solo coordina e facilita l'adozione delle tecnologie, ma promuove anche una cultura digitale che coinvolge l'intera comunità scolastica. L'approccio del team si basa sulla creazione di gruppi di lavoro interdisciplinari, che includono docenti, tecnici e personale amministrativo, con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento di tutto il personale scolastico. Attraverso la collaborazione e la condivisione di esperienze e risorse, il team facilita la sperimentazione e l'adozione di metodologie didattiche innovative, come il coding, il learning by doing, e l'uso delle tecnologie per l'inclusività e la personalizzazione

4



dell'apprendimento. Questo processo è supportato da una continua formazione e aggiornamento, che permette di rispondere alle sfide di un contesto in continua evoluzione tecnologica, creando un ambiente scolastico capace di rispondere alle esigenze del futuro.

Coordinatore
dell'educazione civica

Per l'a.s. 2024-2025 la priorità principale del referente dell'educazione Civica, in collaborazione con la relativa commissione, è la creazione di un curriculum di Educazione civica d'Istituto coerente con le nuove Linee guida nazionali emanate il 7 settembre 2024, che definiscono traguardi e obiettivi di apprendimento attorno ai tre nuclei concettuali fondamentali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale. Il ruolo, inoltre, prevede il coordinamento della progettazione e realizzazione di percorsi didattici multidisciplinari, garantendo il loro allineamento con il PTOF. Si promuove una collaborazione attiva tra docenti, la formazione e il supporto alla progettazione, e si incentiva il coinvolgimento di enti esterni per arricchire le attività. Centrale è anche il monitoraggio, la valutazione dell'efficacia delle iniziative e la comunicazione regolare delle attività agli Organi Collegiali, con l'obiettivo di integrare pienamente l'Educazione civica nella vita scolastica, formando cittadini consapevoli e attivi. La funzione principale è quella di instaurare un clima di cooperazione e coordinamento in relazione alla progettazione dei contenuti didattici dell'educazione civica che dovrà essere in linea con le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze

1



stabilite dalla normativa. Nello specifico si occupa di: -Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione di attività coerenti con il PTOF; - Programmare azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; -Occuparsi dell'organizzazione interna all'Istituto e di quella esterna (interfacendosi con enti ed associazioni culturali ad esempio); -Monitorare le esperienze e le fasi dello svolgimento; -Valutare l'efficacia e la funzionalità delle attività svolte; -Comunicare le attività agli Organi Collegiali; -Predisporre tutta la documentazione necessaria allo svolgimento delle attività; -Costituire uno staff per la progettazione dei contenuti didattici; - Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; -Collaborare con la funzione strumentale del PTOF alla redazione del "Piano".

Referenti commissioni

I referenti di commissione assumono un ruolo centrale nel coordinare la progettazione, la realizzazione, la valutazione e la documentazione degli ambiti di loro competenza, garantendo coerenza con gli obiettivi definiti e promuovendo una gestione efficace e condivisa delle attività. A tal fine, pianificano e organizzano tutte le fasi del processo, assicurando che ogni intervento risponda alle necessità del contesto educativo e sia in linea con le priorità delineate nel Piano dell'Offerta Formativa. Nel rispetto del monte ore annualmente assegnato in sede di contrattazione di istituto, hanno la

17



responsabilità di convocare i componenti delle commissioni cui sono preposti, favorendo un dialogo costruttivo e un lavoro di squadra mirato alla realizzazione degli obiettivi prefissati. Durante gli incontri, curano la verbalizzazione delle discussioni, garantendo la trasparenza e la tracciabilità delle decisioni prese, e provvedono alla registrazione delle presenze per assicurare la corretta gestione amministrativa delle attività svolte. Il loro contributo non si limita agli aspetti organizzativi, ma include anche il monitoraggio continuo dei progressi e l'adozione di strategie migliorative, al fine di ottimizzare i risultati raggiunti. Attraverso il loro lavoro, i referenti contribuiscono in modo determinante a rafforzare il senso di collaborazione tra i docenti e a promuovere un approccio sistemico e orientato alla qualità nell'ambito scolastico.

Coordinatori dei consigli di classe e d'interclasse

Il docente coordinatore svolge un ruolo strategico all'interno della comunità scolastica, assumendosi la responsabilità del coordinamento delle riunioni di classe e della preparazione dei materiali di lavoro necessari per supportare il processo educativo. Si occupa inoltre della raccolta, dell'organizzazione e della cura della documentazione relativa alla classe, garantendo che tutti i materiali siano aggiornati e accessibili ai colleghi e agli altri soggetti coinvolti nel percorso formativo. In stretta collaborazione con le Funzioni Strumentali per il Curricolo e la Valutazione, contribuisce attivamente alla predisposizione della progettazione educativo-didattica, partecipando all'aggiornamento continuo del Curricolo di Istituto. Questa attività implica un costante

17



confronto con le linee guida nazionali e una sensibilità verso l'evoluzione dei bisogni educativi, con l'obiettivo di garantire percorsi formativi coerenti e innovativi. Partecipa alle riunioni preliminari convocate dal Dirigente scolastico, apportando il proprio contributo nella pianificazione e nell'organizzazione delle attività scolastiche. Inoltre, si impegna nell'aggiornamento professionale frequentando corsi specifici sul curriculum e sulle discipline di insegnamento, mantenendo un alto livello di competenza e adeguandosi alle più recenti innovazioni pedagogiche. Nel suo ruolo di collegamento tra la classe e la Dirigente scolastica, segnala prontamente eventuali situazioni critiche, come difficoltà di apprendimento, profitto non soddisfacente o frequenza irregolare da parte degli alunni, favorendo così un intervento tempestivo e mirato. Parallelamente, svolge funzioni di orientamento e tutoring per gli studenti, supportandoli non solo nel loro percorso scolastico, ma anche nelle scelte future, contribuendo a sviluppare la loro consapevolezza e autonomia. Il docente coordinatore, attraverso queste attività, si pone come figura di riferimento per la classe e per l'intera comunità scolastica, promuovendo una gestione integrata e partecipativa dei processi educativi e garantendo un supporto costante agli alunni, alle famiglie e ai colleghi.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

A001 - EX ARTE E
IMMAGINE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

-Decorazione di arredi o parti delle strutture nei laboratori dell'Istituto utilizzando tecniche di decorazione o trompe-l'œil; -Sostituzione colleghi assenti per periodi brevi; - Alfabetizzazione in Italiano L2; -Training cognitivo
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1

A030 - EX MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

-Laboratorio Musicale presso classi quinte e quarte scuola primaria -Recupero in piccoli gruppi sulla sezione musicale della scuola secondaria -Supporto all'organizzazione interna
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Ufficio protocollo

Provvede alla gestione del protocollo informatico in uso alla scuola, ed in particolar modo: -Al prelievo della posta elettronica, certificata, da reperire anche dai Siti Ministeriali così come previsto dalla normativa vigente; -Consegna della posta ricevuta per la relativa visione sia al Dirigente Scolastico che al Direttore s.g.a; -Protocollazione degli atti sia in entrata che in uscita dalla scuola, smistamento della posta, secondo direttive ricevute dal Dirigente e nel rispetto della normativa sulla dematerializzazione degli atti; -Gestione e tenuta del protocollo; -Archiviazione degli atti anche di tipo informatico, tenuta dell'albo della scuola anche di quello di tipo informatico; -Supporto amministrativo al Dirigente per la produzione di atti, avvisi e/o comunicazioni alle Organizzazioni Sindacali, Organi collegiali; RSU, al personale, agli alunni della scuola e per tutte le attività progettuali del PTOF.

Ufficio acquisti

-Gestione bandi, contratti e accordi di rete; -Gestione fornitori



ed acquisti; -Gestione magazzino e facile consumo; -Gestione inventario; -Gestione beni enti locali.

Ufficio per la didattica

-Gestione iscrizioni e trasferimenti; -Gestione fascicoli alunni; gestione alunni diversamente abili; -Gestione scrutini ed esami; gestione statistiche alunni; -Gestione orientamento; -Gestione refezione; -Gestione assenze alunni; gestione contributi alunni; -Gestione provvedimenti disciplinari alunni; -Gestione rapporti famiglie; -Gestione infortuni alunni; -Gestione borse studio, concorsi e premi; -Gestione servizio sanitario alunni; -Gestione libri di testo; -Gestione diplomi.

Ufficio per il personale A.T.D.

-Gestione stato giuridico personale T.D.; -Gestione fascicoli personale a T.D.; -Gestione assenze, permessi orari e visite fiscali di tutto il personale; -Gestione scioperi e permessi sindacali.; -Gestione graduatorie ed individuazione dei supplenti; -Gestione statistiche personale; -Gestione TFR e Centro Impiego personale a TD;

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.toicmanzoni.edu.it/?s=registro&type=any>

Pagelle on line www.argofamiglia.it

Modulistica da sito scolastico <https://www.toicmanzoni.edu.it/?s=modulistica&type=any>

Regolamento per l'utilizzo del registro elettronico

<https://www.toicmanzoni.edu.it/documento/regolamento-sullutilizzo-del-registro-elettronico/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: MiRé/OMT Musica in rete

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azioni:

- Ricerca didattica e sperimentazione;
- Valorizzazione delle attività artistiche;
- Formazione del personale;
- Organizzazione di rassegne, concerti, incontri con musicisti professionisti
- Istituzione e partecipazione di occasioni di socializzazione e valorizzazione di esperienze diverse;
- Ricerca di sponsor per sostenere le diverse iniziative;



- Scambio di docenti e allievi;
- Scambio delle migliori pratiche didattiche e metodologie;
- Partecipazione a progetti europei (e-twinning - ECAS);
- Creazione e diffusione di materiale didattico.

Denominazione della rete: **Progetto Laboratori Scuola Formazione**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Progetto finalizzato al:

- miglioramento del successo formativo e conseguimento del titolo di studio;
- diminuzione dei rischi di dispersione;
- percorsi didattici innovativi;
- accompagnamento in un percorso di orientamento/formazione professionale.



Denominazione della rete: Re-Ge-Co Rete per la gestione consapevole

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Si tratta di iniziative di formazione, di aggiornamento e di supporto rivolte al personale delle scuole aderenti; iniziative in coerenza con il dettato del D.P.R. 275/99 - art. 7.

Denominazione della rete: UTS NET

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azione:

Gestione di risorse-sussidi didattici necessari agli alunni disabili; miglioramento dell'utilizzo degli strumenti e promozione di formazione al riguardo.

Denominazione della rete: RETE SHE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di ambito



nella rete:

Approfondimento:

Rete piemontese delle Scuole che promuovono la salute, un modello di lavoro che si propone di attuare le indicazioni emerse in ambito internazionale rispetto alle nuove prospettive di promozione della salute.

Denominazione della rete: Rete Musei Scolastici

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete è costituita da alcuni dei musei scolastici, nati in questi anni grazie al percorso *Vuoi costruire il tuo museo scolastico?* realizzato dal Servizio Archivi, Musei e Patrimonio Culturale in collaborazione con l'Associazione



Strumento Testae con la consulenza scientifica di INDIRE.

Denominazione della rete: Torino Rete Libri

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di ricerca
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo Torino Rete Libri-Biblioteche scolastiche in rete, ha come oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche e alcuni enti con l'obiettivo di unificare gli sforzi delle diverse realtà diffuse sul territorio che operano nella gestione e fruizione dei libri.

Un obiettivo che possa, quindi, giungere a condividere e gestire, secondo modalità tecnologicamente avanzate, il patrimonio culturale e le potenzialità educative delle singole biblioteche.

Denominazione della rete: Rete con i nostri occhi



Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azione:

Realizzazione della pedagogia dei genitori a attuazione del patto educativo scuola-famiglia.

Denominazione della rete: Città di Torino, Area Servizi Educativi Servizio Orientamento Adolescenti Università e Inclusione C.O.S.P.

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azioni:

Favorire il successo scolastico e contrastare la dispersione offrendo informazioni e consulenza orientativa per l'accompagnamento alla scelta scolastica e formativa.

Denominazione della rete: U.S.R. Piemonte "PROVACI ANCORA SAM" Tutela integrata

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:



Azione:

Ridurre la dispersione scolastica.

Denominazione della rete: Servizi Sociali – Istituzioni scolastiche Circostrizione 8 – Servizio di Neuropsichiatria infantile Asl TO 1 – distretto 8

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azioni:

Cura del disagio dei minori. Consulenza, confronto, scambio delle prassi di lavoro delle scuole e dei servizi.

Denominazione della rete: Comune di Torino –USR – Politecnico di Torino –Università di Torino “SCUOLA DEI



COMPITI”

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azione:

Contrasto al fenomeno della dispersione scolastica attraverso il recupero formativo in alcune materie (Italiano, Matematica, Lingue straniere).

**Denominazione della rete: ASAI Coop. Sociale
Terremondo s.r.l Associazione We World onlus
“PROGETTO REACT”**



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azioni:

Contrastare la povertà educativa, favorire l'inclusione, migliorare i risultati degli alunni della Scuola secondaria di primo grado.

Denominazione della rete: Mus-e

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto, ideato da Yehudi Menuhin, viene portato avanti da diversi anni nelle classi prime, seconde, terze. Si realizza in un ciclo di tre anni, offrendo varie attività presentate da artisti professionisti. Saranno svolti i corsi di teatro, arte, danza e musica con lo scopo di sviluppare le capacità espressive individuali dei bambini in vista di una crescita armoniosa ed equilibrata sul piano emotivo, culturale e fisico e di prevenire fenomeni di emarginazione sociale con l'aiuto dell'arte, in particolare ove vi sia incontro fra culture diverse.

Denominazione della rete: Citta' metropolitana di Torino, "SENIOR CIVICO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Approfondimento:

Azione:

Docenti in pensione, offrono come volontari supporto linguistico e nelle discipline di studio agli/alle alunni NAI, organizzando le attività in piccoli gruppi.

Denominazione della rete: Progetto DOORS Fondazione Agnelli. Progetto Italiano per studiare

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azione:

Recupero delle competenze linguistiche degli alunni non italofofoni di livello B1-B2, in vista dell'esame di stato.



Denominazione della rete: ATS Progetto FAMI IMPACT - "InterAzioni in Piemonte 2" PROG 2364 Accordo di Rete Regionale - Piano formazione pluriennale per scuole ad alta incidenza alunni stranieri - Programma nazionale FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azioni:

- Piani d'intervento regionali per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi
- Percorsi formativi di accompagnamento rivolti ai docenti, con l'obiettivo di fornire utili strumenti per meglio gestire un ambiente scolastico multiculturale.

Denominazione della rete: Convenzione IC Manzoni-



Scuola Popolare di Musica

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azioni:

- Ospitalità degli alunni presso il cineteatro, per una serie di mattinate di proiezioni cinematografiche;
- Giornata a disposizione della sezione musicale per eventuali saggi delle orchestre oppure a sezione di strumento.

Denominazione della rete: Convenzione per l'utilizzo dei locali della scuola fuori dall'orario scolastico. ASAI-CIRKO VERTIGO-ASSOC. DRAMELOT-NADI ATELEIR ART ENFANT-ASSOC.MANZONIPEOPLE



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azione:

-Condivisione dell'obiettivo di favorire lo sviluppo di una collaborazione che sia di mutuo beneficio nell'interesse primario dei minori del territorio e degli operatori coinvolti.

Denominazione della rete: Convenzione con Specchio dei Tempi e associazione Nessuno

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Azione:

-Promuovere l'ascolto, la lettura ad alta voce, l'espressione delle emozioni, la scrittura creativa.

Denominazione della rete: **Accordo di Rete di Scuole senza Zaino_Per una scuola di comunità**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

Si rimanda per ogni dettaglio sull'adesione alla Rete Nazionale Scuola senza Zaino al sito istituzionale della rete:

<https://www.senzazaino.it>

Denominazione della rete: Progetto "Together we stand" _Accordo di Rete con Collegio Carlo Alberto

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Creatività digitale. Lab Riconnessioni

Creatività Digitale è un corso laboratoriale per sviluppare consapevolezza, pensiero critico e competenze sull'utilizzo creativo del linguaggio digitale interattivo. Al contempo, rafforza le competenze di progettazione didattica e di collaborazione tra pari, specifiche della professionalità dei docenti. Creatività digitale è un corso per progettare e creare contenuti digitali, per la classe e con la classe.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Corsi&Percorsi 2022/2023, USR - EFT Piemonte.

Si tratta di proposte formative finalizzate a promuovere l'adozione di metodologie didattiche innovative nella scuola, in attuazione della linea di investimento del PNRR "Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico sulla transizione digitale" e del Piano "Scuola 4.0". Le attività proposte prevedono incontri a distanza e in presenza, e sono articolate in quattro diverse



aree tematiche: • AI, Robotica e STEM; • Cittadinanza Digitale; • Inclusione e Benessere.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Provaci ancora, Sam (PAS)

Gli incontri formativi gratuiti sono volti a promuovere l'inclusione, il successo formativo e a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, favorendo occasioni di dialogo costante tra realtà scolastiche ed extrascolastiche. Obiettivi: -Rafforzare il nuovo modello di intervento preventivo sperimentato nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, a partire dalla costruzione di un curriculum verticale e trasversale, fondato sul framework delle competenze, tra le quali quelle di cittadinanza; -Favorire il successo formativo di tutte le allieve e gli allievi, sperimentando nuove metodologie didattiche finalizzate all'apprendimento e all'inclusione, e favorendo in ogni modo e in ogni occasione il protagonismo di allieve e allievi nei processi di socializzazione e di apprendimento; -Potenziare la sinergia con le risorse dell'extra scuola e stimolare l'inter-professionalità, sostenendo l'integrazione tra il lavoro delle e dei docenti, quello delle operatrici educative e degli operatori educativi del contesto scuola e quello delle volontarie e dei volontari al fine di consolidare la "comunità educante"; -Diffondere l'approccio del PAS anche alle classi non direttamente coinvolte nel Progetto, in un'ottica di contaminazione, avvalendosi dell'alleanza tra scuola e Organizzazioni



territoriali come motore capace di proporre a studentesse e studenti un'offerta ricca di potenziamento educativo e didattico fondato sull'inclusione; -Reinserire le ragazze e i ragazzi che si sono allontanati dai circuiti formativi, nei percorsi scolastici e sociali, favorendo il conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione; -Realizzare specifiche azioni di orientamento avvalendosi della collaborazione di Agenzie di formazione professionale, artigiani, COSP.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Giustizia riparativa (ASAI)

L'attività di formazione ha l'obiettivo di illustrare percorsi "riparativi" che possono essere rivolti agli studenti, in alternativa all'irrogazione delle sospensioni o di altre sanzioni disciplinari di minore gravità. La formazione docenti è normalmente è suddivisa in 3 incontri di circa 1,5 ore l'uno. Perché l'esperienza di formazione possa essere significativa per la scuola è richiesto un numero di almeno 15 docenti dello stesso Istituto comprensivo. La formazione prevede la trattazione degli argomenti di seguito elencati e comprende esposizioni con l'ausilio di slides, video, attività interattive e dibattiti con i docenti partecipanti. L'elencazione di seguito proposta è indicativa dei contenuti che si trattano tuttavia, coerentemente con la natura di sperimentazione del progetto, può essere discussa con la scuola, modificata o integrata per soddisfare eventuali richieste o desideri dei docenti. Attività interattive • Come reagiamo di fronte al conflitto; le emozioni in gioco • Quale giustizia • Esperienze di ingiustizia La Giustizia riparativa e l'esperienza ASAI • Cos'è la giustizia riparativa? • I principi della Giustizia riparativa • La necessità di "entrare" nelle scuole • Quadro giuridico in cui si inserisce la giustizia riparativa in ambito scolastico • Il progetto ASAI di giustizia riparativa nelle scuole: percorsi alternativi alla sospensione • Presentazione di alcuni percorsi "riparativi" nelle scuole.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Scuola senza zaino

Nell'a.s. 2023/24 è partita la prima parte di formazione sul Modello Senza Zaino, che è proseguita nell'autunno 2024/25. I docenti delle classi Senza Zaino restano in modalità di formazione permanente, elemento imprescindibile per l'attuazione del modello nelle classi. Obiettivi fondamentali del modello: -l'organizzazione di ambienti scolastici che facilitano l'apprendimento e il benessere di allievi e insegnanti; -l'uso di metodologie attive che prendono in considerazione gli alunni nella loro globalità (mente, corpo, emozioni, relazioni, affettività); -la costruzione di una scuola come comunità di ricerca e di condivisione di buone pratiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: BANDO CINEMA con Archivio nazionale cinematografico della Resistenza (ANCR)

Novecento stili di vita ieri e oggi; i luoghi e i mutamenti dei paesaggi. -per il corrente a.s. 23/24 formazione docenti - per il prossimo a.s. 24/25 laboratorio per classi parallele + visione e lettura e comprensione di filmati per più. Il nucleo centrale del progetto – che caratterizza tutto il nostro lavoro – è il legame fra cinema e storia, da cui deriva l'educazione a conoscere e usare il linguaggio audiovisivo: le singole scuole potranno scegliere di soffermarsi su alcuni film significativi, centrati su snodi cruciali; ma anche interrogarsi sui diversi generi e modalità espressive. Le classi potranno affrontare diversi argomenti come la storia di luoghi o di edifici che si sono trasformati nel tempo (es. un parco dove prima c'era una fabbrica), o, altrimenti, luoghi che sono stati teatro di eventi storici significativi per la loro città, luoghi che hanno avuto anche un valore simbolico, oggi magari perduto o il cui ricordo è affievolito. Oppure potranno approfondire – anche attraverso ricerche di archivio – eventi specifici che hanno caratterizzato la storia locale o nazionale, focalizzandosi soprattutto sul rapporto che intercorre tra la vita dei giovani di ieri e di oggi; aspetto che solleva anche questioni specifiche come le relazioni fra donne e uomini, la storia stessa di genere, o i rapporti fra le generazioni. Attraverso attività di laboratorio potranno imparare a raccogliere con le tecnologie audiovisive narrazioni ricordi storie immagini documentarie di luoghi e di situazioni rielaborandole in cortometraggi o videoclip che costituiranno il patrimonio finale del progetto.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione linguistica e



Formazione STEM

Nell'ambito del Progetto 3.1 del PNRR, il nostro Istituto ha avviato e proseguirà nel presente anno scolastico un percorso di formazione per i docenti, finalizzato a potenziare le competenze linguistiche in lingue straniere (inglese e francese), e ad approfondire l'approccio metodologico CLIL (Content and Language Integrated Learning). Questo progetto mira a rafforzare le capacità dei nostri insegnanti, affinché possano implementare l'insegnamento delle lingue straniere in modo integrato e interdisciplinare, non solo in ambito linguistico, ma anche in altre aree curriculari, come le STEM (Science, Technology, Engineering, and Mathematics). I moduli formativi, che sono già iniziati e proseguiranno durante l'anno, si concentrano su due principali obiettivi: Sviluppo delle competenze linguistiche: I docenti approfondiranno le proprie competenze in inglese e francese, con particolare attenzione all'uso delle lingue straniere per scopi didattici, rendendole uno strumento per l'apprendimento in contesti più ampi. Metodologia CLIL: Saranno formati sull'approccio CLIL, che permette di insegnare contenuti disciplinari utilizzando una lingua straniera. Questo approccio facilita l'apprendimento simultaneo della lingua e della materia, migliorando le competenze linguistiche degli studenti in modo naturale e contestualizzato. Obiettivo finale: Attivazione di moduli STEM nelle classi Grazie alla formazione ricevuta, i docenti del nostro istituto saranno in grado di attivare moduli STEM, utilizzando inglese e francese come lingue veicolari per l'insegnamento delle scienze, della matematica, della tecnologia e dell'ingegneria. Questo permetterà di: Integrare l'insegnamento delle lingue straniere con altre discipline. Sviluppare competenze interdisciplinari, preparando gli studenti ad affrontare tematiche globali con una preparazione linguistica e scientifica. Favorire l'approccio pratico e sperimentale, rendendo l'apprendimento delle lingue e delle STEM più dinamico e coinvolgente. Il progetto, in linea con gli obiettivi del PNRR, mira a rendere l'istruzione più innovativa e accessibile, garantendo un apprendimento di qualità che prepara i nostri studenti alle sfide di un mondo sempre più globalizzato e tecnologicamente avanzato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Approfondimento

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come “obbligatoria, permanente e strategica”, la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, e ne indica gli aspetti costitutivi:

1. Il principio della obbligatorietà della formazione in servizio.
2. L’assegnazione ai docenti di una card personale per la formazione.
3. La definizione di un Piano nazionale di formazione (triennale), con relative risorse finanziarie (DM797/2016).
4. L’inserimento nel piano triennale dell’offerta formativa di ogni singola scuola della ricognizione dei bisogni formativi e delle azioni formative progettate.
5. Il riconoscimento della partecipazione alla ricerca, alla formazione, alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente. (MIUR)

Le modalità di svolgimento della formazione in servizio vengono deliberate dal Collegio dei docenti, sulla base del PTOF, al cui interno un adeguato spazio è riservato al Piano delle azioni formative.

Con l’approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (D.L.30.04.2022, n.36, convertito nella legge n.79 del 29 giugno 2022) sono previste importanti e strutturali azioni di innovazione della formazione in servizio e le stesse sono in attesa di essere meglio definite a livello governativo e applicate.

Tra queste, si prevede un sistema di formazione per i docenti in servizio parallela a quella prevista dalla riforma del 2015, che include la possibilità di premiare i docenti. La partecipazione risulta volontaria e quanti supereranno con successo un percorso triennale potranno ricevere incentivi economici al termine del percorso. A tal fine è prevista l’istituzione di una Scuola di alta formazione, con il compito di elaborare le linee guida all’attivazione dei corsi premiali per i docenti. I premi ai docenti saranno assegnati dal comitato di valutazione interno alle scuole e sulla base delle risorse annuali a disposizione.



In attesa di ulteriori indicazioni a livello governativo, il nostro Istituto ha individuato alcuni assi di formazione prioritari per i docenti della nostra scuola, a partire dal Piano di Miglioramento e dal fabbisogno espresso dagli stessi docenti negli ultimi anni.

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV E DAL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per quanto riguarda la nostra scuola, in considerazione degli obiettivi descritti nel PTOF e, più nel dettaglio, dei punti di forza e debolezza individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento, si individuano le seguenti priorità formative:

- Didattica digitale e metodologie innovative, come previsto anche nel PNSD, al fine di favorire l'introduzione di metodologie didattiche e strumenti adeguati in tutti gli ordini e le classi della nostra scuola.
- Lingue straniere e metodologia per l'insegnamento delle stesse, affinché i livelli di competenza degli alunni ne risentano positivamente, attraverso progetti interdisciplinari che prevedano il CLIL sin dalla scuola primaria e rendano possibile l'apertura verso altre scuole, anche di altri Paesi, attraverso piattaforme digitali ad hoc, progetti di mobilità e scambi.
- STEM, discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneria, matematica e arte;
- Didattica dell'italiano come lingua straniera, con l'obiettivo di migliorare l'inserimento e l'accoglienza degli alunni stranieri attraverso la professionalità dei docenti dell'Istituto appositamente formati. La nostra scuola è da sempre punto di riferimento per quanto riguarda l'inclusione degli alunni stranieri e risulta indispensabile poter contare su competenze specifiche interne da spendere nella riduzione del gap linguistico e culturale degli alunni neo-arrivati.
- Bisogni Educativi Speciali: per le stesse ragioni di cui sopra, si rende necessario creare un gruppo di docenti formato e competente nell'accoglienza e accompagnamento degli alunni con bisogni educativi speciali. A tal fine, verranno individuate e proposte attività ad hoc.
- Progettazione per competenze, verifica e valutazione.

OPPORTUNITÀ DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

La nostra scuola, in quanto destinataria dei fondi PNRR contro la dispersione, per il prossimo triennio avrà inoltre l'opportunità di usufruire delle proposte formative diffuse attraverso SCUOLA FUTURA, la piattaforma per la formazione del personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS) costituita appositamente nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione.

Qui, i contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche:

- Didattica digitale, trasformazione digitale dell'istituzione scolastica e strumenti e materiali per la didattica digitale.
- STEM e multilinguismo, per promuovere lo studio delle discipline scientifiche, la didattica secondo l'approccio



STEM, la conoscenza delle lingue.

- Divari territoriali, programma mirato ad accompagnare la funzione docente per la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica, come previsto dall'analoga linea di investimento del PNRR.

Esse riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica.

Il personale scolastico in servizio potrà iscriversi ai singoli percorsi formativi proposti, accedendo direttamente all'area riservata sulla piattaforma.

LA COMMISSIONE FORMAZIONE E LA GOVERNANCE INTERNA

E' presente presso la nostra scuola una commissione ad hoc, costituita da docenti dei tre ordini di scuola con l'obiettivo di costruire un'azione strutturata nel raccogliere le istanze formative dei docenti e individuare, selezionare e diffondere opportunità formative di qualità e rispondenti ai bisogni espressi dagli stessi.

Nella programmazione delle attività formative va assicurato il rispetto dei criteri di qualità, esposti all'interno del

D.M. 797/2016, in relazione alla pertinenza dei contenuti culturali, alla diversificazione delle metodologie da focalizzare sui laboratori formativi, sulla ricerca-azione, sul lavoro in rete, sulla produzione di risorse didattiche. Si richiamano, in sintesi, alcuni punti di attenzione:

- operare perché i bisogni formativi espressi dalle scuole (singole o associate in reti di scopo) trovino la giusta considerazione nei piani costruiti a livello territoriale;
- fare in modo che i piani delle scuole diano rilievo ai bisogni formativi dei singoli docenti, con particolare riferimento alle specificità disciplinari;
- favorire il ricorso ad attività di ricerca didattica e formazione sul campo incentrate sull'osservazione, la riflessione, il confronto sulle pratiche didattiche e i loro risultati, evitando trattazioni astratte e accademiche;
- valorizzare le scuole e le esperienze di carattere innovativo, promuovendo forme di gemellaggio, scambio di docenti, visiting;
- coinvolgere, in modo più incisivo, le strutture universitarie, le associazioni professionali, gli enti e i soggetti qualificati/accreditati, per arricchire la qualità culturale, scientifica, metodologica delle attività formative.

L'attività di informazione ai docenti viene realizzata diffondendo le iniziative di ambito e grazie al monitoraggio di alcuni siti specializzati, delle proposte presenti sulla piattaforma **Sofia** e delle opportunità segnalate dall'Ufficio



Scolastico Regionale.

La selezione delle proposte avviene sulla base di alcuni criteri stabiliti dalla commissione formazione:

- proposte in linea con le priorità individuate dal MIUR o con il bisogno formativo espresso dai docenti;
- proposte significative per contenuti e/o innovative;
- qualità dei soggetti proponenti (preferibilmente pubblici);
- proposte gratuite (o a costi di partecipazione simbolici).

La responsabile della formazione docenti, che opera con lo Staff di Presidenza (il Dirigente Scolastico, i Collaboratori e le altre Funzioni Strumentali), ha il compito di coordinare le attività di formazione previste dal piano. In particolare, sarà sua cura collaborare con i responsabili delle diverse iniziative formative nell'organizzazione e definizione delle proposte e nel pubblicizzare i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.



Piano di formazione del personale ATA

Rete Nazionale Formazione Scuola -Area Amministrativa

Descrizione dell'attività di formazione

La qualità del servizio

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Formazione informatica di base e gestione fogli di calcolo

Descrizione dell'attività di formazione

Formazione informatica di base e gestione fogli di calcolo. Modulo formativo realizzato per il personale ATA all'interno del progetto PNRR Animatore Digitale_ Formazione del personale interno.

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa e della crescita professionale in termini di efficienza e di efficacia del servizio destinato all'utenza, la formazione del personale amministrativo ed ausiliario riguarderà i seguenti ambiti.

FORMAZIONE NELL'AMBITO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA E DELL'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

- Procedimenti amministrativi;
- Normativa Privacy a scuola.

FORMAZIONE SULLA SICUREZZA E SULLA TUTELA DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

- Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);
- Primo soccorso D. Lgs. 81/08;
- Addetto antincendio D. Lgs. 81/08;
- Formazione di base e specifica sulla sicurezza di cui all'Accordo Stato-Regioni D. Lgs. 81/08;
- Assistenza alla persona.

FORMAZIONE DIGITALE-ICT (PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE)

- Innovazione digitale nell'amministrazione (Piano nazionale scuola digitale - PNSD);
- Ottimizzazione dell'utilizzo del Registro elettronico;
- Segreteria digitale e dematerializzazione.

La formazione potrà svolgersi a livello di Istituto oppure mediante l'adesione a reti di scuole o a progetti proposti da Enti accreditati per la formazione specialistica.

Le modalità di partecipazione alle attività di formazione potranno essere in presenza, online o in forma mista.

Nell'ottica del miglioramento dell'offerta formativa e della crescita professionale in termini di efficienza e di efficacia del servizio destinato all'utenza, la formazione del personale amministrativo ed ausiliario riguarderà i seguenti ambiti.